

OMAGGIO



NOTIZIARIO TIBURTINO

Mensile di Informazione e Cultura

a cura della Fondazione Villaggio Don Bosco di Tivoli

Numero 7-8 - LUGLIO-AGOSTO 2009

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46), art. 1, comma 2 e 3

*Pronte le piscine
di Tivoli
per i
Mondiali di Nuoto*

alle pagine 4-5



Foto A.M.P.

*Il programma
di Settembre
dei Concerti Itineranti
a Villa d'Este*

a pagina 2



Foto A.M.P.

*La situazione della
Casa degli Avvocati
di Tivoli*

a pagina 7



Foto A.M.P.

Concerti itineranti a Villa d'Este

Sabato 12 settembre

- Coro Polifonico «*Liberi Cantores*» - Aprilia
Direttore Rita Nuti
1° concerto - Fontana della Civetta, ore 16,30-17,00
2° concerto - luogo e orario a scelta del coro
3° concerto - Fontana di Europa, ore 17,50-18,20
- Coro Polifonico «*Giovanni Maria Nanino*» - Tivoli
Direttore Maurizio Pastori
1° concerto - Fontana della Civetta, ore 21,00-21,30
2° concerto - Fontana di Europa, ore 21,50-22,20

Domenica 13 settembre

- Coro Polifonico «*Città di Tivoli*» - Tivoli
Direttore Alessio Salvati
1° concerto - Fontana dell'Organo, ore 10,45-11,15
2° concerto - Fontana di Europa, ore 11,30-12,00
3° concerto - luogo e orario a scelta del coro
- Coro Polifonico «*Santa Caecilia*» - Vicovaro
Direttore Roberto Proietti
1° concerto - Fontana della Civetta, ore 16,30-17,00
2° concerto - luogo e orario a scelta del coro
3° concerto - Fontana di Europa, ore 17,50-18,20

Sabato 19 settembre

- Coro Polifonico «*Roma Polifonia*» - Roma
Direttore Renato Carlini
1° concerto - Fontana della Civetta, ore 16,30-17,00
2° concerto - luogo e orario a scelta del coro
3° concerto - Fontana di Europa, ore 17,50-18,20

Domenica 20 settembre

- Coro «*Ottava Rima*» - Roma
Direttore Marta Zanazzi
1° concerto - Fontana dell'Organo, ore 10,45-11,15
2° concerto - Fontana di Europa, ore 11,30-12,00
3° concerto - luogo e orario a scelta del coro
- Corale Polifonica «*Gino Contilli*» - Roma
Direttore Giuseppe Valenti
1° concerto - Fontana della Civetta, ore 16,30-17,00
2° concerto - luogo e orario a scelta del coro
3° concerto - Fontana di Europa, ore 17,50-18,20

GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO proposte dal Consiglio d'Europa - 26-27 settembre - Le manifestazioni che si prevedono rispondono all'esigenza di far conoscere il patrimonio italiano al resto d'Europa nella consapevolezza dell'appartenenza a comuni radici culturali. Il patrimonio culturale diventa in tal modo il più importante veicolo per diffondere la conoscenza delle radici e della cultura dei Paesi europei: un ponte tra individualità e universalità, tra passato e futuro. Durante le giornate è previsto l'ingresso gratuito in tutti i siti (archivi, biblioteche, musei, gallerie, aree archeologiche e altri) dello Stato.

www.beniculturali.it

Sabato 26 settembre

- Coro «*Diapason*» Amici della Musica - Anguillara S.
Direttore Pierangela Ghezzi
1° concerto - Fontana della Civetta, ore 16,30-17,00
2° concerto - luogo e orario a scelta del coro
3° concerto - Fontana di Europa, ore 17,50-18,20
- Gruppo Vocale «*Arsi & Tesi*» (quartetto) - Latina
1° concerto - Chiostrò, ore 16,30-17,00
2° concerto - Fontana della Civetta, ore 17,20-17,50
3° concerto - luogo e orario a scelta del coro

Domenica 27 settembre

- Coro in Maschera dell'Acc. Musicale Ariccina - Ariccina
Direttore Marta Zanazzi
1° concerto - Fontana dell'Organo, ore 10,45-11,15
2° concerto - Fontana di Europa, ore 11,30-12,00
3° concerto - luogo e orario a scelta del coro
- Coro Polifonico «*Giovanni Maria Nanino*» - Tivoli
Direttore Maurizio Pastori
1° concerto - Fontana della Civetta, ore 16,30-17,00
2° concerto - luogo e orario a scelta del coro
3° concerto - Fontana di Europa, ore 17,50-18,20

Tivoli Rock Festival 2009

È stato presentato il 10 luglio a Palazzo Valentini il festival Tivoli Rock 2009, uno degli appuntamenti musicali più importanti della provincia di Roma. Organizzato dall'Associazione Culturale Immagini e Note sotto l'egida del Comune di Tivoli e con il Patrocinio degli assessorati alla cultura della Provincia di Roma e della Regione Lazio, anche quest'anno il festival si terrà nella splendida cornice dell'Anfiteatro Romano di Bleso, al centro di Tivoli, e vedrà salire sul palco musicisti di fama internazionale. Il festival si aprirà sabato 18 luglio con l'inaugurazione della mostra fotografica curata da Guido Bellachioma, giornalista e critico musicale, nonché direttore artistico insieme a Raimondo Luciani di questa edizione del festival, che presenterà con l'occasione anche un volume fotografico appositamente realizzato per l'edizione 2009 di Tivoli Rock.

Gli appuntamenti musicali inizieranno invece giovedì 23 con il concerto dei **Pepperland**, che riproporranno in maniera impeccabile gran parte del repertorio dei Beatles, per un omaggio dovuto allo storico quartetto di Liverpool a 40 anni dallo scioglimento.

Venerdì 24 sarà il turno delle prime rock star internazionali di quest'anno: **Kee Marcello**, storico chitarrista di Europe, Easy Action e K2, che rappresenta senza alcun dubbio uno dei più fulgidi esempi di classe chitarristica, e **Vinnie Moore**, l'eclettico chitarrista degli UFO che con le sue esibizioni riesce sempre a catturare l'attenzione del pubblico grazie al suo innato talento e alla sapienza con cui miscela i passaggi più veloci e tecnici con i fraseggi più lenti.

Sabato 25 vedremo salire sul palco **Robben Ford**. Riconosciuto come uno dei migliori chitarristi mondiali già dal tour con Miles Davis del 1986, Robben Ford, membro fondatore degli Yellowjackets, ha collaborato durante la sua proficua carriera musicale con Burt Bacharach, Randy Crawford, Muddy Waters, Kiss, Jimmy Whiterpoon, George Harrison, Joni Mitchell, Tom Scott, Santana. La sua musica ha una forte impronta rock-blues contaminata da diversi generi musicali, un cuore blues con ramificazioni swing, funky e fusion, e spesso viene paragonato a Stevie Ray Vaughan per l'impatto sonoro e il registro vocale che lo caratterizzano.

Il festival si chiude in bellezza domenica 26 luglio con il concerto di **Steve Hackett**, il leggendario chitarrista dei Genesis. Considerato uno dei musicisti più innovativi sulla scena britannica, Steve Hackett, lead guitar dei Genesis nella formazione classica con Peter Gabriel, Phil Collins, Tony Banks e Mike Rutherford, è uno degli artisti più completi del panorama musicale internazionale sia per musicalità che creatività. Per Tivoli Rock Hackett presenta un repertorio con la sua electric band: un itinerario affascinante attraverso aree musicali diverse, che ripercorre la storia di questo straordinario artista, dal periodo con i Genesis ad oggi.

Il format del festival rimane invariato e vedrà esibirsi sotto le torri di Rocca Pia anche gruppi appartenenti alla realtà musicale del nostro territorio, i **Muja** e i **Sinfonia**, che avranno l'opportunità di suonare come support band di apertura rispettivamente nella seconda e nella terza serata.

«*La sinergia tra musica di alto livello e bellezze artistiche e architettoniche presenti sul nostro territorio costituisce, senza dubbio, una formula vincente* - ha commentato il sindaco Giuseppe Baisi -. *Ancora una volta il programma artistico del Festival segna il passo nell'ambito delle manifestazioni di eccellenza per qualità, intuizioni musicali, creatività e per saper costruire sinergie giuste e relazioni prestigiose. Sconfinare oltre i limiti musicali è uno degli obiettivi che questa manifestazione vuole raggiungere sostenendo progetti ambiziosi e portando il pubblico a confrontarsi con idee sempre nuove e di forte impatto. Grandi i consensi ovunque e anche gli inviti a sostenere gli ambiziosi progetti in cantiere, idee forti e stimoli nuovi che caratterizzeranno sempre più questo progetto culturale di respiro internazionale, frutto dell'opera laboriosa, della competenza e della tenacia della sua direzione artistica che ha saputo seminare e costruire qualcosa di speciale per la propria città. Da tre anni il festival musicale Tivoli Rock proietta Tivoli sulla ribalta internazionale in un ambito nuovo che va ad arricchire il già prestigioso nome della città. Il sempre crescente successo di pubblico e critica delle edizioni precedenti è la conferma che con il festival Tivoli Rock è stato individuato il giusto obiettivo e che un'amministrazione pubblica, unitamente agli sponsor privati, affiancando il lavoro e l'entusiasmo delle realtà associative presenti sul territorio, può riuscire a dare risposte che facciano cultura e formazione».*





ASSOCIAZIONE LUCE

Via Silla Rosa De Angelis, 38/B - 00019 TIVOLI
Tel. 0774330613
e-mail: associazioneluce@hotmail.it

Donazioni Sangue

I PROSSIMI APPUNTAMENTI

| | 17 settembre | 15 ottobre | 19 novembre | 10 dicembre |
|-------------------------|--------------|------------|-------------|-------------|
| Tivoli | | | | |
| Tivoli Terme | 26 settembre | 31 ottobre | 28 novembre | 19 dicembre |
| Palombara Sabina | 20 settembre | | | |
| Castel Chiodato | | 25 ottobre | | |
| Palestrina | | | 29 novembre | |

Presidente: Luciana Catalano 3289458983
Vicepresidente: Loredana Fioravanti 3498068242
Segretario: Giovanna Iacoangeli 3391563621

Coordinatori gruppo donatori

Tivoli Luciana Catalano 3289458983
Tivoli Terme Giò Battista Millozzi 3334882070
Palombara Sabina Debora Santoni 3462337997
Palestrina Pietro Alese 3357661558 - Patrizia Mattogno 069531191 - Tonino Pantoni 3393610360
Castel Chiodato Franco Policriti 3387715397

OSPEDALE DI TIVOLI - SERVIZIO TRASFUSIONALE
Segreteria tel 07743164422
Sala madici tel. 07743164423



**ASSOCIAZIONE ITALIANA SOMMELIER
DELEGAZIONE VALLE DELL'ANIENE**

L'Associazione presenta:

**IL CORSO PER SOMMELIER PIÙ
INTERESSANTE DEL MONDO !**

INIZIO CORSO OTTOBRE 2009 - ORE 20,30

Informazioni e iscrizioni ogni mercoledì dalle 19,00 alle 22,30 presso la sede Ristorante «La Tenuta di Rocca Bruna», Strada di Rocca Bruna, 27 - Villa Adriana - Tivoli, o telefonando al DELEGATO AIS 0774440721 - 3382737978.

...diventare sommelier è facile e bello, puoi farlo per lavoro o per la vita, grazie alla più interessante struttura della comunicazione del vino del mondo...

ECCO IL CORSO

- 53 incontri settimanali in 15 mesi
- 6 calici di cristallo da degustazione
- Attrezzi del sommelier
- 9 libri di testo tra i quali Duemilavini
- il Libro Guida ai Vini e ai Ristoranti d'Italia
- 3 quaderni con schede di degustazione
- Tastevin d'argento e Insegne di Sommelier.
- 140 etichette in degustazioni, tra i migliori vini d'Italia e del Mondo
- 2 cene e cibi in degustazione
- Elementi naturali per riconoscimenti olfattivi
- Una gita presso un'Azienda Vitivinicola
- Festa per la consegna dei Diplomi
- Abbonamento a Bibenda, la rivista nata per rendere più seducente la cultura e l'immagine del vino
- Abbonamento a DeVinis, pubblicazione ufficiale dell'A.I.S. Nazionale
- Sommelier Notizie la rivista che ti consente di partecipare alle molteplici attività di vino e cibo organizzate per gli associati.

Tutto questo e anche altro è compreso nel Corso e nell'iscrizione all'Associazione Italiana Sommelier.

Il Delegato Giovanni Ciotti



**SOCIETÀ TIBURTINA
DI STORIA E D'ARTE**

Attività

Ricordiamo i prossimi appuntamenti previsti dal piano annuale di attività del sodalizio:

- 25 settembre, ore 17,30 Z. MARI, *Culti e divinità dell'antica Tibur*;
- 16 ottobre, ore 17.30 (anticipata dal 23 per motivi imposti dal Comune di Tivoli) A.M. PANATTONI, *Usi, riusi e abusi archeologici* (II).

Ricordiamo che le conferenze avranno luogo nella sala delle Scuderie Estensi in Piazza Garibaldi.

**A proposito
di Servizio civile**

Anche per il prossimo anno *FOCUS - Casa dei Diritti Sociali di Tivoli* ha la possibilità di impiegare *2 giovani motivati* in un progetto di servizio civile. Siamo quindi alla ricerca attiva di giovani in gamba entro i 28 anni.

I giovani che vogliono fare richiesta di *servizio civile* nel progetto "*Tutela dei Diritti ed Advocacy 2009*" possono consultare il sito www.cesv.org. Per fare domanda o avere altre informazioni possono andare *entro il 27 luglio* a via dei Mille n° 6 dalle ore 10,30 alle 12,30 o dalle ore 14,00 alle 16,00. Se si rende necessario possiamo fare un primo incontro interlocutorio presso la sede di *FOCUS - Casa dei Diritti Sociali di Tivoli*. Per concordarlo mi potete contattare via mail, via cellulare o sms al n. 3381569149.

Le selezioni ci saranno a settembre.

Pino Zarbo

**2° Festival musicale
dei gruppi giovanili
emergenti di Tivoli**

Nell'ambito delle iniziative per il "*Settembre Tiburtino 2009*", l'Amministrazione Comunale di Tivoli offre ai gruppi musicali giovanili emergenti nel campo della musica rock, pop, metal, jazz, etnica e folcloristica, la possibilità di esibirsi gratuitamente nei giorni 4, 5 e 6 settembre 2009 all'interno di un segmento del programma denominato "*2° Festival Musicale dei Gruppi Giovanili Emergenti*". Gli interessati potranno rivolgere istanza di partecipazione, entro e non oltre il 7 agosto 2009, utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune di Tivoli nei seguenti giorni e orari lunedì, mercoledì, venerdì, sabato ore 9.00-12.00 e martedì e giovedì ore 9.00-12.00 / 15.00-17.00. Il modulo è disponibile anche su www.comune.tivoli.rm.it. I luoghi e i tempi delle esibizioni saranno determinati in base alle istanze pervenute.

**Il Notiziario Tiburtino tornerà
in edicola nel mese di settembre.
La Redazione augura a tutti i lettori
Buone Vacanze.**

Le nuove piscine del Comune di Tivoli

**Pronte in tempo per i Mondiali di Nuoto 2009.
Aperte al pubblico dopo l'estate**

Sono state inaugurate nel pomeriggio del 1° luglio scorso le nuove piscine del Comune di Tivoli. Il polo natatorio, realizzato in tempo record (meno di sei mesi) all'interno del complesso sportivo comunale in località Arci, si estende per circa 3.500 metri quadrati e ospita al suo interno due piscine: una di metri 25x18,5 e una più piccola per il riscaldamento degli atleti di metri 18,5x8,5. L'impianto, con copertura in legno lamellare e due lati completamente a vetri, comprende una palestra interna, servizi, spogliatoi, uffici, una tribuna con circa 300 posti a sedere e una grande terrazza-solarium.

La struttura è stata realizzata nell'ambito dei *Mondiali di Nuoto Roma 2009* con un finanziamento complessivo di circa 4,8 milioni di euro: 2,9 milioni dalla Regione Lazio, 1 milione dal Comune di Tivoli, 900mila dallo Stato nell'ambito della Legge Finanziaria, su richiesta della FIN.

Alla cerimonia sono intervenuti il Sindaco di Tivoli Giuseppe Baisi, l'assessore allo sport e alla cultura della Regione Lazio Giulia Rodano, l'assessore ai lavori pubblici della Provincia di Roma Marco Vincenzi, il commissario straordinario per Roma 2009 Claudio Rinaldi, il presidente regionale della Fin Gianpiero Mauretti, il Presidente del Comitato organizzatore Roma 2009 Giovanni Malagò.

Nel corso della manifestazione si sono esibiti, alla presenza di *Diva* la mascotte ufficiale dei Mondiali di nuoto, le atlete della nazionale italiana di nuoto sincronizzato e una rappresentativa di nuotatori del centro federale Fin di Subiaco.

«La realizzazione in tempi record e l'inaugurazione, di questo splendido polo natatorio – ha dichiarato il Sindaco Giuseppe Baisi – è il risultato di un'efficace e fattiva collaborazione tra diverse istituzioni: la Regione Lazio, il Comune di Tivoli, la Federazione Italiana Nuoto, il Comitato organizzatore dei Mondiali di nuoto, il Governo attraverso il Commissario straordinario per l'organizzazione dei campionati. Il raggiungimento di questo importante obiettivo per la comunità di Tivoli è la dimostrazione che quando le istituzioni, a tutti i livelli, collaborano con uno spirito positivo si possono ottenere grandi risultati in poco tempo, nel pieno interesse della collettività.»

Con l'apertura di questa nuova struttura il complesso sportivo comunale in località Arci, diventa uno dei più importanti e funzionali del Lazio. Il raggiungimento di questo obiettivo rappresenta una ulteriore opportunità di sviluppo e senza dubbio un contributo fondamentale alla promozione e alla diffusione della pratica sportiva, oltre che alla valorizzazione dell'immagine di Tivoli, città d'arte conosciuta e apprezzata nel panorama nazionale e internazionale.

A nome dell'Amministrazione comunale – ha concluso Baisi – ringrazio tutte le donne e gli uomini che, con il proprio impegno e il proprio lavoro, hanno contribuito alla realizzazione di questo impianto che, dopo il periodo in cui sarà utilizzato dalla Fin per gli allenamenti degli atleti che parteciperanno ai Mondiali di Nuoto, resterà a disposizione della nostra comunità».



Marco Vincenzi e Giuseppe Baisi.



Foto A.M.P.

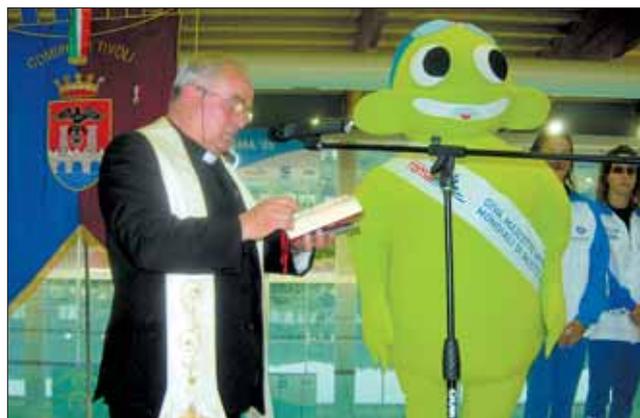


Foto A.M.P.

Due momenti della benedizione impartita dal Vicario diocesano Mons. Benedetto Serafini.



Foto A.M.P.



Foto A.M.P.



Foto A.M.P.



Foto A.M.P.

Le fasi del taglio del nastro.



Le atlete della Nazionale italiana di Nuoto sincronizzato.



Un momento della manifestazione.



I nuotatori del Centro Federale FIN di Subiaco.

Foto A.M.P.



L'assessore Giulia Rodano con la mascotte *Diva*.



La piscina piccola.



La piscina grande.

DIOCESI DI TIVOLI

I giovani di Tivoli pellegrini in Terra Santa con il loro Vescovo

Organizzato dal Servizio diocesano di pastorale giovanile di Tivoli, diretto da Don Alberto De Vivo, sono partiti lunedì 6 luglio i giovani della diocesi alla volta della Terra Santa guidati dal Vescovo S.E. Mons. Mauro Parmeggiani.

Il pellegrinaggio, dal tema: "Maestro dove abiti? Venite e vedrete", si colloca alla vigilia del nuovo anno pastorale 2009-2010 durante il quale, il Vescovo di Tivoli, ha chiesto ai giovani della diocesi di costituire delle Consulte di Vicaria per la pastorale giovanile e di accompagnare con la vicinanza e l'attenzione alla persona i loro coetanei affinché possano fare, tramite la loro testimonianza, l'esperienza dei discepoli di Emmaus ai quali "ardeva il cuore nel petto" quando incontrarono Gesù Risorto sul loro cammino.

Il pellegrinaggio, che si è concluso lunedì 13 luglio, oltre alla partecipazione di giovani, ha visto la presenza con loro anche di alcuni sacerdoti e dei 13 seminaristi della Diocesi di Tivoli oltre che di alcuni giovani in discernimento vocazionale.

Durante il pellegrinaggio, insieme alla visita e la preghiera ai luoghi santi, è stato previsto l'incontro con i giovani della comunità parrocchiale di Gerico, del Centro artistico dei Salesiani di Betlemme e con i membri della comunità cristiana locale.

Sabato 11 luglio, i giovani pellegrini hanno incontrato il Padre Custode di Terra Santa P. Pierbattista Pizzaballa, OFM.

CASTEL MADAMA

Un ponte in località Arci

Zingaretti e Vincenzi hanno presentato il progetto ai Sindaci della Valle dell'Aniene

Buone notizie per gli automobilisti che transitano sulla via Empolitana.

Nel pomeriggio del 15 luglio 2009, nell'aula consiliare di Castel Madama il Presidente della Provincia di Roma, Nicola Zingaretti, e l'assessore ai Lavori Pubblici e Viabilità, Marco Vincenzi, hanno illustrato ai sindaci e agli amministratori dell'area tiburtina e della Valle dell'Aniene il nuovo ponte sul fiume previsto a Tivoli, in località Arci.

L'intervento infrastrutturale consentirà di risolvere l'annoso problema del collegamento fra Tivoli e il casello autostradale dell'A24 di Castel Madama e del collegamento tra il centro tiburtino e i comuni della Valle dell'Aniene.

Il percorso attuale, infatti, prevede il senso di marcia alternato a causa di ben tre restringimenti di carreggiata dovuti alla presenza di acquedotti di epoca romana e di un ponte settecentesco.

Con il nuovo ponte i veicoli diretti a Tivoli transiteranno sulla nuova struttura, mentre quelli diretti verso A24 o i centri della Valle dell'Aniene proseguiranno (ma a senso unico) sul vecchio tracciato.

Il ponte, il cui costo sarà di circa 4 milioni di euro, sarà lungo circa 150 metri e largo 13,6 con due corsie, banchine e un marciapiede.

Prevista anche la costruzione di un ponte pedonale di 40 metri per collegare il centro abitato di Monitola con il quartiere Arci.

«*Quest'intervento* – spiega il presidente della Provincia di Roma, Nicola Zingaretti – *si inserisce nel quadro delle opere infrastrutturali che l'amministrazione provinciale sta portando avanti nell'area nord-est del territorio*».

Entro la fine del mese è prevista una Conferenza dei Servizi e in autunno sarà completato il progetto esecutivo.

L'obiettivo di Palazzo Valentini è quello di realizzare la nuova infrastruttura entro la fine della giunta Zingaretti.

«*È un'opera da lungo attesa* – spiega il Sindaco di Castel Madama – *e non possiamo che essere felici per tutto il lavoro che si sta facendo per risolvere l'annoso problema del traffico e della sicurezza stradale sulla via Empolitana*».

Grande soddisfazione è stata espressa da tutti i sindaci e i presidenti delle Comunità Montane presenti all'incontro castellano.

Ricordiamo ai Lettori come contattarci per far pervenire in Redazione il materiale destinato alla pubblicazione sul

Notiziario Tiburtino

☞ Tel. e Fax 0774 312068

☞ caselle di posta elettronica: notiziarotiburtino@tele2.it

oppure

**redazione@notiziarotiburtino.it
direttamente dal nostro sito**

Foto A.M.P.



TRIBUNALE DI TIVOLI

È tempo di economia anche nella Casa degli avvocati

Mentre procede l'opera di razionalizzazione e snellimento dell'attività giudiziaria

di Anna Maria Panattoni

Il piatto piange anche al Tribunale di Tivoli; la crisi economica non risparmia nessuno.

Il problema emerge tra le righe mentre il Presidente del Tribunale tiburtino, Dottor Bruno Ferraro, alla guida della struttura dall'11 marzo 2009, illustra l'attività del suo primo quadrimestre nella nostra città.

Reduce dalla Presidenza del Tribunale di Cassino e di quello di Velletri, Ferraro è certo attento *uomo di Giustizia* e sa come muoversi per far fronte alle necessità e alla procedure del *mondo della Legge*.

Sostanzialmente conservare, ma anche snellire e migliorare sono i tre momenti dello slogan operativo ferrariano, in un clima di lavoro disteso e, il più possibile, sereno.

Mentre ha già raccolto le idee e le proposte del mondo locale di civiliisti e penalisti, Ferraro si accinge a semplificare la modulistica, a potenziare il sito Internet del Tribunale, a rendere viva ed efficace la comunicazione nel mondo dell'avvocatura e a rendere più celeri i servizi.

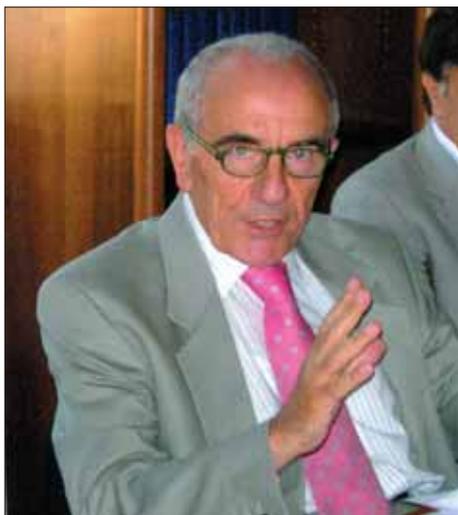
C'è solo un piccolo grande problema: il budget annuale a disposizione è pressoché esaurito e manca addirittura il materiale di cancelleria.

Mentre si discute proficuamente con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Tivoli, rappresentato dal Presidente Dr. Simone Ariano, se sia opportuno o meno – per non depauperare l'immagine del sistema – ricorrere a società che forniscano materiale sponsorizzato, si procede alla sollecitazione di soggetti pubblici e privati che, sulla scia di quanto già fatto dalla Teleinformatica e dalla Farmacia Pallante di Tivoli e dalla Croce Blu di Guidonia Montecelio, possano procedere a donazioni di materiali di consumo.

Non basta, al Tribunale manca, nella Biblioteca attigua all'Ufficio del Presidente, sull'altare qui in foto, un santo tutelare.

In ossequio alla traduzione educativa dell'edificio, in nome del legame particolare con il Vicario Don Benedetto Serafini che per primo ha benedetto la struttura, il mondo giudiziario tiburtino ha già commissionato, a titolo personale, una scultura di S. Giovanni Bosco al noto maestro Marco Ruffini che presto realizzerà il prezioso manufatto.

Foto A.M.P.



Il Presidente del Tribunale di Tivoli Dott. Bruno Ferraro.

Foto A.M.P.



L'Avv. Simone Ariano, Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Tivoli.

Principali iniziative adottate nel primo quadrimestre di "Gestione Ferraro".

- Sollecitati i lavori per la sede centrale e per la sezione distaccata di Castenuovo di Porto.
- Coperti i vuoti della sezione penale: trasferimento nella sede centrale Dr.ssa Francesca Giordano e utilizzo dei G.O.T. nelle due sezioni distaccate.
- Tamponate le carenze della sezione civile con la proroga del magistrato distrettuale.
- Sollecitata l'approvazione delle tabelle triennali e la copertura dei vuoti.
- Sollecitata la proroga di 9 comandi e 5 applicazioni.
- Economie di spesa mediante riorganizzazione di servizi, ricorso a sponsorizzazioni, sinergie con Avvocati (fotocopie al banco, iscrizione a ruolo on-line, informatizzazione Castenuovo di Porto).
- Miglioramenti dei servizi all'utenza, visibilità dell'organizzazione e velocizzazione servizi.

Foto A.M.P.



La sedia a rotelle, donata al Tribunale di Tivoli dalla Croce Blu di Guidonia Montecelio, per risolvere il problema dell'accesso ai portatori di handicap motori.



PUBBLICATO IL CATALOGO TURISTICO SU TIVOLI

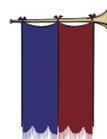
È in distribuzione il catalogo turistico interamente dedicato a Tivoli. La pubblicazione – realizzata dal FAI, Fondo Ambiente Italiano, in collaborazione e con il contributo di Regione Lazio, Agenzia regionale per la promozione turistica di Roma e del Lazio, e Comune di Tivoli – è stata presentata il 24 giugno

scorso nella Tenuta di Sant'Antonio (foto qui in basso).



La guida, distribuita in migliaia di agenzie turistiche e ai principali tour operator nazionali e internazionali, presenta il Parco di Villa Gregoriana e il territorio di Tivoli e della Valle dell'Aniene, comprese Villa Adriana e Villa d'Este, le bellezze storico, archeologico e paesaggistiche, gli eventi, gli itinerari culturali e i servizi di accoglienza e ospitalità in una città antica e ricca di tradizioni. All'interno della guida vengono proposti anche dei pacchetti turistici, per singoli e gruppi, della durata di due o tre giorni, che comprendono visite guidate, pranzi in ristoranti tipici e anche momenti di relax nella struttura delle Terme Acque Albule e di svago con la partecipazione ai principali eventi estivi come il Festival Internazionale di Villa Adriana e il Tivoli Rock Festival. Attraverso questo prodotto, Fai, Regione e Comune si propongono di valorizzare e favorire la diffusione di un turismo culturale e sostenibile a Tivoli, presentando al pubblico e agli operatori del settore uno strumento tecnico completo in grado di comunicare in maniera efficace un territorio e la sua offerta culturale di qualità. «Si tratta di un altro importante obiettivo raggiunto per trasformare il turismo in una vera risorsa economica e occupazionale per la nostra comunità – ha commentato il Sindaco Giuseppe Baisi –. Per la prima volta a Tivoli è stato realizzato un catalogo che, oltre a offrire un utile servizio ai visitatori, contribuirà alla valorizzazione e alla promozione dei nostri straordinari gioielli monumentali, ambientali e architettonici. Il lavoro dell'Amministrazione comunale prosegue lungo il cammino intrapreso che sta già dando molti frutti, soprattutto intendiamo continuare a collaborare con istituzioni ed enti privati come il Fai poiché unendo le risorse e le forze si possono raggiungere risultati ancora più grandi. Il prossimo passo sarà l'inizio dell'attività del Consorzio Tivoli Incoming per la promozione turistica, appena costituito per iniziativa della nostra Amministrazione comunale. A fine lu-

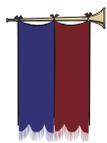
glio, poi, avvieremo l'intervento di riqualificazione di un'ampia parte del centro storico che darà ulteriore impulso all'arrivo e alla permanenza dei turisti». «La realizzazione del catalogo monografico su Tivoli e la successiva distribuzione presso tutte le agenzie di viaggi del territorio nazionale è un importante traguardo – ha aggiunto l'assessore al turismo Andrea Cherubini –. Ora si potrà entrare in qualsiasi agenzia di viaggi in Italia, chiedere un catalogo su Tivoli e oltre ad ammirare la bellezza del nostro territorio, scegliere in quale struttura pernottare e in quale ristorante mangiare. Un risultato eccellente quello di aver realizzato in così poco tempo uno strumento di marketing tale da penetrare il mercato turistico con efficienza e funzionalità, grazie al quale prevediamo, stando alle stime del FAI, un incremento del flusso turistico pari al 20% a partire dal prossimo anno. Voglio ringraziare oltre al FAI che ha realizzato questo splendido catalogo, l'AT Lazio nella persona del Presidente Federica Alatri che sta destinando al nostro territorio un'attenzione particolare, e l'Ufficio Turismo del Comune di Tivoli nelle persone di Italo Carrarini, Ester Mancini e Simonetta Riccio che con la loro dedizione quotidiana contribuiscono a far sì che il turismo diventi una grande risorsa per la nostra città».



DISCARICHE ABUSIVE E CORRETTO CONFERIMENTO DEI RIFIUTI. INCREMENTATI I CONTROLLI PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

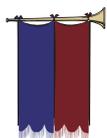
Da alcuni anni l'Amministrazione Comunale di Tivoli, in collaborazione con Asa Tivoli spa, ha adottato molteplici iniziative di sensibilizzazione per un corretto comportamento nel conferimento dei rifiuti, in particolare per la raccolta differenziata. A supporto di tali iniziative è stata istituita da tempo l'isola ecologica in via Empolitana, dove possono essere conferiti gratuitamente i rifiuti di origine domestica (arredamento dismesso, elettrodomestici, materiale elettronico, metalli, carta, vetro, batterie d'auto, inerti da demolizioni e ricostruzioni edilizie). L'isola ecologica di via Empolitana è aperta nei giorni di lunedì e venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,30 mentre il martedì, mercoledì, giovedì e sabato dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 15,00 alle ore 17,00. Nell'isola ecologica vengono ritirati gratuitamente anche i televisori obsoleti sostituiti in occasione dell'entrata in vigore del digitale terrestre. A breve è prevista l'apertura della nuova isola ecologica in località Bivio di San Polo e è programmata la realizzazione di analoghe strutture a Villa Adriana e Tivoli Terme. È tutt'ora attiva l'iniziativa con la quale ogni cittadino, a mezzo di una carta elettronica, può conferire i propri rifiuti di carta e vetro presso l'isola ecologica, a fronte di uno sconto sulla T.I.A. (tariffa d'igiene ambientale). È in funzione inoltre il servizio di ritiro gratuito a domicilio dei rifiuti ingombranti di origine domestica, che si può prenotare telefonando al numero 0774520000. «Nonostante tutto purtroppo si deve ancora constatare il deprecabile malcostume di abbandonare i rifiuti in determinati siti della città – ha spiegato l'assessore all'ambiente Cristina Scalia – che costringe questo Comune a dover sostenere rilevanti spese straordinarie di bonifica. Ricordiamo a tutti i cittadini che la nostra città non è una discarica. Un discorso a parte deve essere necessariamente fatto per l'abbandono di rifiuti pericolosi come ad esempio l'eternit contenente amianto, il cui smaltimento deve essere obbligatoriamente effettuato presso impianti idonei a cura di ditte all'uopo specializzate, ed è

regolato da precise norme di legge, anche di tipo penale. Una maggiore diligenza e collaborazione da parte di ogni singolo cittadino comporterebbe sicuri benefici per l'intera collettività». Al fine di porre una limitazione agli abusi e alle inottemperanze su rilevate si comunica che l'Amministrazione Comunale ha deciso un incremento dei controlli sul territorio, con conseguente applicazione delle sanzioni di legge previste dall'art. 65 del Regolamento Comunale per la Gestione dei Rifiuti Urbani, salvo denuncia all'autorità giudiziaria. Per i reati più gravi, sono previste sanzioni fino a 26mila euro. S'invita pertanto la cittadinanza a una più rigorosa osservanza delle modalità di corretto conferimento dei rifiuti, con particolare attenzione ai differenziati, utilizzando i punti di conferimento e le apposite campane stradali. Per carta, vetro, plastica, alluminio e indumenti usati. Di fronte alle farmacie infine sono presenti i contenitori per i medicinali scaduti e alle rivendite di prodotti elettrici o similari quelli per le pile esauste.



ESTATE SICURA PER TUTTI GLI ANZIANI: ASSISTENZA DOMICILIARE GRATUITA ANCHE PER LE PICCOLE NECESSITÀ QUOTIDIANE

Basta una semplice telefonata al numero verde per ottenere, per l'intera durata dell'estate, assistenza gratuita anche per le piccole necessità della vita quotidiana. Il servizio Estate Sicura, completamente gratuito, è rivolto a tutti gli anziani dei Comuni di Tivoli e del distretto sociosanitario di cui il Comune tiburtino è capofila ed è gestito dagli operatori dei distretto e delle cooperative Quadrifoglio e Consorzio Parsifal, in collaborazione con la Asl Rm G. Per ottenere assistenza è necessaria una semplice telefonata al **numero verde 800004670**. Oltre all'assistenza, gli anziani possono avere l'aiuto degli operatori per una serie di altri servizi di utilità. Ad esempio un operatore che va a fare la spesa o a comprare le medicine al proprio posto e in casi di particolare necessità anche l'aiuto per le mansioni domestiche. Allo stesso numero di telefono gratuito gli anziani possono ricevere informazioni e consigli utili per affrontare al meglio l'emergenza caldo, per conoscere le farmacie aperte, i numeri e i turni dei servizi sanitari, della guardia medica, dei servizi comunali. Niente è da pagare, tutti i servizi sono completamente gratuiti. Il servizio è attivo tutti i giorni fino al 31 agosto, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13 e possono richiederlo tutti gli anziani che risiedono a Tivoli e nei Comuni di Casape, Castel Madama, Cerreto, Ciciliano, Gerano, Licenza, Mandela, Percile, Pisoniano, Poli, Roccagiovine, Sambuci, San Gregorio da Sassola, San Polo dei Cavalieri, Saracinesco, Vicovaro.

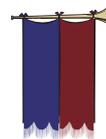


A PALAZZO SAN BERNARDINO 70 GIOVANI PROVENIENTI DA 17 PAESI DEL MONDO

Il Sindaco di Tivoli Giuseppe Baisi, insieme all'Assessore alla cultura Carlo Valentini, ha ricevuto nella mattina del 9 luglio a Palazzo San Bernardino un gruppo di oltre 70 bambini e ragazzi provenienti da 17 Paesi del mondo ospiti in questi giorni a Tivoli nell'ambito di una iniziativa di promozione culturale organizzata dall'associazione CISV, *Children International Summer Village*, in collaborazione con l'Amministrazione comunale.



Dopo aver visitato Palazzo San Bernardino, ogni giovane ha ricevuto in omaggio dal Sindaco una guida turistica e una cartina della città. «Per l'Amministrazione comunale di Tivoli è un vero piacere ospitarvi a Tivoli – ha detto Baisi ai giovani –. Questa esperienza sarà per ognuno di voi, oltre che un piacevole divertimento, una importante occasione di crescita culturale in cui rafforzare i valori della solidarietà, dell'amicizia e della pace tra i popoli». I responsabili dell'associazione Cisv hanno ringraziato il Sindaco, l'Assessore e l'Amministrazione comunale, augurandosi che la collaborazione possa proseguire anche nei prossimi anni.



NO AI TAGLI DEI CORSI DI LAUREA NELLA SEDE DI TIVOLI DELL'UNIVERSITÀ TOR VERGATA

«La decisione di cancellare, a partire dall'anno accademico 2009-2010, alcuni corsi di laurea della sede di Tivoli dell'Università degli studi di Roma Tor Vergata è un grave errore che provocherà notevoli ripercussioni negative alla nostra comunità». Il Sindaco di Tivoli Giuseppe Baisi ha preso fermamente posizione contro l'annunciata decisione di tagliare, a partire dal prossimo anno accademico, i corsi di laurea in logopedia e fisioterapia che attualmente si tengono nella sede distaccata di Tivoli dell'Università di Tor Vergata. La cancellazione dei due corsi, annunciata dai vertici dell'Ateneo romano, sarebbe stata adottata come conseguenza dei tagli alla spesa universitaria. «Chiediamo al Rettore di Tor Vergata e al Preside di Facoltà di tornare indietro rispetto a questa decisione – continua il Sindaco – per non limitare il diritto allo studio dei nostri giovani che, grazie ai corsi universitari attivati negli ultimi anni a Tivoli, hanno potuto conseguire dei diplomi di laurea qualificanti per entrare direttamente nel mondo del lavoro. Avere la possibilità di frequentare le lezioni a poca distanza da casa è un incentivo allo studio. Togliere questa possibilità significa privare i nostri ragazzi di un'opportunità concreta per costruire il proprio futuro, trovare un lavoro, formarsi una famiglia. Sappiamo tutti quanti sacrifici siano necessari per arrivare alla laurea. In particolare in questo momento di crisi economica che riguarda tutte le famiglie, non ha senso aggiungere altri ostacoli per i giovani studenti. L'Amministrazione comunale continuerà a sostenere il diritto allo studio della comunità di Tivoli e dei territori limitrofi ed esprime agli studenti e alle loro famiglie il completo sostegno nella rivendicazione di interessi pienamente legittimi».

S.M.S. «E. SEGRÈ»

In attesa di un edificio nuovo

Una riunione per affrontare finalmente l'emergenza scolastica locale

Su iniziativa di alcuni genitori degli alunni dell'Istituto Secondario di 1° grado «E. Segrè», si è riunita lunedì 6 luglio, la Commissione Bilancio e Patrimonio del Comune di Tivoli. All'attenzione dei consiglieri comunali presenti, è stata portata la difficile situazione in cui versa l'Istituto, tale da pregiudicare, oltre i minimi standard di sicurezza strutturale, anche il diritto minimo degli alunni all'istruzione e allo studio. La vicenda si trascina ormai da un decennio, da quando le storiche scuole medie «Petrocchi» e «Coccanari» furono costrette a sloggiare da Palazzo Tommaseo per far spazio al Tribunale di Tivoli. Una parte della soluzione fu rappresentata dall'ampliamento della Scuola «Baccelli» con la consegna del nuovo Istituto, mentre per le restanti necessità furono requisite dall'allora Sindaco Gallotti, parte delle aule non utilizzate del Convitto Nazionale. Sembra quasi che lì ci si sia fermati. In una situazione di difficile convivenza tra Convitto e «Segrè», con aule e spazi rimaneggiati, pressoché totale assenza di servizi didattici come biblioteche e laboratori, e con una palestra, la «Maramotti», da raggiungere a piedi passando attraverso il centro cittadino. La sede storica di Via Leone è in pessime condizioni. Certificate, per di più, da un sopralluogo ministeriale che ha registrato la sostanziale non conformità dell'istituto ai parametri di legge che dettano le proporzioni tra spazi e numero di alunni. Di questo si è parlato nel corso della Commissione, come pure delle proposte al vaglio dell'amministrazione comunale, giudicate da genitori e Dirigente Scolastica – la D.ssa Venturi – insufficienti a indicare una prospettiva di uscita dall'emergenza decennale. Per iniziativa dei Consiglieri presenti e del Presidente della Commissione – Jacopo Eugenio Tognazzi – si è convenuto nel definire gli atti necessari a inserire la progettazione di una nuova sede per l'Istituto Segrè nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche, prevedendo le risorse necessarie con il prossimo Bilancio di Previsione del Comune di Tivoli.

COMUNE DI TIVOLI

Presentato l'EcoSportello

Lo scorso 25 maggio nella Sala Conferenze della Biblioteca comunale «Maria Coccanari de' Fornari» si è tenuta la presentazione del nuovo *EcoSportello* del Comune di Tivoli. Tivoli è uno dei primi comuni del Lazio a ospitare un ufficio interamente dedicato all'ambiente e in particolare all'informazione e sensibilizzazione dei cittadini sui temi del risparmio energetico e dell'energia rinnovabile e sostenibile. Questo progetto andrà avanti in via sperimentale sino al prossimo mese di settembre, con l'obiettivo strategico di contribuire all'incremento nel tempo del livello di utilizzo di buone pratiche e di una crescita complessiva dell'attenzione dei cittadini verso l'ambiente. Grazie al contributo dell'Assessorato all'Ambiente della Regione Lazio, l'Amministrazione comunale ha potuto infatti aprire un proprio ufficio come nodo della rete di «Sportello Kyoto», aderendo e recependo così le finalità e le premesse ideali tracciate dalla Regione e dalle principali amministrazioni locali italiane circa il rispetto dell'ambiente, la promozione delle energie rinnovabili e dei principi di sostenibilità. L'*EcoSportello* è gestito da Legambiente Circolo di Tivoli con la collaborazione tecnica dell'Associazione «Palocco per Kyoto». Le funzioni proprie dell'*EcoSportello* sono di diverso tipo: informative, di osservatorio, di consulenza ai cittadini e alle imprese. L'attività dello sportello si svolge attraverso la gestione di un front-office, un servizio d'assistenza telefonico, la cura e la realizzazione di una serie di attività informative.

Info: www.ecosportellotivoli.org

Aliosha De Santis: non più una promessa ma una realtà!

di Domenico Petrucci

Fui facile profeta quando, qualche anno fa, ascoltando Aliosha De Santis suonare la chitarra, scrissi che c'erano tutte le premesse affinché il nostro giovane concittadino pervenisse a risultati che l'avrebbero, senz'altro, proiettato nel panorama dei grandi della chitarra. In effetti, la carriera di Aliosha è stata veramente esemplare: diplomando al Conservatorio di Musica di «S. Cecilia», si è perfezionato con il M° Flavio Ciatto in Nepi; ha studiato con i maestri David Russel, Marcello Rivelli, Marco Sosias, Francesco Taranto, Carlo Carfagna e Pierluigi Corona; è stato vincitore di una delle dieci borse di studio per il «Corso dell'800», tenuto dal M° Francesco Taranto; frequenta il corso della Right Profit in Perugia riservato a sei concertisti di chitarra selezionati in tutta Europa. Ha tenuto numerosi concerti in molte città italiane e in agosto p.v., dopo una dura selezione, parteciperà, insieme al suo amico chitarrista, Mirko Lattanzi, al Festival Internazionale «J.S. Bach» in Germania, nel contesto del quale si terranno anche corsi di alto perfezionamento.

Una grande dimostrazione delle sue grandi capacità Aliosha (foto) l'ha data al concerto, patrocinato dal Comune di Tivoli, mercoledì 24 giugno u.s. presso l'ex Chiesa dell'Annunziata affrontando, in modo ineccepibile, un repertorio molto impegnativo che gli ha consentito di mettere in evidenza le sue particolari capacità interpretative ed esecutive con interessanti soluzioni tecniche. Il concerto presentato, dalla prof.ssa Gabriella Pedone, con personali e significativi appunti, è iniziato con: *Baurré dalla suite per violino di Johan Sebastian Bach; Fantasia in mi minore di Silvio L. Weiss; Capricci n. 2 e 7 di Luigi Legnani; Andante e Rondò brillante n. 2 di Dionisio Aguado; preludio di Manuel M. Ponce e Serenata spagnola di Jaquin Malats.*

Nel secondo tempo Aliosha De Santis è rimasto fedele a un repertorio decisamente classico, anche se più attuale, che ha raggiunto la massima espressività nell'esecuzione di *Capriccio Arabo di Francisco Tarrega*, detto il Paganini della chitarra, poi ha magistralmente eseguito: *Ultima canzoni di Agustin Barrios Manórgoré; Asturias e Se villa di Isaac Albeniz*, infine, del M° tiburtino Sergio Coldalgelli (in questa foto con Aliosha e la prof.ssa Pedone): *Capriccio d'amore, Mon amour e Tangaliò*, quest'ultima dedicata allo stesso Aliosha.

In un silenzio quasi religioso la musica di Aliosha è risultata talmente coinvolgente da creare una vera empatia tra l'autore, l'esecutore e il pubblico provocando profonda emozione in tutti i presenti tra cui molti rappresentanti del Comune di Tivoli, la sig.ra Eleonora Zulian, figlia del grande Diego, che ha lasciato un vuoto incolmabile tra i virtuosi della chitarra, Gianni Pasqua che ha curato la registrazione del concerto e si è fatto promotore di una importante iniziativa e ... tanti ammiratori.

L'ammirazione e la stima, comunque, nei confronti di Aliosha De Santis e del suo amico Mirko Lattanzi si estende anche sul piano personale poiché dobbiamo riconoscere, a questi nostri giovani e bravi artisti, una grande semplicità e una sincera modestia che costituiscono senz'altro, insieme al grande talento, all'impegno e alla passione, il loro sicuro passaporto verso i grandi successi internazionali.



Idi Adrianensi: ancora un successo

di Paolo Di Paolo

Vicepresidente ass.ne «Villa Adriana Nostra»
ufficio relazioni con il pubblico

Si sono chiuse le *Idi Adrianensi* con grande successo di pubblico. La quinta edizione ha visto, nelle quattro serate, uno scenario inedito nei giardini *Adrianella*: ogni giorno hanno preso vita, nella rappresentazione messa in scena dal gruppo storico «Pubblio Elio Adriano», le vicende dell'era adrianea e della storia dell'antica *Tibur*.

La manifestazione è iniziata il giovedì con il concerto dei bambini della scuola dell'infanzia «Adrianella» con lo spettacolo leggendario del mito delle Sibille, proseguendo poi il venerdì con una rappresentazione teatrale degli alunni del liceo classico «Amedeo di Savoia» di Tivoli con *L'asino d'oro* tratto dalle *Metamorfosi* di Apuleio quindi seguito dal suggestivo *Venere e la danza della primavera* con le allieve della maestra Ornella Rossi.

Sabato, serata ricca di avvenimenti, iniziata con la storica sfilata con la partecipazione del gruppo storico «Thirrenum» proveniente da Pomezia che, inserito nel corteo di oltre 150 figuranti, ha percorso le vie centrali di Villa Adriana. Nella serata si è assistito alla rappresentazione della cerimonia di devozione della Vestale Cossinia poi seguita con la *Notte dei Gladiatori* con il combattimento tra *retiari*, *mirmilloni*, *secutores* e *traci*. A finire scenografie eccezionali con le danzatrici del ventre con le *Oriental perle del Nilo*. Nella serata finale a notte inoltrata oltre mille persone erano presenti nei giardini *Adrianella*.

A supporto di questo successo c'è stato anche l'interessamento della televisione che in prima serata sul TG3 ha mandato in onda un servizio proprio sulla manifestazione.

L'ultimo giorno, domenica 14, è stato rappresentato il sacrificio della Santa Sinforsosa, la santa tiburtina immolata dall'imperatore Adriano perché non convertita alla religione pagana.

Inoltre nel pomeriggio è stata proclamata la classe vincente delle scuole medie che hanno partecipato al tema «*La vita di Adriano*». Il premio, consistente in un computer, è stato consegnato dalla famosa pittrice irlandese, da anni residente a Villa Adriana, Anne Donnelly Mazzantini.

L'ultima serata si è conclusa con l'estrazione dei biglietti della *Lotteria delle Idi* che ha riscosso un enorme successo per la distribuzione degli stessi anche nei comuni di Guidonia, S. Angelo Romano, S. Polo, Tivoli, Villanova, Villa Adriana e Roma.

Mi auguro che le future edizioni delle *Idi Adrianensi* siano supportate, oltre che dai nostri affezionati sponsor che apprezzano sempre di più il nostro impegno, anche dal Comune di Tivoli, dalle istituzioni nazionali politiche e culturali che preso atto del valore di questa manifestazione ci identifichino come validi propulsori dell'antica storia tiburtina.



COMITATO CITTÀ TERMALE
«TIVOLI TERME E
VILLALBA DI GUIDONIA»

codice fiscale 94042520588
e-mail: comitatoinfotermale@yahoo.it
sede sociale: Via Nicodemi n. 16
00011 Tivoli Terme

Registrato in data 21 ottobre 2004 n° 100308 Serie III
Informazioni o comunicati possono essere inoltrati al Fax 0774355007

Spazza la Piazza

**Puliamo insieme il nostro quartiere:
giornata di riqualificazione ambientale**

Il Comitato Città Termale «Tivoli Terme-Villalba di Guidonia» ha organizzato, sabato 11 luglio, una giornata per la pulizia straordinaria e la riqualificazione ambientale del quartiere, richiamando alla partecipazione volontaria tutti i residenti.

L'iniziativa «*Spazza la Piazza*» ha avuto come scopo principale quello di sensibilizzare la cittadinanza alla cura e alla valorizzazione dell'ambiente, nonché di lanciare un messaggio chiaro alle istituzioni locali per chiedere interventi urgenti e maggiori servizi di pulizia del quartiere.

«*Il quartiere termale versa in un serio stato di degrado e incuria, - ha dichiarato il Presidente del Comitato Città Termale, Salvatore Ravagnoli - molte volte tale condizione è determinata dalla mancanza di sensibilizzazione di chi vive la zona. Nonostante le campagne dell'Asa S.p.A. e lo sforzo profuso per porre rimedio alla situazione, ancora oggi si vedono scene a dir poco indecorose. L'apice si raggiunge quando, a due ore dalla pulizia effettuata dagli operatori ecologici della municipalizzata, si vedono di nuovo le nostre strade ricoperte di rifiuti. Confidiamo nella collaborazione attiva degli abitanti del quartiere per liberare strade, piazze e spazi pubblici dai rifiuti ma, soprattutto, per creare una coscienza collettiva che porti a un maggior rispetto per la nostra casa Tivoli Terme.*»

Dal parcheggio di Via Don Giovanni Minzoni (l'area compresa tra la piazza del mercato e la scuola Orazio) presso il punto informazioni del Comitato Città Termale, organizzati i gruppi di lavoro, si è proceduto alla pulizia delle aree di Piazza Bartolomeo della Queva, Piazza Catullo, area verde Via Dante, perimetro del comprensorio scolastico, Piazza Galvaligi, Lotti Antonelli.

Un ringraziamento per la collaborazione all'Associazione «Arcobaleno».

In memoria di Alessia Lenti, donati al reparto di Pediatria dell'Ospedale di Tivoli culle, letti e armadi colorati

In attesa di definire l'inaugurazione, la famiglia Lenti ha donato all'ospedale di Tivoli il materiale acquistato con la raccolta fondi organizzata lo scorso 12 settembre presso la Tenuta di Rocca Bruna. Nel corso della serata di degustazione di vini furono raccolti i fondi che sono stati utilizzati per l'acquisto di sei letti, due culle e sei armadi colorati per il reparto di Pediatria dell'Ospedale di Tivoli, diretto dal primario Giorgio Bracaglia.

La famiglia di **ALESSIA LENTI**, con l'occasione, vuole ringraziare tutti quanti hanno collaborato alla realizzazione di questo piccolo progetto in memoria della figlia.

Per ulteriori informazioni contattare la madre di Alessia, Giusy Picconi: 347.8364690

FumettINCITTA'

A Tivoli una tavola rotonda sul mondo dell'animazione con gli esperti del settore

Promotori dell'iniziativa, i nostri Ugo D'Orazio e Marco Santolamazza

Il reportage fotografico dell'incontro del 31 maggio scorso alle Scuderie Estensi.

Degne di nota, le due grandi sorprese che hanno caratterizzato la serata: i due collegamenti telefonici con Luca Raffaelli, giornalista, saggista e sceneggiatore italiano esperto di fumetti e animazione e Guido De Maria, autore insieme a Vito Lo Russo e Giancarlo Governi della mitica trasmissione tv GULP e SUPERGULP.



Da destra Francesco De Lorenzo (editore di Computer grafica - Tecniche e animazioni digitale), Fabrizio Mazzotta (doppiatore di Mizar in *Goldrake* - Eros in *Pollon*), Francesco Artibani (autore di *Monster allergy*, sceneggiatore delle *Winx*, *Lupo Alberto* e *Topolino*), Vito Lo Russo autore del programma *Gulp* e *Supergulp*, Marco Santolamazza (autore del programma *G.A.M. fanzine* dedicata al cinema di animazione giapponese), Fabio Falzone (Giornalista di *Sat 2000*) e Ugo D'Orazio (grafico e character designer).



Vito Lo Russo.



Ugo D'Orazio e l'assessore alla cultura di Tivoli Carlo Valentini.



Piero Montanari (Compositore musicista e autore della 1ª sigla di *Spiderman* e *Sturmtruppen*).



Ugo D'Orazio e il sindaco di Tivoli Giuseppe Baisi.



Fabrizio Mazzotta e Francesco Artibani.



Alcuni momenti del dibattito.



Francesco De Lorenzo.



Fabrizio Mazzotta che disegna Nick Carter.



Fabrizio Mazzetta.



Vito Lo Russo.



Marco Santolamazza.

PRIMA GARA DI PESCA SPORTIVA FEMMINILE

Un lago tutto rosa

di Filippo D'Antimi

Domenica 7 giugno scorso si è svolta la manifestazione "Un lago tutto rosa", prima gara di pesca sportiva alla trota per solo donne. Evento unico per il suo genere, signore e ragazze che si sono date battaglia senza esclusività di colpi, donne di ogni età, ma con la consapevolezza di fare la cosa giusta, visto che l'intero ricavato della manifestazione è destinato in beneficenza.

Nota lieta è stata la partecipazione della concorrente più anziana, una nonna di 75 anni vestita come una pescatrice professionista gilet e occhiali antiriflesso e tanta allegria da contagiare l'intero laghetto.

Le ore sono volate via in un baleno, trascorse ridendo e scherzando fino a termine gara, passando poi ai conteggi del pescato per stilare la classifica e fare le premiazioni.

Tanti premi e rose rosse per tutte le partecipanti, alle quali è stato donato un quadretto con la sacra icona di Maria SS.ma di Quintiliolo grandezza 20/10; terminata la premiazione è stato gradito da tutti l'ottimo rinfresco fornitoci da «Rossi catering».

Al momento dei saluti ci siamo impegnati con le partecipanti di ripetere al più presto la gara, per dovere di cronaca anche se per noi sono tutte vincitrici la classifica è la seguente: 1ª Alessia Maschietti 26 trote; 2ª Clelia Grisanti 22 trote; 3ª Annamaria Fasino 14 trote.

Un ringraziamento a tutti i commercianti e imprenditori che con il loro contributo ci aiutano sempre a promuovere queste manifestazioni, particolarmente in questa occasione, le oreficerie Aurum, Tomei Oro, Dell'Orso, Micciarelli e i fiorai Empolitana Fiori, Ronci e Pagnotta grazie ai quali siamo riusciti a proporre questa bella e simpatica iniziativa. Inoltre un grazie di cuore ai fratelli Francesco e Giovanni Pacini per il costante aiuto, un encomio particolare ai giovani butteri Antonio D'Antimi e Di Biagio Emanuele per la loro originalità assiduità e continuità nell'organizzare tali eventi.

La somma ricavata da questo evento e quello della gara maschile tenutasi il 31 maggio 2009 è di € 600,00 che andranno ad aggiungersi ai fondi per la realizzazione dell'impianto d'illuminazione del giardino nel Santuario di Quintiliolo.



Prima classificata.



Seconda classificata.



La concorrente più anziana: 75 anni.



Terza classificata.



Alcuni momenti della gara.

L'erba del vicino

GUIDONIA MONTECELIO

CASÈ DUE VOLTE CORSARO IN FRANCIA

La Ferrari 430 targata Black Jack Cafè di Guidonia guidata da Lorenzo Casè è salita due volte sul podio nella quarta prova dello Challenge Ferrari sul circuito Paul Ricard a Le Castellet. Tra l'odore e le piante di lavanda il 5 e 6 luglio il prestigioso circuito Paul Ricard è stato il teatro, o il campo di battaglia, della sfida per il Trofeo Pirelli e Shell. Una pista veloce che ha ospitato ben 14 Gran Premi di Formula 1 e che ha presentato non poche insidie per i piloti delle F430. Due gare memorabili per Lorenzo Casè. Due terzi posti che la dicono lunga sulle capacità, l'intelligenza, la perizia, la concentrazione e il cuore di questo stupendo pilota. Casè è la personificazione dell'umiltà e del rispetto per i ruoli professionali dentro i paddock e nella pista: doti non comuni che alla fine hanno dato i risultati attesi. Allievo di Andrea De Adamich da anni è professionista: ha vinto sempre e sempre ha disdegnato i riflettori anche quando la Ferrari lo ha utilizzato come driver tester, per il progetto di una macchina mito, denominato XXX e che proprio sul circuito francese, delle 33 costruite ben 18 erano presenti, per il battesimo agonistico. Messo quasi a forza dai proprietari della macchina che gareggia sotto i colori della Piacenza Motor, il pilota ha saputo ricambiare la stima e la fiducia anche di una decina di tifosi che da Guidonia, che oramai ha adottato Lorenzo, peraltro anche socio del locale Rotary Club, erano lì a urlare la loro gioia e le emozioni. Si è corso sul circuito di Le Castellet a 50 km da Marsiglia.



50 i piloti in gara e una sola donna, Francesca Linossi, che a 17 anni non ha ancora la patente per andare in giro ma guida in pista ed è arrivata anche a punti oltre a tamponare Casè. Un autodromo bellissimo già di F1 dove strane onde di vernice, celeste e rosse, costeggiano l'asfalto non per una edulcorazione architettonica ma allo scopo di frenare le macchine che uscivano dal circuito essendo la prima vernice frenante al mondo, e vi giuriamo che funziona.

Francesca Linossi 17 anni, unica donna del Campionato.



L'ing. Marco Bonardi con Casè.

Casè corre per il campionato italiano Ferrari Challenge con una 430 sponsorizzata con il nome del notissimo Bar sulla Tiburtina: Black Jack Cafè, il rinomato bar, tavola calda e sala giochi sulla Tiburtina tra Setteville e Settecaminari di proprietà di Pasquale Ventriglia e Fabio Mantovani. Lorenzo in entrambe le gare è arrivato a pochissimo da chi li ha preceduti con medie di velocità inferiori di pochi centesimi. Ha dimostrato attraverso i rilievi telemetrici, concertati con l'ingegner Marco Bonardi per oltre un ora, di essere tra i più bravi oltre a saper affrontare al meglio la celebre curva di "Signes" dove solo Ayrton Senna non staccava il piede a tavo-

letta a oltre 340 km/h. Un tempo di proprietà Renault il circuito è di Bernie Ecclestone e si snoda affianco alla pista di un aeroporto dove atterrano decine di voli privati ed elicotteri di ogni forma e dimensione, in un parco esclusivo dove l'odore di lavanda e la resina dei pini unita al frinire delle cicale ti riempie e ti conquista.



Casè con Ventriglia ai box.

«Con questa Ferrari 430 targata Black Jack Cafè si può andare dappertutto – ha detto Casè, sceso dal podio mentre i giornalisti di Sky lo accerchiavano –. Una macchina eccezionale nonostante le ammaccature abbiamo resistito anche contro un caldo insopportabile e ci siamo emozionati quanto gli amici venuti fin qui. Sono grato a Guidonia e al Black Jack Cafè di aver creduto in me e la considerazione degli sportivi. In questo campionato monomarca d'eccezione un ruolo importante lo copre il team e ringrazio i meccanici della Piacenza Motor e Amato Ferrari che hanno lavorato sia per una puntuale messa a punto e anche per ricomporre il giusto assetto tra le due gare e i buchi nella carrozzeria dovuti all'esuberanza di altri piloti. Due terzi posti – ha detto Casè – che conferma l'esordio di Imola, mi hanno dato punti per attestarmi al quinto posto in classifica assoluta e premia i proprietari che hanno riposto in me e in questa macchina tante aspettative. Prima del prossimo appuntamento a Brno, il 6 settembre, proveremo la macchina a Vallelunga e vedremo di prepararla anche in vista della prova mondiale a Valencia. Mi auguro che sul circuito romano molti amici di Guidonia potranno intervenire».



Casè intervistato da Sky.



La F430 con i colori Black Jack Cafe sul Paul Ricard.

Ordine di arrivo Gara 2: Giorgio Sernagiotto (Motor/Piacenza) ha riscattato la sconfitta di Gara 1, precedendo sul traguardo Marco Mapelli (Rossocorsa) e il compagno di scuderia Lorenzo Casè. Tra i gentleman driver della Coppa Shell Stefano Gai (Rossocorsa), è alla quinta vittoria consecutiva davanti a Eugenio Amos (Ineco/RAM) e Massimo Mantovani (Motor/Malucelli). Tra gli iscritti alla divisione continentale, nel Trofeo Pirelli il pilota francese Nicolas Mislin (Stradale Automobile) si è imposto in Gara 2 sul Ceco, Robert Pergl (Scuderia Praha) e su Max Blancardi (Motor/Malucelli), mentre in Coppa Shell nell'ordine: Yannick Mallegol (Motor/Piacenza), Tibor Valint (Warm Up) e Stephane Claretton (Stradale Automobile). Nella divisione tricolore, al termine della Gara1 ricca di colpi di scena, Andrea De Lorenzi di Rossocorsa ha conquistato la vittoria, alle sue spalle i portacolori del team Motor/Piacenza, Giorgio Sernagiotto e Lorenzo Casè.

PARTE LA REALIZZAZIONE DEL NUOVO CASELLO DI GUIDONIA

Con un investimento di 3 milioni di euro

«Ringrazio Autostrade per l'Italia S.p.A. per la celerità con cui sta procedendo all'affidamento dei lavori per la realizzazione del Nuovo Svincolo autostradale, sulla bretella Fiano-S. Cesareo, e del nuovo Casello di Guidonia». Con queste parole l'assessore regionale alle Infrastrutture, Bruno Astorre ha commentato la comunicazione ricevuta da Autostrade relativa all'approvazione del progetto esecutivo da parte di Anas di un intervento fondamentale per il territorio. Saranno necessari 600 giorni di tempo per eseguire l'opera. Autostrade ha dunque stabilito di procedere all'affidamento dei lavori in favore della sua controllata Pavimental, riducendo drasticamente i tempi e ottenendo, in questo modo, un controllo efficace sull'intera realizzazione. Autostrade ha anche già sottoposto ad Anas Spa un investimento di 13,5 milioni di euro, che si vanno ad aggiungere ai 3 milioni di euro che la stessa Regione Lazio ha destinato all'opera nel 2008. Nello stesso anno, è stata inoltre firmata la Convenzione volta a regolamentare i rapporti con Autostrade, per la realizzazione e l'erogazione del contributo concesso. «Ad Autostrade - ha concluso l'assessore - assicuro il massimo della collaborazione amministrativa da parte della Regione Lazio». Adesso iniziano i lavori: una realtà determinante per viabilità dell'area, una chiave di volta per i collegamenti con Guidonia. Un altro tassello si aggiunge al rilancio della infrastrutture del Lazio, così come disposto dalla Giunta Marrazzo.



COMUNITÀ MONTANA DELL'ANIENE

ROIATE

S. ANTONIO DA PADOVA

Si sono rinnovati come ogni anno i festeggiamenti in onore di Sant'Antonio da Padova nel piccolo comune di Roiate. Sabato 13 giugno, i festeggiamenti sono stati aperti alle ore 8.00 dallo spettacolo pirotecnico, a seguire la Santa Messa celebrata dal parroco Don Celestino. La cerimonia e la processione sono state accompagnate dal complesso bandistico «A. Sersali» del comune di Licenza, completamente offerta dalla «Comunità Montana dell'Aniene». Subito dopo la Santa Messa, il coro «Gens Rubria», di Roviano, diretto dal maestro Troinani, si è esibito nell'esecuzione di canti sacri. Dalle ore 20,00, è stato possibile degustare polenta con sugo di cinghiale e gastronomia locale, il tutto allietato da fisarmonica e musica nella piazza centrale del paese.

CASTEL MADAMA

IL RIONE EMPOLITANO VINCE IL PALIO 2009

13 luglio: il rione Empolitano ha vinto l'edizione 2009 del Palio «Madama Margarita». Notte di festa per i contradaioli giallorossi che si sono aggiudicati il gonfalone della Madama e la spada dell'Imperatore Carlo V. In campo

correva il giovane fantino Gino Croce che per il secondo anno consecutivo è il miglior cavaliere in campo disputando una prova brillante. Grande soddisfazione anche per il rione Santa Maria della Vittoria che dopo un serrato testa a testa a suon di punti con il Rione Empolitano è riuscito a conquistare il titolo di «Rione Nobile» per il miglior addobbo e corteo nonostante la sfortunata prova in campo del cavaliere Iginio Moriconi.

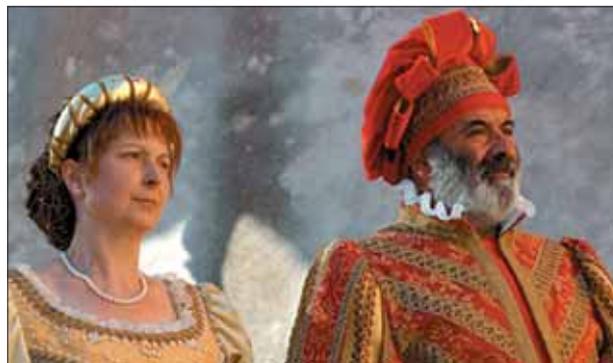


Foto di repertorio del Quartiere Empolitano.

Ma non sono mancati colpi di scena e momenti di tensione. Durante la contesa, nella prova della corsa, sono finiti a terra lasciando i contradaioli con il fiato sospeso Antonio Sciarretta del Borgo e Antonio Cantero del rione Castelluccio. Tanta paura, ma fortunatamente i due fantini con i loro cavalli se la sono cavata solo con qualche livido. Prima di dare il via alla lunga sfida al campo è stato dedicato un lungo applauso a Emanuele Moriconi, lo storico fantino del Borgo più volte vincitore (in carcere a Cuba da sei mesi in attesa di giudizio per un incidente stradale). Inoltre, tra gli spalti occupati dai contradaioli rossoneri c'era uno striscione con la scritta «Un saluto ad Emanuele».



ASILO NIDO
«IL GIRASOLE»

Si conclude l'anno scolastico

GRANDE FESTA AL «GIRASOLE»

di Serafina Salvati

Lo scorso 9 luglio, all'asilo nido «Il Girasole» di Castel Madama, i bambini hanno festeggiato la fine dell'anno scolastico con una grande festa all'insegna del divertimento. I più grandi hanno partecipato con una leggera tristezza nel cuore, consapevoli di dover lasciare, dopo tre anni, quel luogo e quelle insegnanti che hanno saputo contribuire alla loro crescita con tanto amore, pazienza e professionalità. Questi momenti così suggestivi sono stati allietati dai sorprendenti numeri del prestigiatore «Mister Sandro», chiamato dalle responsabili dell'asilo, per dare un tocco di magia a una giornata speciale, il cui ricordo rimarrà impresso per sempre nei cuori dei presenti. Prima di concludere la festa con un'abbondante rinfresco, tutti hanno assistito alla premiazione del miglior dolce preparato dalle mamme con il «girasole d'oro, d'argento e di bronzo». Tutto il personale dell'asilo nido, commosso dal successo della festa, ottenuto anche grazie alla numerosa partecipazione dei genitori, ha consegnato un book fotografico e la raccolta dei lavori svolti durante l'anno scolastico a tutti i bambini. I più grandi hanno ricevuto anche un diploma che andrà ad arricchire la scatola dei propri ricordi dei primi tre anni della loro vita, trascorsi in questo ambiente allegro e familiare dove lasciano un'impronta indelebile. Le responsabili dell'asilo, insieme alle maestre, alla cuoca e alle inservienti, hanno augurato, con qualche settimana d'anticipo sulla effettiva chiusura del nido, buone vacanze a tutti i presenti.

Progetto GAC

Per saperne di più

A giorni sarà illustrata, presso la sede della comunità montana, la proposta progettuale in merito al GAC (grandi attrattori culturali), progetto presentato alla Direzione Beni e Attività Culturali e Sport della Regione Lazio, che ha come fine ultimo la valorizzazione e la promozione di siti presenti nel territorio. Il presidente dell'Ente Montano, Luciano Romanzi, spiega dettaglio quali saranno gli interventi che il progetto prevede.

Quali potrebbero essere i principali obiettivi di sviluppo per una i 31 comuni che formano il comprensorio comunitario?

Il Progetto GAC e gli altri progetti posti in essere dalla Comunità Montana mirano a produrre reddito e quindi innanzitutto l'occupazione, gli investimenti proposti dovranno realizzare principalmente posti di lavoro nel territorio. Per prima cosa bisogna partire da un potenziamento e ottimizzazione di risorse e servizi già presenti nel territorio, è necessario quindi individuare degli assi portanti sui quali costruire una serie di azioni orizzontali e verticali al fine di creare un piano di sviluppo organico dell'area. Le attività più significative dovranno poi essere integrate in un piano di sviluppo insieme a nuove iniziative di raccordo. Mobilitare le risorse per lo sviluppo, accrescere il capitale sociale, integrare le attività economiche in una logica di sistema, per lo sviluppo socio-economico e occupazionale. Si lavorerà per aggregare, interconnettere e valorizzare ciò che è stato creato nel passato, potenziando il settore dei servizi, creando una rete tra l'offerta turistica, la rete delle manifestazioni e gli eventi. Gli obiettivi principali possono essere rintracciati quindi nel consolidare, estendere e qualificare ai fini di sviluppo il patrimonio archeologico, storico artistico, museale e naturalistico, sviluppando nel miglior possibile dei modi l'imprenditorialità e la crescita delle organizzazioni.

Quali sono i beni e i servizi interessati dalla proposta e quali gli elementi di novità, originalità, utilità dell'intervento? Quali strategie nell'attuare gli interventi?

La proposta progettuale riguarda la valorizzazione dei percorsi tematici del territorio della Comunità Montana, connettendola al Sistema dei grandi attrattori culturali che per la Provincia di Roma è Tivoli e la realizzazione di opere e servizi a sostegno della messa a sistema dell'offerta turistica locale. In particolare si interverrà alla promozione, ristrutturazione e valorizzazione del sistema museale, del Med-Aniene, già riconosciuto come sistema, e di tutti i musei del territorio, alla valorizzazione del percorso degli Imperatori, a partire da Augusto per la Villa di Orazio la Villa di Nerone a Subiaco, per arrivare alla villa di Traiano ad Arcinazzo facendo riferimento alla Villa Adriana a Tivoli. Il percorso della fede per i Monasteri Benedettini a Subiaco, S. Cosimato, S. Francesco a Bellegra, il Santuario della SS. Trinità e le altre emergenze storico religiose. Inoltre la valorizzazione, ristrutturazione e realizzazione di attività e di infrastrutture legate ai piccoli borghi e la creazione di una fitta rete di collegamento anche alle aggiornate linee di comunicazione come appunto la rete Wi-fi.

Da una tale valorizzazione del territorio ci si attendono degli impatti significativi sull'area interessata.

Ovviamente le iniziative da intraprendere sono volte a favorire la nascita di nuovi poli turistici integrati con Roma. Dopo uno studio fatto sul territorio, tali interventi tenderanno ad aumentare e portare un risultato significativo nei diversi settori economici per favorire la risoluzioni di problematiche che investono l'intero sistema socioeconomico del comprensorio, l'attuazione di tali interventi innesca un meccanismo di partenariato tra operatori pubblici e privato, nella definizione di attuazione e realizzazione delle opere. Le azioni porteranno inoltre a individuare soluzioni innovative di sviluppo turistico e locale che riguardano l'approccio ai problemi dello sviluppo: la diversificazione, l'integrazione, la multisettorialità, la territorialità, e la competitività.

Da un recente sondaggio, è risultato che la gran maggioranza degli Italiani non ha una connessione internet veloce, la Valle dell'Aniene e la Comunità Montana sono riusciti in qualche modo a sopperire tale problematica?

La Comunità Montana è riuscita a creare una rete di connessione internet wi-fi, che consente a studenti, pubbliche e private società, operatori turisti e cittadini comuni di connettersi in modo veloce al servizio internet. Una strada a corsia preferenziale, è questo quello che abbiamo cercato di realizzare. Circa il 70% del territorio comunitario è servito dalla linea wi-fi, e la domanda di richiesta molte volte supera la nostra disponibilità nell'attivazione, ma quotidianamente e alacremente si sta lavorando per rispondere alle numerose richieste. Anche nel GAC è stato inserito il progetto di monitoraggio del territorio, in particolare modo del patrimonio artistico-monumentale, per una maggiore fruizione e per la realizzazione di una migliore offerta turistica, attraverso anche la creazione di punti di informazione (InfoPoint) per migliorare la qualità dell'assistenza. Oggi, la comunicazione viaggia su internet, le notizie arrivano prima ed è giunto il momento che anche le ricchezze della Valle dell'Aniene inizino a navigare nel web.

Una battuta finale: tale progetto riuscirà a risolvere le sorti dei comuni disagiati che vivono nelle aree limitrofe della Valle?

La Comunità Montana "dell'Aniene" ha da sempre lavorato a favore della popolazione, ha sempre creato possibilità di crescita e messo a disposizione servizi ai cittadini. Questo è un progetto al quale collaborano grandi partner come l'Università di Tor Vergata di Roma, la Setec per il monitoraggio dei beni culturali, Agenzia di Sviluppo Turistico della Valle dell'Aniene, Copan - consorzio produttori Aniene, grandi e piccoli operatori che lavorano per il bene dell'intera area. Noi mettiamo in campo le nostre forze per far sì che ciò che ora è scritto nei progetti, si trasformi in qualcosa di concreto e di utile per la vita dei concittadini.



SVILUPPO: UN
PIANO STRATEGICO DI VALLE

Un grande progetto comprensoriale per la creazione di nuove infrastrutture e occupazione

Un 'Piano Strategico di Valle' volto allo sviluppo di infrastrutture e nuova occupazione. È questa la proposta uscita dalla riunione che si è tenuta nel pomeriggio del 10 luglio scorso presso la sala conferenze della Comunità Montana dell'Aniene, alla quale hanno partecipato numerosi Sindaci e amministratori dei 31 comuni del comprensorio. Nell'incontro, convocato dall'Ente montano, si è discusso dei programmi europei - Pit, Piani Integrati Territoriali e Gal, Piani di Sviluppo Rurale - della legge regionale di sviluppo della Valle dell'Aniene, del piano per la raccolta differenziata e di quello per la telesorveglianza. All'iniziativa hanno aderito il Presidente della Provincia di Roma Zingaretti, che ha inviato alla riunione in sua rappresentanza il Dott. Paolo Berno, Dirigente del Dipartimento per lo sviluppo locale. Altre adesioni importanti sono giunte da assessori regionali e provinciali come Bruno Astorre, Giulia Rodano e Michele Civita.

«Su proposta della Comunità Montana dell'Aniene - ha affermato il Presidente dell'Ente, Luciano Romanzi - in relazione a tematiche che riguardano gli investimenti del territorio, si è convenuti su un punto strategico: l'elaborazione di un unico progetto denominato "Piano Strategico di Valle", per fare in modo che la spesa realizzata negli anni dagli Enti locali si trasformi in investimento e che tutto ciò che si realizzerà in futuro dovrà essere condiviso e finalizzato alla creazione di posti di lavoro e quindi di nuova occupazione.»

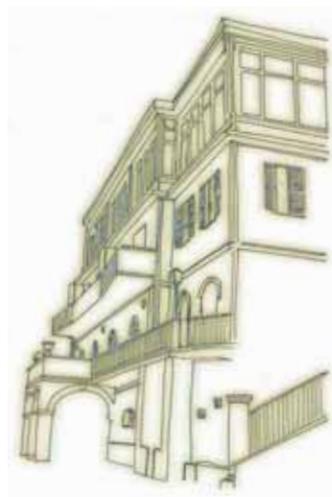
L'assemblea ha chiesto alla Comunità Montana, di proporre un incontro al Presidente della Regione Lazio, Piero Marrazzo, per chiedere che le risorse regionali vengano tutte ricondotte a un unico grande investimento che abbia l'obiettivo di far uscire dal declino economico la Valle dell'Aniene.

COMUNITA' MONTANA "DELL'ANIENE"



(GAC) GRANDI ATTRATTORI CULTURALI

| SISTEMA MUSEALE MED-ANIENE e MUSEI | PERCORSO DELLA FEDE | PERCORSO DEGLI IMPERATORI | SISTEMA INNOVAZIONE TECNOLOGIE DI SERVIZI | BORGHETTI ATTIVITÀ RICETTIVE |
|--|--|--|---|---|
| Interventi legati alla promozione, ristrutturazione, valorizzazione del sistema museale della Med-Aniene la creazione del nuovo Museo di Architettura Rurale, la valorizzazione di tutti i musei del territorio. | Il percorso della fede dai Monasteri Benedettini a Subiaco e San Cosimato, San Francesco a Bellegra, santuario della SS. Trinità e le altre emergenze storico religiose. Gli interventi sono principalmente il recupero, restauro e valorizzazione dei siti. | la valorizzazione del percorso degli imperatori a partire da Augusto per la Villa di Orazio, la Villa di Nerone per arrivare alla Villa di Traiano ad Arcinazzo, luogo centrale di riferimento la Villa Adriana a Tivoli, per mezzo di Bus navetta. Realizzazione di BookShop lungo il percorso. | Innovazione tecnologica e la connessione internet veloce, Wi-Fi consentono un monitoraggio del patrimonio artistico monumentale, per una giusta fruizione del patrimonio artistico e per una facile diffusione delle informazioni turistiche nel web. | Interventi volti alla valorizzazione, ristrutturazione, realizzazione di attività e infrastrutture legate ai piccoli borghi e alle attività esistenti e promosse di ricettività, ristorazione, informazione e accoglienza, Albergi Diffusi. |



Diario di bordo

Pagine di vita della nostra casa

**Ai ragazzi
di Don Bosco**

dall'Associazione
Americana
delle Donne
di Roma
(AWAR)



Passeggiata pomeridiana

...di ... cinghiali!



Diplomi in vista...

LUCA TARKOWSKYliceo scientifico «L. Spallanzani»
OTTAVIANO BOSCAN.....geometri, istituto «E. Fermi»
MICHELE BADEAscuola alberghiera
NICO TODOROVistituto tecnico «A. Volta»
ALESSANDRO BULATistituto magistrale «I. d'Este»
Complimenti ai neo-diplomati per l'ulteriore traguardo raggiunto!

Ricordi dell'Oratorio Don Bosco

L'Oratorio ≡≡≡

≡≡≡ “**D. BOSCO**”

con animo grato

al suo amatissimo **D. Nello**



Tivoli 10 Aprile 1949

ACCADEMIA MUSICO-LETTERARIA

PROGRAMMA

Inno corale (L. S.)

Parole di D. Leopoldo

Quell'agil piè - *Coro a due voci uguali di Rosati*

Le note musicali - *dialogo: De Angelis A., De Sanctis G., De Marsi G., Carvatiot A., De Sanctis L., Giannaria A., Volante L.*

T'amo - *poesia: De Angelis G.*

Per l'onomastico - *coro a due voci bianche di E. Beeucci*

L'augurio del Laboratorio - *prosa: Urbani A.*

Pensiero - *poesia: Lauretti P.*

Barcarola - *coro a due voci bianche dall'Operetta "Vita marinara", di Marcello Cognigni*

Lasciatemi sognar! - *poesia: Persili A.*

Campanelle - *canto popolare abruzzese di De Citta*

Il Liceo presenta - *maccheronica: Poggi F.*

Fiore di Cielo - *poesia: Giannaria R.*

Raggio lunare - *barcarola di A. M. Carquati*

Omaggio della A. C. - *prosa: Ferretti G.*

Sternellata ... - *Sor Capanna*

Amar! - *dialogo: Giannaria R., De Angelis G., Giannaria A., Persili A.*

Soccorri!... - *sull'aria di "Campese", di E. Di Lazzaro*

Noi "Squadra-Juniores" - *prova: Pasucci F.*

Grido d'amore - *poesia: Giannaria A.*

Ave Maria - *coro a due voci uguali di Perosi*

Augurio primaverile - *poesia: Coltellacci M.*

Serenissima - *musica di Giuseppe Pettinato*

Mannaggia er boia!... - *poesia: Giannaria A.*

Offerta del dono

Parole di D. Nello

Ripetizione dell'Inno

CULLA



«I figli sono un dono del Signore, i bambini la sua benedizione».

Il 24 giugno 2009 abbiamo ricevuto un bellissimo dono: **AURORA PAOLACCI** per la felicità di mamma Eleonora e papà Fabio. A questa festa e a questa gioia si sono uniti i cuginetti

Edoardo e Francesco con zia Federica e zio Andrea, nonna M. Rosaria con nonno Amato e la bisnonna Annunziata. Grazie per questo piccolo angelo sceso dal cielo per stare con noi, per donarci felicità. Benvenuta Aurora!



Marino e Simona hanno risalito il biondo Tevere e sono ridiscesi oltre la sorgente per giungere sulla sommità del Monte Titano per veder sorgere il loro Raggio di Sole: **ELISA**. Alla loro immensa gioia si unisce quella dei nonni, degli zii e specialmente quella dei cugini Simone, Mattia, Lia, Miriam e Marta.

Un abbraccio speciale a tutta la famiglia da queste pagine!

BATTESIMO



Il 2 gennaio sono nato, il 7 giugno battezzato. **LORENZO** mi han chiamato e tutti mi hanno amato. Tutti noi con questa rima, abbiám fatto una sestina per gridare con tutto il cuore caro nipotino, sei il nostro cuore!

Nonno Domenico e nonna Liberata

NOZZE D'ORO



**FRANCESCO e TAIDE
BRAMOSI**

Fantastici questi primi 50 anni di matrimonio!

I figli con le loro famiglie, insieme al *Notiziario Tiburtino* e al Villaggio Don Bosco inviano alla consolidata coppia auguri di ogni bene.



27 aprile 2009
**FRANCESCO MARTELLA
e MARCELLA DE LUCA**

Nella chiesa di S. Maria Maggiore a Tivoli hanno festeggiato le loro meravigliose Nozze d'Oro, tra la commozione di figli, nipoti, parenti e amici. La cerimonia è stata officiata da Padre Domenico Dominici. Alla consolidata coppia, festosi auspici di felicità dalla Redazione e dal Villaggio.

PRIMA COMUNIONE



ALBERTO DI PALMA

il 31 maggio 2009 ha ricevuto la Santa Comunione.

Auguroni da papà Olindo, da mamma Fernanda e dalla sorella Patrizia.

LAUREA

Presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università «Carlo Bo» di Urbino, **FEDERICA MANCINI** ha conseguito la Laurea specialistica in *Architettura*. Votazione 110/110. Relatore Ch.mo Prof. Sergio Rinaldi Tufi. Alla neolaureata i rallegramenti del Villaggio Don Bosco.

Il 24 giugno 2009 **VALENTINA PASQUINI** si è laureata con votazione di 106/110 presso l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, facoltà di Lettere e Filosofia, corso di laurea in *Lingue e Letteratura moderna*. Siamo tutti orgogliosi di te! I tuoi suoceri Anna e Pino, i tuoi cognati Anarita, Samanta, Michele e Francesco e soprattutto il tuo Claudio!

CONGRATULAZIONI

...ad **ALESSANDRA BENEDETTI**, per aver superato brillantemente l'anno di prova ed essere stata immessa in ruolo nella classe di concorso «ARTE DELLA FOTOGRAFIA E GRAFICA PUBBLICITARIA» nei licei e istituti di istruzione superiore. Papà sarebbe stato orgoglioso di te come lo siamo noi. **Arianna e mamma**

RINGRAZIAMENTI

- Ringraziamo con vivo cuore i contribuenti che hanno donato il **5 x 1.000** al **VILLAGGIO DON BOSCO** e gli amici che si sono adoperati per la diffusione di questo importante messaggio di solidarietà.
- Ringraziamo la **TRYTIPE** per aver gentilmente offerto i cappellini donati agli studenti delle scuole elementari tiburtine partecipanti al concorso **Premio Don Nello del Raso**.

UN RADUNO DA NON PERDERE

Si avvicina la fatidica data per un incontro speciale. Per informarsi e comunicare la propria adesione a un raduno da non perdere rivolgersi a **Raffaele Berti** (tel. 0774318239).

45° DI NOZZE



**RENATO e RITA
SANTOLAMAZZA**

circondati dai parenti hanno festeggiato il loro 45° anno di matrimonio.

Il figlio Virginio e la famiglia augurano loro ancora tanti anni insieme, colmi di felicità.

Una pioggia di applausi per il vernacolo tiburtino dedicato all'Abruzzo

di G. Cassio

Venerdì 29 maggio alle ore 21,00 presso il teatro «Giuseppetti» di Tivoli si è svolto il consueto appuntamento culturale con il dialetto tiburtino, che il laboratorio teatrale «Il Telone» dell'Associazione Culturale «Empolitana 2000» organizza ogni anno e che ormai è divenuto vanto e orgoglio per la nostra collettività.

Nonostante il brulicante periodo in cui le attività culturali della città si sono susseguite l'una all'altra, il teatro è risultato al completo. Un pubblico interessato, elegante e disposto, come sempre, a divertirsi all'insegna del nostro vernacolo.

La serata è stata dedicata alla terra d'Abruzzo e una parte dei proventi ricavati dalla manifestazione è stata devoluta per il restauro del Teatro e dell'Auditorium de L'Aquila. L'autore nonché presidente della suddetta associazione ha aperto la serata dedicando una sua personale composizione poetica – qui sotto riportata – al triste evento che ha colpito la regione d'Abruzzo in quel 6 aprile scorso.



Terra ferita

Fredda è la notte. Ulula, sinistro, il vento tra le case. Sciamano, impazziti, stormi d'uccelli senza mèta. Terrificante s'ode un tuono senza lampi e un pauroso moto, squarcia il ventre di quel Volgo. Ferita terra che, per alleviar dolori disperati, avida asciughi, dei tuoi figli, il sangue, porgendo a mamme, ormai senza più lacrime, sudari di ricordi, generosa, abbracci i segni del dolore. Fiero abruzzese di dignità infuso, rifiuti spalla per chinare il capo e con la mente, rimboccando polsi, vaghi tra macerie a seminare vita e sopra il "Sasso" vedi già, il volteggiar dell'aquila felice.

Antonio De Filippis



La brillante commedia rappresentata, dal titolo *Lu munnu s'è arevotatu*, scritta dal prof. Antonio De Filippis, ha avuto come protagonista la nostra attuale e caotica società, nella quale oggi, cultura, valori e sentimenti, pare si siano ribaltati e, in certi casi, addirittura cancellati.

Sotto forma di metafora e di satira, l'autore ha esagerato, intenzionalmente, gli avvenimenti esposti per puro scopo "provocatorio", lanciando così, una delle sue consuete "sarsate" affinché si ripristino, soprattutto nei giovani, valori e sicurezze lavorative per un futuro più solido e sicuro.

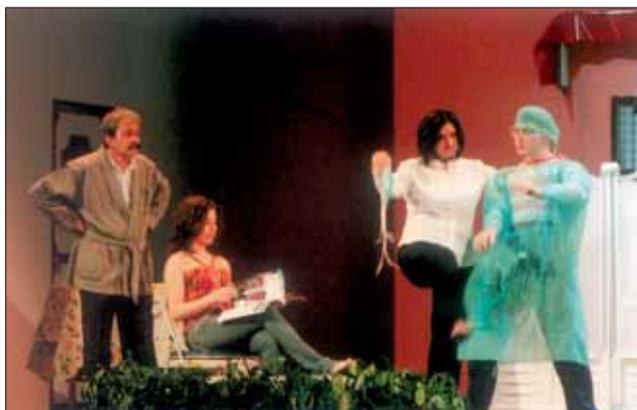
Un autore, il nostro concittadino, con un grande talento, sottile, perspicace e con messaggi sempre mirati che lo portano, ormai lo si può affermare tranquillamente, al livello degli scrittori più significativi del nostro teatro contemporaneo.

Gli attori, tutti coesi e partecipi, con la loro bravura, sono stati all'altezza della situazione, pennellando la storia con gag particolarmente esilaranti e divertenti.

A portare al successo l'ottimo testo, con molta professionalità sono stati gli attori: Lello Minati, Letizia Tani, Franco Narzisi, Gioia Conti, Rosanna Borgia, Giancarlo Biscossi, Loredana Orlandi, Marino Capobianchi, Sandra Ilari, Marco Tapino, Chiara Capobianchi, Mario Tani, Sara Narzisi e il brillante e creativo protagonista Alessandro Minati.

Le scenografie e i costumi sono stati curati da Gigliola Tonda e Donatella Lauri.

La coordinatrice informatica è stata Silvia Narzisi. L'impeccabile regia è stata di Antonio De Filippis.



S.M.S. «EMILIO SEGRÈ»

...nonostante tutto

Si è concluso l'anno scolastico e la scuola «Emilio Segrè» fa un bilancio; la professionalità e l'impegno che i docenti hanno messo nello svolgimento del proprio compito hanno parzialmente contrastato le difficoltà di una scuola che vive da anni in una situazione anomala causata dall'assenza di una propria sede e costretta a espletare il suo ruolo in ambienti che non sono sempre conformi alle leggi sull'edilizia scolastica e sulla sicurezza sia per la vetustà che per le dimensioni delle aule. Questa condizione crea non pochi disagi per una scuola che vede limitate le proprie capacità progettuali-operative per le carenze strutturali da un lato (sede di via Lione), per la scarsa autonomia dall'altro (ci si riferisce alle aule situate dentro il Convitto Nazionale). Nonostante le difficoltà la scuola ha aderito a molteplici iniziative del Comune, della Regione e dell'Ufficio Scolastico Regionale riuscendo a ottenere lusinghieri risultati, dimostrando che si può fare molto "con il cuore" anche con pochi mezzi e con tanti ostacoli.

A Natale si è svolta la rassegna *La gioia del Presepe*, organizzata dal comune di Tivoli, che ha visto l'allestimento, in una stanza di Piazza Trento, di un grande presepe, interamente realizzato dagli alunni, sotto la guida esperta delle docenti di arte e tecnologia professoressa Rosi, Testi e Valentini. A gennaio è stato inaugurato il nuovo laboratorio multimediale allestito con il contributo della Fondazione Roma che ha dotato la scuola di nuovissime tecnologie. Il 18 marzo, a Viterbo, la squadra femminile di nuoto della scuola, preparata dai proff. Ferdinando e Poggi ha ottenuto un ottimo risultato arrivando alla fase finale regionale. Il 27 marzo, presso le Scuderie Estensi, si è svolto il Convegno di Studi *Responsabilità degli adulti nel processo educativo* che la scuola ha organizzato, nell'ambito del progetto "Scuole aperte" dell'U.S.R., con il patrocinio dell'Assessorato alle politiche sociali e della famiglia della Provincia di Roma, del Comune di Tivoli e dell'Università La Sapienza di Roma e la collaborazione dell'associazione «Aretè» e del centro «Oikos». Nel corso del Convegno sono stati illustrati i risultati di una ricerca effettuata presso alunni, genitori, personale della scuola. Ad aprile la scuola ha partecipato al concorso che il Centro Commerciale Tiburtino ha bandito in collaborazione con la *LIPU - Lega Italiana Protezione Uccelli* e si è aggiudicata il primo posto con un'opera in tecnica mista - bassorilievo, tempera, collage - che gli alunni della prima e II F hanno ideato e creato, un lavoro impegnativo realizzato con estrema cura con la supervisione della prof.ssa Rosi, vincendo sei personal computer portatili collegati in rete wireless, una stampante a colori, una videocamera digitale. A maggio la scuola ha ospitato gli alunni di una classe della scuola di S. Amand-les-Eaux, cittadina già gemellata con il Comune di Tivoli, accompagnati da due docenti, nell'ambito del progetto di Scambio Culturale che la scuola porta avanti dallo scorso anno; è stata restituita la visita che gli alunni della classe III D con le insegnanti Di Giambattista e Coltellacci avevano fatto in Francia in precedenza. Un'esperienza notevolmente importante in quanto i nostri alunni, ospiti del College Marie Curie, di S. Amand-les-Eaux, nella Regione du Nord Pas de Calais, hanno portato avanti un lavoro di tecnologia sull'energia, sul carbone, visitando le miniere e facendo esperienza pratica di ciò che dovremmo loro insegnare, cioè ad essere *Cittadini d'Europa*. Infine il 23 maggio, al Teatro Argentina di Roma, la scuola ha ritirato due premi per la partecipazione al concorso *Il potere dell'invisibilità*, bandito dall'U.S.R. per il Lazio d'intesa con l'assessorato alle politiche sociali del Comune di Roma e guidato dal Laboratorio Teatrale Integrato Piero Gabrielli e rivolto a tutte le scuole del primo ciclo di Roma e provincia. Al concorso ha partecipato l'intera classe II C coinvolta dalle insegnanti Donati e Barbaliscia M.C. Gli alunni Donatella Fracassi e Matteo Pannunzi hanno vinto rispettivamente per le categorie grafico-figurativa e componimento poetico. Questi i versi della poesia *Sono invisibile*:

*Alzo le braccia come l'aquila / per farmi portare via dal vento
con un leggero soffio d'aria.
Muovo con forza le acque del mare / e la sabbia faccio alzare
i quaderni faccio levare
e tutti a bocca aperta faccio restare.*

A scuole già chiuse, il 14 giugno, è arrivato poi l'ultimo premio per la partecipazione al concorso *La vita di Adriano* organizzato dall'associazione «Villa Adriana nostra» cultura e ambiente con il patrocinio del Comune di Tivoli e riservato agli alunni delle scuole medie di Tivoli. Tra le varie opere selezionate per il concorso si è aggiudicato il premio per opera prima classificata il lavoro ideato e creato dagli alunni della classe I D sotto la guida delle docenti Rosi e Paolacci.

Come vedete anche quest'anno con pochi mezzi, niente fumo tanto arrosto. Arrivederci all'anno prossimo.

Doposcuola in allegria

Il 5 giugno u.s. si è conclusa l'attività di doposcuola della parrocchia del Duomo con una *grande Caccia al Tesoro* svoltasi nelle vie del centro storico. A organizzare la gara sono stati gli alunni e le alunne dell'I.T.C.G. «E. Fermi» di Tivoli, guidati dalle insegnanti referenti del progetto "Studio Assistito" prof.ssa Stefania Ricci e prof.ssa Lia Fancelli. Le diverse squadre con i loro *capitani* si sono confrontate in gare di abilità, di soluzione di enigmi, di velocità nella ricerca di indizi. Alla fine tutti hanno festeggiato con bibite e dolcetti. Con ciò si coglie l'occasione per ringraziare quanti hanno permesso con il loro contributo di realizzare l'attività di *Doposcuola*: gli insegnanti, gli studenti universitari, gli alunni del Liceo Classico «A. di Savoia», dell'Istituto «I. d'Este» e dell'I.T.C.G. «E. Fermi». Gli allievi dei tre istituti tiburtini, coordinati dai loro insegnanti e dagli operatori del *Doposcuola*, hanno aderito con entusiasmo e in gran numero all'iniziativa - durante l'anno si sono alternati più di cento ragazzi - offrendo il loro aiuto e il loro sostegno ai bambini non solo nello svolgimento dei compiti pomeridiani, ma anche nell'organizzazione delle attività ludiche realizzate durante l'anno. Oltre alla *Caccia al Tesoro*, momento forte è stata la distribuzione delle calzette nella serata del 5 gennaio, quando i liceali sotto le note di musiche natalizie e nelle vesti di giovani "befane" si sono recate casa per casa, portone per portone, a consegnare dolci e giocattoli ai bimbi del quartiere. Con l'augurio che le attività continuino e crescano nel prossimo anno scolastico, un grazie di cuore da parte del parroco don Fabrizio e di tutti gli operatori del *Doposcuola*.

REPORTAGE DI UNA VITTORIA

L'«Amedeo di Savoia» e la sicurezza stradale

di Marco Di Vincenzo

È una bella mattinata di maggio a Tivoli, quando una professoressa di educazione fisica del Liceo Classico di Tivoli interrompe per un attimo la tranquilla giornata scolastica di tre studenti. Ernesta (con questo nome di fantasia chiameremo l'insegnante, ndr) con tono intimidatorio minaccia tre alunni del IA: devono per forza partecipare ad un concorso della Regione Lazio.

Si deve creare un logo destinato a diventare il simbolo della sicurezza stradale per i più giovani: il più bello, infatti, sarebbe stato stampato come adesivo in più di 15.000 copie. L'impresa appare subito ardua, ma gli studenti, atterriti dal tono minatorio che solo una crudele insegnante di ginnastica può assumere, si iscrivono subito al concorso su internet e cominciano a lavorare e sudare per la creazione di questo logotipo. Alla fine, dopo molto tempo passato su una scrivania a disegnare bozze a matita e a stracciare fogli, pensando anche alle parole di Ernesta, i nostri incredibili eroi riescono a creare tre loghi. E finalmente, venerdì 22 maggio arriva l'entusiasmante notizia: uno dei tre loghi del nostro Liceo è arrivato primo classificato al concorso.

La felicità è tanta, non solo per la vittoria, ma anche perché il sabato i nostri tre eroi non sarebbero andati a scuola (e oggettivamente, tutti sanno che il sabato non è proprio un giorno in cui si ha voglia di andare a scuola, a meno che non si entri a seconda ora, in terza ci sia educazione fisica e in quarta si vada da Marcella e all'ultima ci sia buco!). Allora sabato 23 maggio, ore 9.30, li aspetta davanti a *Totarello (dallo Zanichelli 2010: dicesti Totarello ristorante presente a Villanova di Guidonia in via Tiburtina km 5,600, specialità della casa, lasagne al ragù di cinghiale e strozzapreti [...])* una bella e nuova Mercedes nera guidata da un'autista (sì, l'apostrofo è giusto: era proprio una donna al volante. Anche se, a dire il vero, andava paradossalmente a 140 Km/h sul raccordo, paradossalmente perché i passeggeri andavano a ritirare un premio proprio sulla sicurezza stradale!) Alle 11.00, in piazza Garibaldi, al Granicolo, iniziano le premiazioni. Così riportano a scuola la coppa (che prontamente il preside Roberto Borgia, ha detto che userà come porta caramelle per la sua scrivania, ndr) e alcuni premi a casa, tra i quali biciclette e caschi.

«La soddisfazione più grande però - dice uno dei partecipanti - è quella di vedere stampati in 15.000 i nostri lavori. E per fortuna, Ernesta ora non ci minaccerà più!». Solo per ora, perché l'insegnante fa già sapere che per l'anno prossimo sono pronti nuovi bandi di concorso per i tre temerari!

P.S.: Ernesta è Ernesta Cerquatti (s'era già capito); i 3 loghi sono di Marco Di Vincenzo.



LICEO SCIENTIFICO «LAZZARO SPALLANZANI»

Una giornata particolare

di Giovanni Sanfilippo

Con una animatissima cerimonia in Aula Magna il liceo scientifico «L. Spallanzani» ha premiato il 6 giugno i suoi alunni migliori che, in alcuni casi, hanno raggiunto l'eccellenza, avviandosi a un avvenire sicuro nel campo della scienza, del sapere e dello sport praticato a livelli agonistici.

Una disciplina ferrea, governata con mano soave dalla Preside Luisa Rettighieri, produce da sempre risultati degni di menzione di cui il liceo tiburtino va giustamente fiero, sì da meritare citazioni a livello nazionale, visti gli ottimi risultati nei *certamina* più prestigiosi.

Ma conosciamo da vicino questi ottimi giovani.

Il miglior studente dell'intero quinquennio è risultato Marco Manocchi della classe V B che ha saputo ben coniugare studio e passione sportiva, riportando una eccellente media finale ma anche onorevole menzione al *certamen Archeologico Praenestino* dell'anno scolastico 2008-2009. Uguale eccellente connubio sport-scuola ha praticato l'alunno Santivetti. Quanto alle citazioni, onori a Giulio Giacconi, distintosi nel *certamen Taciteum* dell'anno scolastico 2007-2008. È risultata vittoriosa nel concorso *Don Nello del Raso* la classe II F con gli eccellenti Podda, Spaziani, Baldazzi, Boanelli, Purilli, Parmegiani, mentre il premio per le *Olimpiadi del Patrimonio* è stato aggiudicato a Antonio Giordano e Andrea Pastori della classe II G.

Hanno partecipato ai concorsi per classi (la 2^a e la 4^a) in Latino (1^a, 2^a, 3^a), Matematica, Inglese e Arte contemporanea.

Alle premiazioni degli *eccellenti*, consistenti in denaro per proseguire gli studi offerto dagli sponsor «Acque Albule s.p.a. Tivoli Terme» e «Lions Club Tivoli d'Este», coppe e medaglie, sono stati chiamati: in rappresentanza delle Istituzioni l'Assessore alla Cultura prof. Carlo Valentini; come espressione del mondo universitario la prof.ssa di Lingua e Letteratura Latina alla «Sapienza» Università di Roma Maria Luisa Angrisani; come espressione delle realtà impre-



| MATEMATICA CLASSE II | MATEMATICA CLASSE IV |
|--|--|
| 1) D. Bianchi (II F) | A. Palma (IV C) |
| 2) L. Rotili (II B) | A. Mastroddi (IV E) |
| 3) L. Angelini (II H) | F. Siliberto (IV F) |
| INGLESE CLASSE II | INGLESE CLASSE IV |
| 1) G. Purilli (II F) | 1) F. Di Domenicantonio (IV C) I. A. Andrei (IV F) |
| 2) E. Nonni (II B) | |
| 3) L. Rotili (II B) L. Cerchi (II B) E. Belloni (II H) | 2) A. Testa (IV C) M. Babbini (IV E) E. Di Benedetto (IV B) E. Masotti (IV H) |
| LATINO CLASSE II | LATINO CLASSE IV |
| 1) A. Madia (II E) | A. Testa (IV C) |
| 2) V. Lippi (II C) | |
| 3) S. Putignani (II C) | |
| ARTE | |
| 1) V. Massimi (V J) | |
| 2) C. Solitario (V G) S. Massimi (V G) | |
| 3) M. C. Capolei (IV F) | |

ditoriali di particolare rilievo Bartolomeo Terranova («Terme Acque Albule»), il Cavaliere del Lavoro Sandro Bufacchi e l'industriale Sandro Gallotti («Nuove Cartiere»); in rappresentanza del Villaggio Don Bosco, il Presidente Prof. Domenico Giubilei; in rappresentanza del «Lions Club Tivoli d'Este» la Presidente prof.ssa Maria Virginia Savi.

La Preside Luisa Rettighieri, nell'esprimere il plauso orgoglioso agli eccellenti studenti del suo liceo, ha ringraziato con viva soddisfazione gli Sponsor che hanno tangibilmente contribuito alla realizzazione della manifestazione, le Acque Albule s.p.a. Tivoli Terme e il Lions Club Tivoli d'Este.

CONVITTO NAZIONALE «A. DI SAVOIA»

Convittiadi

Tivoli alla sua terza partecipazione

Anche quest'anno, per il terzo anno consecutivo, si sono svolte dal 3 all'8 maggio u.s. a Lignano Sabbiadoro (Ud) le ormai celebri «Convittiadi» che hanno visto la partecipazione di ben 32 convitti di ogni parte d'Italia, per un totale di 1.485 alunni impegnati. Il nostro convitto ha partecipato con una compagine di ben 44 atleti impegnati nelle varie discipline: volley femminile, calcetto, basket, beachvolley, tennis da tavolo, scacchi, nuoto, corsa campestre. La cerimonia di apertura è stata davvero entusiasmante e ha avuto inizio con una sfilata di tutti gli atleti di ogni convitto, ognuno col proprio stemma e i propri colori, per le vie del centro medievale della cittadina di Cividale del Friuli (convitto organizzatore), come una parrata, con tutta la cittadinanza ai bordi delle strade che applaudiva sentitamente tutti gli atleti. I nostri alunni semiconvittori partecipanti hanno dato il massimo riuscendo a vincere ben 2 medaglie (una d'argento e una di bronzo) nella specialità del nuoto con il «campione» Mattia Proietti della classe 1^a B della scuola secondaria di primo grado. È stato commovente: ogni sua bracciata veniva accompagnata da un assordante *ola ola* e applausi che riecheggiavano per tutto lo stadio del nuoto. Che emozione! Al termine, anche se con un po' di delusione per non aver vinto nelle altre discipline, i ragazzi del nostro convitto sono rientrati a casa certi di aver dato il massimo e già proiettati e pronti per il prossimo anno per conseguire risultati ancora migliori. Ma il risultato più grande per tutti è certamente quello di aver vissuto un'esperienza di socializzazione e di vita davvero grande che si ricorderà per tutta la vita.

A.F.E.S.G. - ASSOCIAZIONE FORMATIVO EDUCATIVA SAN GETULIO

SCUOLA PARITARIA «SAN GETULIO»

Via della Missione, 13/15 - 00019 Tivoli (Roma) - Tel. 0774.312181 fax 0774.332634
e.mail: sangetulio@tiscali.it

Il nostro primo anno di vita

Da qualche giorno l'anno scolastico è terminato, e noi soci dell'A.F.E.S.G. ci guardiamo negli occhi, increduli per quanto siamo riusciti a fare per la Scuola «San Getulio» nonostante le tante difficoltà.

“*Crederci può non essere tutto... ma è comunque tanto*”, è scaturito dal cuore quando, per gli auguri pasquali abbiamo sentito l'impulso di ringraziare tutti coloro che avevano contribuito al nostro lavoro, ed è diventato il nostro motto!

Il 10 giugno u.s. la nostra associazione ha compiuto un anno e con essa l'impegno nella gestione di questo primo anno scolastico di cui vogliamo ripercorrerne alcuni momenti attraverso un *flashback* di alcune iniziative e progetti realizzati:

- progetto regionale: *Storia e arte in un territorio verde*;
- coro natalizio nella chiesa di San Biagio;
- corteo per il Carnevale Tiburtino, rappresentando un tema dal titolo *Tivoli in bella*;
- serate di astronomia per festeggiare il natale di Tivoli con l'evento *Il San Getulio tocca il cielo con un dito...*;
- concorso di disegno con premiazione allo stadio degli Arci sabato 16 maggio 2009;
- corsi per l'attestato Cambridge;
- corso per l'attestato Cervantes.

E altre alle quali abbiamo partecipato quali invitati:

- festeggiamenti per l'arrivo del nuovo Vescovo, Monsignor Mauro Parmeggiani;
- settimana della scienza a Guidonia;
- *Ballet Starlight*, spettacolo di beneficenza a favore del «San Getulio»;
- centenario della nascita di Don Nello Del Raso.

Nell'augurarvi buone vacanze, vi ringraziamo per l'attenzione e vi diamo appuntamento al prossimo anno scolastico, carichi più che mai di positività, buoni propositi e iniziative, atte a educare e a formare, come accade da generazioni. Seguiteci!



Diplomazione al Centro Didattico «Riccio» anno scolastico 2008/2009

di Adriana Iasciotti e Daniele Felici

Il 15 giugno 2009 presso il Centro didattico «Riccio» di Tivoli la classe dei nati anno 2003 ha raggiunto il fatidico obiettivo della Diplomazione.

All'Isio Beatrice, Anastasi Francesca, Boghi Angelo, Cavallo Fabio Massimo, Ciocci Rebecca, Colella Gaia Maria, Conti Giovanna, De Grossi Gioia, Efficace Leonardo, Fagnani Simone, Felici Gaia, Ingegneri Martina, Lippi Giada, Magrini Carlotta, Meloni Alessandra, Novelli Marco, Padovan Mattia, Palombi Edoardo, Ruggiero Gloria, Santoni Francesco, Tarei Edoardo in toga e feluca, tra il fragoroso applauso dei presenti, sono scesi trionfalmente dalla scalinata del centro didattico sfilando sognanti, fieri e composti insieme alla loro maestra Elena Mariani per raccogliersi in semicerchio nel giardino brulicante di persone ove si è svolta la goliardica cerimonia.

Tutti questi bimbi alla presenza del Dr. Vincenzo Riccio, della maestra Elena Mariani, di tutto il corpo insegnante, delle mamme, dei papà, dei fratelli, delle sorelle, dei nonni e degli zii hanno ricevuto, uno ad uno, il diploma del primo esame della vita brillantemente conseguito.

Tanti piccoli uomini e donne, illuminati nel volto dai raggi di un sole rovente prossimo al tramonto sul panorama della città eterna, che hanno strappato le lacrime ai presenti e alla loro maestra per la spontaneità, la profondità e la sincerità dei sentimenti mostrati e dichiarati al microfono innanzi alle numerose telecamere in uso e tra i mille scatti fotografici. Un traguardo quello della Diplomazione che aprirà loro le porte alla scuola primaria lasciando alle spalle anni di spensieratezza, di giochi, d'incanto, di emozioni e grandi affetti nei luoghi e con le insegnate che hanno saputo ricambiare egregiamente la fiducia loro riposta dai genitori.

Come potranno essere dimenticate le poesie recitate da questi meravigliosi bambini a Natale, a Pasqua, alla festa del Papà, a quella della mamma, alla ricorrenza dei morti...e poi gli spettacoli teatrali dove i piccoli attori hanno regalato momenti di magia, trasporto e tanti sorrisi...e le feste di compleanno a scuola...le storie, le canzoni, le prime parole in lingua inglese, le gite... i numeri, le lettere e i pensierini...i lavoretti fatti a scuola...i sogni, le paure e i desideri disegnati con un arcobaleno di colori su un numero infinito di fogli A4...

Per non dimenticare e lasciare una loro orma nella memoria degli adulti questi piccoli alunni hanno omaggiato la loro maestra Elena con un regalo prezioso: un quadernone sul quale ciascuno di loro ha scritto una frase, realizzato un disegno e applicato una propria foto.

Inutile dire che i lacrimoni sono scesi inesorabilmente giù dagli occhi della maestra Elena al solo sguardo di quelle pagine indelebili ricche di volti espressivi, di frasi d'amore e di incredibili promesse.

La maestra Elena e tutto il corpo insegnante del Centro didattico «Riccio» rimarrà per sempre nei cuori di tutti questi folletti per le certezze e la serenità profuse, l'educazione e le regole trasmesse, e anche in quelli di tutti i genitori che hanno visto crescere forti e fiduciosi i propri figli per i quali andare a scuola è stato ogni giorno un grande piacere.

Un immenso ringraziamento alla maestra Elena e a tutti i componenti del Centro Didattico «Riccio» di Tivoli per questa fortunata, indimenticabile e positiva esperienza di vita.

I genitori dei diplomati anno scolastico 2008/2009



Concorso di Poesia presso l'Istituto «Pacifici» di Villa Adriana nel nome dell'alunna scomparsa Alessia Lenti

"Altre vite oltre Alessia"

tante poesie per ricordare e continuare a vivere nell'amore

di Sergio Spaziani

Un concorso di poesia con tema "L'Amore" (nelle svariate sfumature): un argomento forte sul quale si sono cimentati tanti giovani e novelli poeti in ricordo di ALESSIA LENTI, l'alunna dell'Istituto «Pacifici», scomparsa in un tragico incidente lo scorso anno.

I genitori hanno voluto con forza tale concorso e il 9 giugno, presso il Teatro «Imperatore Adriano» dello stesso Istituto, si è svolta la premiazione alla presenza di tanti amici, alunni, genitori e insegnanti.

Ha introdotto la manifestazione la professoressa Laura Ortono presentando la recita "L'oca magica", interpretata dagli alunni della I A, rappresentazione scelta perché due anni prima aveva visto tra gli interpreti la stessa Alessia.

Successivamente la Dirigente Scolastica Maria Luisa Viozzi ha ricordato con commozione sia l'alunna che la manifestazione del novembre 2008, durante la quale è stata messa a dimora nel giardino della scuola una magnolia a perenne ricordo di Alessia.

La Dirigente ha poi auspicato che nel futuro il concorso di poesia possa continuare, sia per tenere vivo il ricordo di Alessia, sia per dare continuità al messaggio di amore per gli altri che la ragazza portava nel cuore.

La prof.ssa Floriana Petrini, che ha curato con l'arte e la passione di sempre tutta la parte musicale dell'evento con canti e balletti interpretati dagli alunni della I e III A,



ha poi guidato la premiazione delle poesie risultate vincitrici insieme alle sorelle maggiori di Alessia, Jessica Celeste e Cristiana, membri della giuria.

Gli autori hanno recitato con toni altamente espressivi le loro poesie, suscitando forti emozioni tra il pubblico in un'atmosfera resa ancora più suggestiva dalle musiche di sottofondo di Luigi Einaudi.

In conclusione i genitori di Alessia, commossi, hanno ringraziato tutti i ragazzi, i docenti e la Dirigente Scolastica che si sono prodigati per la realizzazione dell'evento così ricco di significato, simbolo della vita che continua: la vita della loro/nostra Alessia che ci ha dato molto e continua ancora a "donarci amore".

Scuola e genitori hanno poi offerto un omaggio floreale e un ricco buffet per tutti gli intervenuti: a testimonianza che un evento in onore di Alessia è sempre improntato alla gioia dello stare insieme.

Sono stati premiati sei alunni con € 25 ciascuno: Marina Aristotite (III F), Mirko Gualdambrini e Marco Musiello (III A), Sara Mattei, Elisabetta Piroli e Giulia Usai (III D).

I vincitori sono invece tutti della III A, i compagni di classe di Alessia: 1° posto ex-aequo Sara Di Castro e Lucchini Ylenia (€ 150 ciascuno); 2° posto Federico Masini (€ 100); 3° posto Marco e Giulia Mattei (€ 50).

Le poesie vincitrici

Prime classificate ex aequo

AMORE

Amore astratto senza definizione.
Amore al di là del tempo e dello spazio.
Amore che non ha fine e non ha limiti.
Chi non crede nell'amore non sa vivere.
Amare vuol dire avere qualcuno per cui vivere.
Questo sentimento grande non può spiegare quello che io provo per te.

Sara Di Castro

ASPETTANDO UN ANGELO

L'amore è quel sentimento che ti fa piangere e sorridere, e vorresti che non finisse mai, perché quando sei innamorato, è come se tu avessi incontrato un angelo, che ti vuole prendere per mano e portarti all'apice della felicità. Ma poi l'angelo va via e senti come un vuoto dentro te, che non riesci a colmare, allora provi a cercarne un altro, che sia come il primo, per poi prenderlo per mano e non lasciarlo più.

Ylenia Lucchini

Seconda classificata

PER ALESSIA

I miei compagni erano i tuoi.
Ho imparato a conoscerti ascoltando i loro silenzi, osservando la dolcezza con cui pronunciano il tuo nome, guardando i loro occhi lucidi.
Non ti conoscevo... eppure ti sento amica; non ti conoscevo e mi dispiace; non ti conoscevo..., ma ora so che t'avrei voluto bene anch'io, ora so che sei anche nel cuore mio, e ... per sempre!

Federico Masini

Terza classificata

...AMORE

Amore... è quel sentimento che lega il tuo cuore al mio
Amore... che mi invade solo guardando il cielo
Amore... è un suono che echeggia nelle mie
Orecchie quando sento la tua voce
Amore... per esprimere la gratitudine verso l'immenso
Che ci permette d'esistere
Amore... che dà un senso a tutte le vite degli uomini
Amore... che mi fa emozionare guardando le stelle.

Marco e Giulia Mattei



SCHEDA N. 53

Sezione: Libri

di Roberto Borgia

Nella scheda di questo mese abbandoniamo di nuovo per un momento dipinti, disegni e foto attinenti Tivoli, facenti parte di quel "Museo virtuale", per parlare di nuovo di libri, che debbono anch'essi entrare doverosamente a far parte del nostro Museo. L'occasione è quanto mai doverosa, in quanto nel prossimo 25 agosto ricorre il cinquecentesimo anniversario della nascita del cardinale Ippolito II d'Este, il costruttore di Villa d'Este, la personalità che, per fortunate coincidenze, ha fatto in modo che il nome della nostra città sia stato assunto come sinonimo di "giardino" e che certamente ha elevato il nome della casata estense (che pure può vantare la frequentazione di poeti come Ludovico Ariosto e Torquato Tasso) in un olimpo universale grazie appunto alla costruzione della villa tiburtina, non per nulla divenuta, fra le prime, patrimonio dell'Unesco.

In così importante ricorrenza sarebbero stridenti delle note negative, ma ci corre l'obbligo di far presente che in tale circostanza sono latitanti iniziative nella sua città natale, Ferrara, ed anche nella nostra città, che più di tutte continua ad usufruire dei suoi benefici, le manifestazioni non arrivano nemmeno alla conta delle dita di una mano e sono lasciate sempre all'entusiasmo e al sacrificio di persone di buona volontà, con l'appoggio di facciata degli enti locali od organismi nazionali.

Le iniziative finora effettuate si riducono infatti alla pubblicazione, nell'anno passato, dell'opuscolo *Lucta tyburtina*, del 1578, alla ristampa del quale premettevamo queste precise parole: «Ricorrendo nel prossimo 2009 il cinquecentesimo anniversario della nascita del cardinale Ippolito II d'Este è auspicabile che il fondatore "novello Ercole" della Villa d'Este venga degnamente ricordato non solo nella nostra città, ma anche a Ferrara e nelle altre città che ancora conservano le vestigia del suo mecenatismo».

Sempre nel 2008, sempre in vista dell'anniversario per l'anno successivo, veniva pubblicato nel XXI volume degli *Annali* del Liceo Classico «Amedeo di Savoia» l'*Inventario dei beni del Cardinale Ippolito II d'Este trovati nel palazzo e nel giardino di Tivoli* (3-4 dicembre 1972).

Quest'anno invece si è assistito finora alla sola

pubblicazione della ristampa anastatica, con parafrasi e note di Franco Sciarretta del volume *La villa estense in Tivoli* del 1702, opera in poesia del padre carmelitano Lorenzo Moni, lucchese, iniziativa presentata a Villa d'Este dalla casa editrice *Tiburis artistica*.

Sempre a Villa d'Este è stato presentato dal Liceo Classico «Amedeo di Savoia» il volume *In memoria del Cardinale di Ferrara Ippolito II d'Este nel cinquecentesimo anniversario della nascita (1509-2009)*, contenente vari testi e con la lettura in metrica latina di alcuni brani presenti nell'antologia.

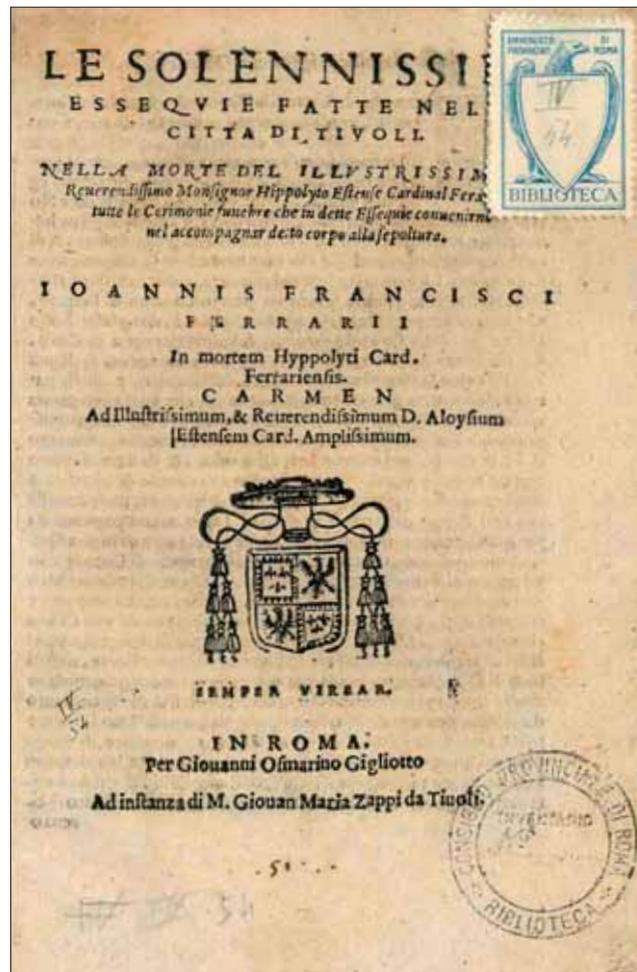
L'ultima iniziativa programmata, della quale informiamo i nostri lettori, è infine la pubblicazione, con relativa presentazione, del volume degli *Atti e Memorie della Società Tiburtina di Storia e d'Arte*, che verrà interamente dedicato ad Ippolito II (uscita prevista dicembre 2009).

Tutto qui, anzi che si sia realizzato e si stia realizzando qualcosa grazie alla buona volontà di alcune persone!

Ritornando alla scheda del Museo virtuale riproduciamo la copertina di un volumetto contenente la descrizione delle esequie del cardinale, ad opera di Giovanni Maria Zappi, che si pensava pubblicate in stampa solo nel 1920, dopo la trascrizione dell'originale effettuata da Vincenzo Pacifici.

Del volumetto (databile fra il 1572, anno della morte del cardinale, e il 1596, anno della morte di Zappi) riproduciamo per la prima volta la copertina dell'originale presente nella Biblioteca Provinciale di Roma, ringraziando la dott.ssa Maria Chiara Di Filippo, che, pur con la biblioteca chiusa per ristrutturazione, ci ha messo a disposizione la scansione dell'opera, *Inventario 1290, Collocazione Misc. IV, 54*.

Così auguriamo che la morte ricordata da Giovanni Maria Zappi (...che alli doi del presente mese parve alla bontà, del giusto Id dio che passasse di questa a miglior vita...) sia vista per il cardinale Ippolito II un'occasione per ricordare ai posteri proprio la sua nascita terrena, che, al di là di ogni considerazione, ne ha fatto un uomo del suo tempo, con tutti i difetti, ma anche con tutti i pregi tipici delle personalità dell'epoca, al di sopra di ogni giudizio umano e terreno.





BRICIOLE DI STORIA

Tivoli nell'età romana

a cura di www.tibursuperbum.it

L'età dell'urbanizzazione tiburtina (VIII-VII sec. a.C.) si basò sulla volontà da parte di individui di diversa provenienza (Etruschi, Marsi, Sabini, Ernici, Equi, Marsi) di unirsi per scopi difensivi e d'interesse.

Castrovetero (noto alla maggior parte dei Tiburtini come "Cittadella") fu il primo luogo d'insediamento. Era particolarmente atto a essere difeso essendo circondato da precipizi e posto al controllo di un passaggio obbligato poiché qui il fiume Aniene si restringeva e precipitava in cascata. Allora l'economia si basava sull'allevamento, sull'agricoltura, sullo sfruttamento della posizione geografica e delle risorse idriche (commercio, industria).

Non si sa molto sul periodo antecedente la dominazione romana. Tibur combatté contro i Volsci per vario tempo fino alla metà del V secolo a.C. Tra il IV sec. e il 338 a.C. guerreggiò con Roma facendosi aiutare anche dai Galli pur di difendere la propria indipendenza. Per lo stesso motivo e per contrastare Roma che tentava di sottomettere il Lazio, si schierò con la Lega Latina.

Nell'antica Tibur il palazzo senatorio si ergeva nell'attuale rione S. Paolo nello stesso luogo dove nel XVII secolo il Cardinale Giulio Roma fece costruire il Seminario diocesano. Il governo repubblicano era aristocratico: composto da senatori e dai magistrati eletti tra i cittadini eccellenti per censo, nobiltà e valore. Le cariche erano varie; le più prestigiose erano quelle di dittatore, pretore, decurione, edile e censore. C'erano poi i Salii al servizio religioso del Santuario di Ercole Vincitore, nume tutelare della città, gli Apollinari, gli Adrianali, i Veriani, gli Arvali e le Vestali.

La religione, professata dai Tiburtini, era la pagana. Era praticata in vari luoghi: nel santuario di Ercole Vincitore, nel tempio di Vesta, in quello della Sibilla, nel tempio dedicato a Giunone Regina (che si ergeva dove oggi c'è la chiesa di S. Biagio) e infine nel tempio di Diana, situato dove ora è la chiesa di Sant'Andrea (si può ancora vedere il timpano del vecchio tempio stando presso il vicolo del Labirinto).

Tornando ai difficili rapporti di Tivoli con Roma, occorre ricordare che quest'ultima a poco a poco, vincendo, tolse ai Tiburtini le città di Empolum e di S. Gregorio da Sassola. Tivoli, sconfitta sotto Pedum (oggi Galliciano del Lazio), fece pace con Roma divenendo città "IMMUNE" (poteva dar rifugio a perseguitati, esiliati ecc.). Se di fatto Tivoli aveva ceduto alla potenza di Roma, ebbe la sua rivincita quando molti romani, attratti dalla bellezza del territorio tiburtino, vi costruirono delle ville. In una di queste morì prigioniero Siface, re della Numidia.

Poi apparve all'orizzonte della storia Annibale. Nella guerra contro di lui Tivoli combatté da leonessa a fianco di Roma tanto che il dittatore romano, Quinto Fabio Massimo, ordinò che la raccolta dei soldati si attuasse a Tivoli. La nostra città rimase neutrale invece sia in occasione della guerra Sociale che nella lotta civile tra Mario e Sila. Proclamata la lex Iulia, Tivoli divenne municipio romano, godè della cittadinanza romana mantenendo la propria magistratura.

Raggiunta la pacificazione dopo la battaglia di Azio (31 a.C.), Tivoli si rinnovò consolidando la sua posizione di centro commerciale e residenziale. Seppe sfruttare la sua vicinanza con Roma a cui forniva travertino, legname da ardere e per uso navale o edile, bestiame ecc.

Tale commercio avveniva lungo la via Tiburtina (controllata da Tivoli) ampliata anche per poter trasportare i blocchi di travertino (solo nel caso in cui erano troppo grossi per essere imbarcati sulle zattere pilotate a Ponte Lucano sull'Aniene).



L'età di Augusto fu per Tivoli un periodo di pace e le colline tiburtine si popolarono di ville splendide come quella di Orazio, di Quintilio Varo (nella foto), di Cassio, di Manlio Volpisco, di Catullo.

Fu però sotto Adriano (117-138) che Tivoli visse la sua età dell'oro. L'imperatore fece qui costruire una splendida dimora. Con il principato di Adriano e degli Antonini Tivoli cambiò volto. Conobbe un grande sviluppo edilizio (la costruzione dell'anfiteatro di Bleso, il restauro degli acquedotti); registrò un incremento demografico; pur conservando la vecchia religione pagana, accolse anche le altre divinità legate ai culti misterici (Mitra) o egizie (Iside).

La villa tiburtina di Cassio

All'altezza del km 1 dell'attuale strada di Pomata, vecchia arteria per S. Gregorio, che corre sull'antica via di manutenzione degli acquedotti, sorge un'altra splendida villa a più piani, non lontana da quella creduta di Bruto. È ben visibile anche a chi percorre la Via di S. Vittorino, grazie ai possenti muri di sostruzione delle varie platee, che suggeriscono un'idea di maestosa possanza...

Altre informazioni su
<http://www.tibursuperbum.it/ita/main.htm>

La Valle dell'Inferno

Il turista che viene a Tivoli non può non gettare uno sguardo a uno dei panorami più splendidi che si possa immaginare: la vista dell'acropoli e della città medievale che domina l'orrido in fondo al quale si trova la Valle dell'Inferno. Per ammirare la magnificenza dello scenario non occorre andare molto lontano, basta passare davanti l'ingresso di Villa Gregoriana (che è inoltre parte integrante dello stupendo vallone) e proseguire per la strada che da Tivoli conduce a Marcellina ...

Per conoscere questo approfondimento visita la pagina
<http://www.tibursuperbum.it/ita/main.htm>

La ricetta del mese

Liquore di uva fragola

Delizioso, aromatico nel profumo e dal sapore dolce e un po' aspro. Questo eccellente nettare si realizza con l'uva fragola e ...

Conoscine gli ingredienti e le modalità di realizzazione su
<http://www.tibursuperbum.it/ita/eventi/gastronomia/liquori/LiquoreUvaFragola.htm>



a cura di
Anna Maria Panattoni

VILLA MEDICI - ROMA

Villa Aperta, l'estate a Villa Medici

Mostra, cinema e musica

Apertura al pubblico

Da venerdì 10 luglio a domenica 20 settembre 2009

Da venerdì 10 luglio a domenica 20 settembre 2009, Villa Medici mostra Villa Medici.



Dopo l'apertura quotidiana dei giardini, l'Accademia di Francia a Roma apre le porte del palazzo cinquecentesco di Villa Medici con la mostra **VILLA APERTA**, a cura di Neville Rowley, per conoscere la storia e la tradizione di un posto, per alcuni ancora da scoprire, e al tempo stesso mostrare per la prima volta luoghi notoriamente chiusi al pubblico, come le stanze del primo piano dipinte nel XVI secolo da **Jacopo Zucchi** o gli appartamenti privati del direttore dell'Accademia di Francia, restaurati da **Balthus** all'epoca del suo lungo mandato e di cui verranno esposti alcuni disegni e dipinti. Gli spazi espositivi della Villa racconteranno la storia del palazzo, attraverso il materiale d'archivio conservato per lungo tempo dall'Accademia: dai rilievi architettonici alla serie dei famosi ritratti dei *pensionnaires* dipinti nel XIX secolo, dalle sculture di **Carpeaux** alle incisioni del **Piranesi**. Corrispondenze epistolari, fotografie, dipinti antichi e contemporanei, disegni, bozzetti, caricature, ecc. illustreranno la vita all'interno di un luogo a lungo pensato come a una fortezza, ma di cui oggi è possibile visitare ogni suo angolo e conoscerne i suoi misteri attraverso le diverse testimonianze dell'epoca. Alcuni prestiti eccezionali andranno a completare il già nutrito materiale storico dell'Accademia di Francia, come ad esempio, le viste di **Van Wittel**, le opere di **Henner**, **Hébert** e **Caillebotte**, le fotografie **Alinari** che permetteranno di ripercorrere il cambiamento architettonico di Villa Medici lungo i secoli. Il presente e il passato troveranno una forma di dialogo anche con l'esposizione di alcune opere degli artisti in residenza degli anni più recenti: da un ritratto di grandi dimensioni di **Yan Pei-Ming** - tra i maggiori protagonisti dell'arte contemporanea internazionale e di cui il Louvre gli ha da poco dedicato una mostra - che emula quelli della tradizione del secolo scorso, all'opera di **Laurent Grasso** - vincitore lo scorso anno del Prix Marcel Duchamp, quale miglior giovane artista che rappresenta la Francia nel mondo - video che mostra la sua visione del tramonto dal Pincio. Fanno parte della mostra **VILLA APERTA** anche i giardini di Villa Medici, ancora più fruibili rispetto alle visite quotidiane, dove le statue sono state riposizionate dopo i restauri degli ultimi mesi, così come gli **ermi** che scandiscono gli storici quadrati del parco o il gruppo dei **Niobidi** in uno dei questi. Un nuovo atelier accoglierà i numerosi **gessi** realizzati dagli artisti in residenza nel corso dei secoli, il più antico dei quali risale all'epoca di Luigi XIV. Inoltre, sempre nei giardini, nello storico e misterioso luogo definito lo **Studiolo**, **Anne** e **Patrick Poirier**, due artisti a lungo in residenza all'epoca di Balthus, proporranno un'opera che mette "in luce" gli affreschi di questa stanza piena di fascino. Il pubblico sarà in parte accompagnato in un lungo percorso espositivo, con visite guidate bilingue in italiano e francese, che comprenderà gli interni del Palazzo con la visita delle stanze del Cardinale Ferdinando I de' Medici e quelle dell'attuale direttore Frédéric Mitterrand. **Luoghi aperti al pubblico:** Gallerie di Villa Medici, stanze private del palazzo, giardini, Atelier di Balthus, Gipsoteca, Studiolo.

Festival di Musica Barocca

Dal 4 al 28 agosto 2009

Dal martedì 4 a venerdì 28 agosto l'Accademia di Francia proporrà un ciclo di 4 concerti di musica barocca, a cura di **Alessandro Di Profio**, con un variegato programma che ha lo scopo di esplorare la produzione musicale dell'ambiente aristocratico del Sei e Settecento: dai madrigali di Monteverdi alle cantate di Haendel, da Frescobaldi alle danze italiane. Verrà messa in primo piano la creazione musicale della Roma barocca, ma anche quella di altri centri culturali, privilegiando l'asse Francia-Italia e in particolare Firenze, Venezia e Pa-

rigi. La programmazione riunisce alcuni tra i migliori artisti del momento, specializzati nella musica antica, che vantano una nutrita discografia e partecipazioni regolari nei più prestigiosi festival internazionali. Questo ciclo si iscrive in una programmazione di più ampio raggio che prevederà, nei mesi e negli anni a venire, una serie di concerti per ripercorrere la storia musicale di Villa Medici.

Programma di agosto



MARTEDÌ 4 AGOSTO 2009

Echi d'Italia. Il gran ballo alla corte d' Enrico IV

Doulce Mémoire

dir. Denis Raisin Dadre - Véronique Bourin, *soprano*- Johanne Maître, *bombarda, dulcine, flauti* - Elsa Frank - Denis Raisin Dadre - Jérémie Papasergio - Pascale Boquet, *liuto e chitarra rinascimentale* - Bruno Caillat, *percussioni* - Bruna Gondoni e Marco Bendoni, ballerini della compagnia Il Ballarino di Firenze, Praetorius, Guédrón, Tromboncino, Allegri, Caroso, Vecchi, ecc.



LUNEDÌ 10 AGOSTO 2009

Il salotto musicale del Principe

Rinaldo Alessandrini, *clavicembalo* - Frescobaldi, Bernardo Storace, Louis Couperin, Händel, Bach.



MERCOLEDÌ

19 AGOSTO 2009

Era la notte

La Venexiana

dir. Claudio Cavina - Roberta Mameli, *soprano* - Claudio Cavina, *contralto* - Raffaele Giordani, *tenore* - Mauro - Borgioni, *baritono* - Svetlana Fomina, *violino* - Daniela Godio, *violino* - Ottavia Rausa, *viola* - Caterina Dell'Agnello, *violoncello* - Alberto Lo Gatto, *violone* - Gabriele Palomba, *tiorba* - Davide Pozzi, *clavicembalo* - Monteverdi



VENERDÌ 28 AGOSTO 2009

Angeli e demoni

Simone Kermes, *soprano* - Le Musiche Nove - dir. Claudio Osele - Enrico Casazza, *violino* - Isabella Longo, *violino* - Luca Rocco, *viola* - Giuseppe Mul, *violoncello* - Francesco Tomei, *viola da gamba e chitarra barocca* - Marco Pesci, *tiorba* e *contrabbasso* - Andrea Pertugi, *clavicembalo* - Riccardo Broschi, Händel, Hasse, Pergolesi, Porpora, Vinci, Vivaldi

INFORMAZIONI

Ingresso - Intero: 15 euro. **Ridotto:** 12 euro.

Info pubblico - Tel. 06 6761 1 www.villamedici.it

Accademia di Francia a Roma - Villa Medici Viale Trinità dei Monti, 1 - 00187 Roma. Le attività culturali dell'Accademia di Francia a Roma, sono realizzate sotto il patrocinio del **Ministre de la Culture et de la Communication** e beneficiano del sostegno di **Académie des Beaux Arts, Air France, Lancia e Sofitel.**

Una storia trasmessa dai nonni

di Michele Castelmani

La storia si svolge in un paese molto povero, ma non manca una fervida immaginazione agli abitanti, i quali a volte si fanno anche del male.

È così che accade, tra due vecchi amici, entrambi artigiani del legno; ...ma andiamo per ordine nel raccontare questa incredibile storia.

Mastro Arturo e mastro Ermete erano molto amici e spesso si incontravano per bere una bicchiere di vino nell'unica osteria del paese. Entrambi erano vedovi e perciò si raccontavano le proprie tristezze nel non avere avuto figli ed essere quindi rimasti soli.

Mastro Arturo era un pochino più fortunato e benestante di mastro Ermete, poiché aveva una bottega di artigiano, fornita di legname pronto per essere lavorato. Di affari ne aveva fatti e pertanto aveva accumulato un bel gruzzoletto, mentre il suo amico Ermete nella vita non era stato altrettanto fortunato: nella sua bottega non vi era scorta di legname da lavorare e non c'era nemmeno la legna per scaldarsi nei giorni e nelle notti molto fredde. Potete immaginare in che condizioni viveva il povero Ermete; la moglie era morta dopo una lunga malattia che aveva prosciugato le poche risorse del povero artigiano che l'aveva amata molto e pregava perché lei da lassù lo aiutasse a non essere solo e triste, nella sua condizione di anziano.

Un dì, mentre era all'osteria in compagnia di mastro Arturo e assaporava un bicchiere di vino, facendosi confidenze e rincuorandosi entrambi, mastro Ermete prospettò al suo amico l'idea di realizzare un burattino che potesse fargli compagnia. Mastro Arturo rise di questa sua intenzione, ma volle assecondare il suo amico e gli propose un patto: poiché anche lui non aveva figli, avrebbe fornito i tronchi di legno per farne due di burattini, e ne avrebbero avuto così uno ciascuno.

Il giorno successivo il suo amico gli portò due pezzi di legno stagionato: uno era più dritto e di qualità migliore, mentre l'altro, curvo e decisamente meno pregiato. Mastro Arturo disse che il suo burattino doveva essere realizzato con il legno più pregiato e costruito per primo, ma era all'oscuro però della storia di quei due pezzi di legno: sì, perché l'albero da cui venivano quei tronchi era un albero particolare, infatti era nato biforcuto dalla base.

I vecchi del povero paese si tramandavano la lunga storia curiosa: nel posto dove era nato questo albero, in un tempo ormai lontano, era accaduto un evento tragico. Una banda di briganti che terrorizzava anche il paese di Ermete, dopo una razzia, fu sorpresa dai gendarmi e per fuggire prese in ostaggio un povero bambino sordomuto, il quale fu trascinato in mezzo alle schioppettate. Facendosi scudo del piccolo sfortunato, i malfattori riuscirono a scappare, ma i gendarmi, senza mollarli un attimo, dopo quasi due giorni, li sorpresero su un crinale a riposare; il posto era brullo, senza neanche un albero e i gendarmi si mossero con cautela e aggirarono i briganti attaccandoli. Nello scontro a fuoco rimasero uccisi un brigante e il bambino; gli altri malfattori, seppur malconci, riuscirono a fuggire. I militari seppellirono vicini il brigante e il bambino, ma solo sul piccolo posero una croce e dissero per lui una preghiera. Dopo qualche tempo, in quello stesso posto crebbe una piantina con due fusti. La piantina crebbe irregolare, con una parte più dritta e l'altra più misera e storta. Giunse la stagione dei frutti e la parte più dritta e forte era priva di fiori, l'altra, misera e storta, era uno spettacolo per

quanti fiori la ricoprivano e insetti e uccelli facevano a gara per succhiarne il nettare. I frutti copiosi erano così squisiti che uccelli e altri animali non ne facevano sprecare nessuno. Questo si ripeté per anni, finché un giorno d'inverno un boscaiolo tagliò l'albero e lo vendette a mastro Arturo.

Entrambi gli amici, però, erano ignari di questo fatto accaduto tanto tempo prima.

Benché nati dallo stesso albero, i tronchi erano così diversi perché uno, dritto e rigoglioso di frutti, era quello generata dalla terra in cui riposava il povero sordomuto; l'altro, quello sterile e storto, quello nutrito dalla terra che aveva coperto le spoglie del brigante. Il piccolo sordomuto fu preso da un angelo e portato in paradiso, mentre il brigante finì nelle grinfie del diavolo all'inferno.

Mastro Ermete dovette stare ai patti, visto che il legname lo aveva fornito il suo amico; così iniziò il lavoro con molta voglia di finire presto il burattino destinato a mastro Arturo, per poter poi realizzare il suo. Nonostante le poche forze che gli restavano, lavorava con grande impegno, approfittando dello scarto del legno per riscaldarsi; era un povero anziano che non aveva possibilità di comprare di legna da ardere, dato che non aveva denaro neanche per mangiare. Pur nelle sue condizioni, si impegnò con tenacia e maestria per realizzare il primo burattino, sostenuto dal fatto che il legno era il pezzo migliore da lavorare e dal pensiero di realizzare al più presto il suo.

Mastro Arturo lo andava a trovare per sollecitare la realizzazione in tempi brevi del suo burattino, apportando correzioni e critiche al lavoro, senza considerare che mastro Ermete in quel burattino non ci metteva solo l'amore, ma anche la sua umiltà di povero che non può obiettare.

Il primo burattino fu terminato e mastro Arturo rimase soddisfatto perché mastro Ermete aveva rispettato i patti e ora finalmente poteva iniziare a realizzare il suo. Soddisfatto del lavoro già finito, iniziò con calma a studiare il secondo pezzo di legno. Dopo averlo fatto più volte, iniziò a usare l'ascia, sì l'ascia. Mentre lavorava, a un tratto gli apparve la moglie che lo pregò di mettere tanto amore nel costruire il burattino: mastro Ermete rimase quasi stordito dall'apparizione e dalle parole, non capì bene cosa volesse significare, ma continuò il suo lavoro con frenesia per finire al più presto. Cominciò a notare però strani movimenti del tronco e rumori, ...come fossero lamenti o gemiti di dolore..., ma si convinse che forse era il grande appetito che gli faceva quegli scherzi. Più il lavoro proseguiva e più le stranezze di quel tronco aumentavano, tanto che non riusciva a farsene una ragione. Qualcosa di più strano accadde però. Sentì chiamare il suo nome, ma non vide nessuno, poi all'improvviso sentì una presenza vicino a lui e questa si mostrò come una signora ben vestita, che lo spaventò. La signora gli disse che quel pezzo di legno gli avrebbe dato "amore e soddisfazioni" e che lei gli sarebbe stata vicino d'ora in poi per aiutarlo.

Mastro Ermete, seppur rassicurato dalle parole della signora, ebbe paura, ma continuò a lavorare, facendo attenzione a ciò che accadeva intorno a lui, l'ascia continuò a modellare il legno e dopo giorni di lavoro il burattino era quasi terminato. Doveva solo costruirgli le gambe e le braccia, che vennero infine modellate da vero artista, quale mastro Ermete era. Cominciò a notare che il burattino si muoveva, ma pensò ancora una volta che fosse uno scherzo do-

vuto alla tanta fame, oppure al freddo, ma dopo poco il movimento si ripeté. Ormai quel giorno volgeva al termine, era molto tardi e la fioca luce del suo lumino non gli consentiva di proseguire il lavoro, ed era anche molto stanco. Mangiò un pezzo di pane bagnato, vecchio di qualche giorno, e si sdraiò nel suo giaciglio: un ultimo sguardo al burattino e si addormentò; sognò la moglie che gli ripeteva "di lavorare con amore quel pezzo di legno".

Il giorno dopo, appena sveglio, ricominciò subito il lavoro, tanto grande era il desiderio di realizzarlo nel più breve tempo possibile, ma purtroppo il legno non era liscio e facile da rifinire come quello di mastro Ermete.

Così trascorsero più giorni e alla fine il burattino fu realizzato con maestria e tanto amore, come gli aveva consigliato di fare la moglie nel sogno. Ermete, posto il burattino sul tavolo appoggiato al muro, gli si sedette davanti per poterlo guardare meglio e godere della sua opera realizzata fra tante difficoltà, risolte, però, con la sua capacità e volontà di fare di quel pezzo di legno, storto e nodoso, qualcosa di bello. E ci era riuscito, con grande soddisfazione, ma in quel momento, ancora perso nell'apprezzamento della sua creazione, sentì bussare. Si alzò a fatica dallo scranno per dirigersi verso la porta: la luce era pochissima e passando davanti al tavolo dove aveva sistemato il burattino, si sentì tirare la camicia. Sorpreso, esclamò: "Cos'è che mi trattiene?", ma nella stanza poco illuminata faceva fatica a vedere ciò che gli succedeva intorno. Notò la manina del burattino che lo teneva per la camicia e allora gridò: "Cosa accade, forse ci sono i fantasmi?", e, incredibile... il burattino gli rispose: "Sono io!".

Ermete si impaurì, veramente non riusciva a capire cosa stesse accadendo, ma una seconda voce risuonò nella stanza e lo tranquillizzò: quella voce lui la conosceva bene, era quella della sua adorata moglie che si felicitava con lui per la buona riuscita del lavoro. Gli svelò la leggenda dell'albero, raccontando che, dove era germogliato l'albero era morto un bambino e che l'albero, intenerito, aveva trattato quella piccola anima, che ora si rivelava solo a Ermete, in quanto uomo buono in grado di crescere e amare il burattino come fosse un bambino.

Il burattino, benché di legno, sorrideva, a volte tentava di parlare ma non vi riusciva. Qualcosa di davvero magico era accaduto in quella povera stanza perché vi era più luce, il fuoco quasi non finiva mai, faceva molto più caldo e mastro Ermete era allegro. I giorni passavano e il burattino trasmetteva allegria alla casa dove per tanto tempo il vecchio artigiano aveva vissuto solo dopo la morte della moglie; confezione anche un bel vestitino, per quanto potesse fare come sarto, dato che non era il suo mestiere.

Un giorno, non troppo bello, venne a fargli visita mastro Arturo, per informarsi del burattino di Ermete e questi gli comunicò che il burattino era stato terminato, ma commise l'errore di dire anche che il burattino che con molto amore aveva realizzato "parlava". Mastro Arturo non ci credette e chiese di vederlo. Quando Mastro Ermete mostrò il suo burattino, rimase quasi impaurito perché vide che gli sorrideva e proprio in quel momento il burattino gli chiese: "Chi è questo signore?". Mastro Arturo fece un balzo all'indietro benché non più tanto giovane e incredulo di ciò domandò: "Ma è veramente lui che a parlato?". Il burattino a questo punto sorrise. Mastro Arturo era esterrefatto, chiese a mastro Ermete se veramente era stato scollito da quel pezzo di legno che gli aveva regalato.

Ermete rispose che era veramente quel pezzo di legno tutto nodi e contorto e mastro Arturo pensò subito che quel burattino poteva fruttare molti soldi! Non era ciò che pensava Ermete, però, che nel realizzarlo aveva pensato alla sua compagnia e ci aveva messo tanto amore, aiutato dal ricordo della sua defunta moglie, che non gli aveva dato un figlio. Le idee dei due artigiani erano diverse su quel burattino, ma molto diverse, e il povero Ermete lo dovet-

te verificare molto presto e a caro prezzo. Mastro Arturo gli disse che si sentiva derubato, perché il suo burattino non parlava e poiché il legno per realizzare i due burattini lo aveva fornito lui, poteva dunque scegliere quale sarebbe stato suo.

Ermete ribattè che erano già d'accordo, che il primo realizzato era stato destinato ad Arturo, pertanto questo era suo, ma mastro Arturo insisteva con i suoi propositi cattivi nei riguardi di mastro Ermete. Questi non mostrò di aver paura e disse che non gli avrebbe mai dato il burattino e che i patti dovevano essere rispettati. Mastro Arturo aprì la porta per andar via e minacciò Ermete che sarebbe andato a denunciarlo ai Carabinieri, ma il povero Ermete non prese per vere le minacce, mentre il burattino continuava a sorridergli perché ovviamente lui non capiva ciò che stava accadendo. Ermete guardando il burattino che gli sorrideva si tranquillizzò e riprese a fare le sue cose, senza badare a quanto era accaduto e confidando sul fatto che mastro Arturo era un suo vecchio amico e mai gli avrebbe fatto davvero del male.

Ma le cose non andarono come Ermete pensò.

Mastro Arturo percorrendo la strada per tornare a casa mugugnava, parlava ad alta voce e un certo Cecco (un poco di buono del paese) lo ascoltò e chiese cosa gli fosse accaduto. Arturo raccontò la sua versione della storia e Cecco, molto scaltro, fiutò un buon affare: truffare i due artigiani! Mentre mastro Arturo meditava se andare o meno dai Carabinieri a denunciare Ermete perché convinto che lo avesse derubato del burattino che parlava, certo di aver ragione, decise che era la soluzione più giusta, ma giunto davanti alla caserma dei Carabinieri si fermò perché udì una vocina che gli diceva che stava facendo una cattiva azione al suo amico. Ma ormai convinto dell'idea che si era fatta entrò nella caserma, parlò con il comandante raccontando la sua versione dei fatti, facendo molta attenzione a dire come veramente si erano svolti e quali erano i veri patti tra lui e il povero Ermete, il quale, ignaro che il suo amico potesse fargli una simile azione, e stando nel giusto secondo gli accordi tra i due, pensava al futuro del burattino che parlava.

Doveva mandarlo alla scuola oppure no? doveva tenerlo nascosto per non essere deriso? Mentre, penseroso, rifletteva sulla mancanza di una figura femminile, gli apparve la figura della moglie scomparsa e all'istante si spaventò, ma lei lo tranquillizzò subito. Gli suggerì di mandarlo a scuola, ma disse anche che a causa di quel burattino avrebbe sofferto molto e che lei gli sarebbe stata sempre vicino. Il povero Ermete si appisolò tranquillizzato dalle parole della donna; lui non aveva più parenti e gli rimaneva solo un'anziana comare, la signora Ofelia, che lo aveva sempre aiutato, ogni volta che Ermete le aveva chiesto un aiuto. La signora Ofelia era di famiglia benestante e in gioventù, entrambi di bell'aspetto, erano stati innamorati. Ma la famiglia di lei non volle assolutamente che la storia continuasse, ovviamente per le condizioni economiche di Ermete che era un semplice artigiano. Così la signora Ofelia fu allontanata dai genitori, che la rinchiusero in un collegio, lontano dal paese; i due giovani ne soffrirono molto, ma la decisione fu irrimediabile da parte dei genitori di Ofelia. Ermete non aveva notizie di lei, tempo ne era trascorso senza averla rivista; così nel frattempo trovò una signorina del suo stesso stato sociale, alla quale rivolse tutto l'amore che non poteva offrire alla bella Ofelia; vissero anni felici fino a quando lei, molto buona e mite di carattere si ammalò. Ermete amava la sua Concettina e si accorgeva che, giorno dopo giorno, si struggeva per il male. Lui cercava di farle coraggio ma era Concettina a farne di più a lui, quasi prossima all'ora fatale volle parlare con il suo sposo ringraziandolo di esserle stato sempre vicino e molto premuroso e di perdonarla per non avergli dato un figlio; Ermete accanto a lei piangeva perché

non poteva fare nulla per salvarla. La signora Ofelia, che da poco era tornata in paese dopo esserne stata per molti anni lontana, si era informata del suo vecchio amore che non aveva dimenticato; non nutriva rancore per Ermete che si era sposato con un'altra, anzi, si dispiaceva che questa fosse morta e che lui fosse deperito; lei ricordava come erano belli da giovani innamorati e spesso gli faceva recapitare per vie indirette qualche aiuto. Avrebbe voluto fare molto di più ma non voleva offendere la dignità del suo vecchio amore.

Tornando al secondo burattino, Ermete fu destato da voci, si guardò attorno ma non capì da dove provenissero; quando fu ben desto si accorse che era il suo burattino, il quale lo chiamava papà... Ermete si commosse al punto di piangere. Ora si sentiva veramente in difficoltà, non sapendo cosa fare, andò a trovare la signora Ofelia, lasciando a casa il burattino. Mentre lui parlava con la comare il bischero Cecco andò furtivamente in casa sua e rubò il burattino, ma ignaro che qualcuno avesse potuto vederlo: infatti dalla sua finestra, la signora Carmela – molto amica della signora Ofelia – aveva seguito il fatto delittuoso.

Ermete tornando a casa vide da lontano, davanti alla porta di casa, due Carabinieri che lo aspettavano e quando fu giunto davanti l'uscio gli intimarono di consegnargli il burattino perché mastro Arturo lo rivendicava come suo.

Non permisero di ribattere nulla al povero Ermete e gli intimarono perentoriamente di consegnarlo (la signora Carmela si era ritirata in casa e non stava seguendo questo avvenimento tragico per il povero artigiano).

Ermete entrò in casa e i militari lo seguirono ma il burattino non c'era più. Lo arrestarono e lo condussero in prigione dove il comandante lo interrogò, ma Ermete che davvero non sapeva dove fosse finito il burattino, fu incarcerato in attesa del giudice. Cecco intanto cercava di vendere quanto aveva rubato a un ambulante fuori del paese, lontano da Mastro Ermete, il quale ignorava i motivi di ciò che gli accadeva. Questi fatti avevano sconvolto la sua modesta esistenza. La notizia dell'arresto di Ermete fece il giro del paese in un batter d'occhio e tutti rimasero sconvolti, in quanto l'artigiano era un uomo mite e benvenuto da tutti. Mastro Arturo cercava di motivare la sua azione che da amico di Ermete – come si dichiarava – non si era dimostrata tale. La signora Carmela che aveva assistito a quanto il losco individuo Cecco aveva combinato, andò subito ad avvisare la signora Ofelia e insieme si recarono subito alla caserma dei Carabinieri, dove si trovava agli arresti il povero Ermete. Parlarono con il comandante, spiegargli perché i militari non avevano trovato il burattino in casa dell'artigiano; la signora Carmela rivelò quanto aveva visto e fece il nome di Cecco, quale autore del furto del burattino. Ma il comandante non poteva liberare mastro Ermete perché ormai lo doveva condurre davanti al giudice. Le due donne, andando via, rifletterono sul da farsi. Erano due vecchiette arzille e avevano molta iniziativa. Chiesero aiuto a tutto il paese affinché si potesse rintracciare sia l'autore del furto, cioè Cecco, sia il burattino e ricevettero molta collaborazione nelle ricerche, sia da parte dei giovani che degli anziani come loro.

Trovarono così l'autore del misfatto, che stava causando tanti problemi al mastro Ermete. Lo sorpresero sdraiato in un campo, ubriaco fradicio; il burattino non c'era. Lo aveva ceduto per denaro a un venditore ambulante, che non sapeva della provenienza del burattino, e con quel denaro non sudato Cecco aveva fatto bisboccia in osteria con i suoi amici, non preoccupandosi dei problemi creati al povero Ermete. I paesani che avevano catturato Cecco lo portarono dai Carabinieri, i quali lo interrogarono e, ottenuta la sua confessione, rilasciarono Ermete. Intervenne anche mastro Arturo, che ritirò le accuse mosse verso Ermete e scusandosi di quanto procuratogli, si offrì di sostenere le spese per cercare il burattino parlante tanto caro al suo ami-

co. Mastro Arturo si rese conto di quanto male aveva fatto, che l'arresto aveva debilitato moralmente il vecchio amico che ora stava male e così si offrì – conoscendo le condizioni della casa dove viveva e le difficoltà economiche di Ermete – di ospitarlo in casa sua e chiese aiuto alla signora Ofelia e alla signora Carmela per prendersi cura di lui. I Carabinieri nel frattempo avevano informato altre caserme per avere informazioni dell'ambulante che aveva con sé il burattino parlante, ma passarono molti giorni prima che giungessero notizie. Mastro Ermete, che veniva curato dalle due donne, faceva progressi nel rimettersi in salute, ma la tristezza di aver perso il suo burattino certamente non lo sosteneva; anche il suo amico mastro Arturo, pentito di quanto causatogli, faceva compagnia al vecchio artigiano, cercando di fargli coraggio. Una notte Ermete sognò la moglie defunta, la quale gli disse che in cielo aveva conosciuto la madre del bambino morto per causa dei briganti, a sua volta morta nel darlo alla luce; il bambino però non era in cielo con lei perché si era incarnato in quella parte di albero che dava frutti tanto rigogliosi, cioè la parte buona, quella parte di legno con cui Ermete aveva realizzato il suo burattino parlante.

Giunse notizia finalmente ai Carabinieri del paese che il venditore ambulante era stato notato in un paese vicino mentre vendeva la sua mercanzia. Teneva legato al suo carro un burattino del tutto simile a quello descritto da Ermete, ma strano a crederci, il burattino ora non parlava più, anzi piangeva. Chiunque lo vedeva però pensava che fosse solo la pioggia a bagnare il suo viso, perché la gente del paese vicino non era al corrente del dramma del povero burattino parlante. Così i militari rintracciarono l'ambulante e lo portarono in caserma con il burattino e lo interrogarono. Ammise di aver comprato il burattino da uno sconosciuto in un paese poco lontano, uno dei tanti paesi in cui periodicamente sostava per vendere la sua mercanzia.

I gendarmi allora lo misero al corrente della incredibile storia del burattino e il venditore lo guardò con attenzione, forse per capire se fosse vero quanto gli avevano appena raccontato; si accorse così che il burattino aveva gli occhi lucidi, pieni di uno sguardo dolce da bambino buono e un sorriso accattivante del quale non si era mai accorto.

Il commerciante rimase esterrefatto, non ebbe più il coraggio di dire nulla; quando i gendarmi gli comunicarono che dovevano riconsegnare il burattino al legittimo proprietario, il burbero venditore si offrì di farlo lui stesso, certamente perché in mente sua aveva qualche brutta intenzione. Nei suoi pensieri infatti si era fatta strada l'idea di riprendersi il burattino e di scappare lontano, per poter fare un ottimo affare vendendolo a chi sapeva apprezzare le sue qualità. Ma i Carabinieri non presero per buone le sue parole e lo restituirono loro stessi al vecchio Ermete che non era migliorato di salute, nonostante le cure delle due donne e del suo amico che lo aveva ospitato in casa.

Mastro Ermete quando rivide la sua creatura – sì, la sua creatura perché lo aveva costruito lui – si commosse profondamente. Pianse per la felicità quando si sentì chiamare “Papà, papà!”.

Girò lo sguardo e vicino al burattino, non sapeva come fosse possibile, c'era bambino e due signore di bianco vestite che sembravano due angeli. Una era la moglie e l'altra era la mamma del bambino sordomuto, morto per colpa dei briganti. Il burattino si era trasformato in un bambino.

Ermete lo curò come un figlio, lo mandò a scuola. Il bambino la frequentò con profitto, impegnandosi negli studi a tal punto da divenire un ottimo dottore, impegnato ad aiutare i bambini che come lui, nascono sordomuti.

Ma gran parte del suo tempo lo dedicò nell'assistere il povero vecchio artigiano Ermete e tutti gli abitanti del paese.

Il viaggio di Sekou

di Luigi Brasili

La lunga colonna di mezzi pesanti rompeva la quiete della calda notte della savana. Selvaggina e animali feroci, prede e cacciatori, stabilivano un tacito accordo di non belligeranza al passaggio della carovana d'acciaio; per quella notte l'eterna sfida per la sopravvivenza sarebbe stata interrotta, almeno fino a quando anche l'ultimo cigolio meccanico dei mostri di ferro sarebbe scomparso del tutto.

I cinque torpedoni viaggiavano arrancando sulle piste polverose, distanziati di quattro o cinquecento metri l'uno dall'altro, per evitare che qualche mezzo finisse inghiottito dalla nube rossa sollevata da quello che lo precedeva. Gli autisti si tenevano in contatto via radio, per avvertire tutti in tempo reale nel caso di guasti a uno dei mezzi. Ogni torpedone era pieno fino all'inverosimile di carne, viva e morta. Molti passeggeri portavano scorte di cibo, quello che restava delle loro misere riserve, portate via in fretta e furia prima che la via di fuga venisse bloccata.

Erano in viaggio da tre giorni e altrettanti ne sarebbero dovuti passare prima di giungere a destinazione. I fuggiaschi dormivano e mangiavano nei vecchi autobus, senza aria condizionata e con i finestrini bloccati; in merito ai bisogni corporali c'erano due correnti di pensiero: una era quella di attendere stoicamente la prossima sosta per il rifornimento di carburante dalle tre piccole autocisterne che viaggiavano affiancate al battistrada; la seconda, la più gettonata, era quella di provvedere direttamente a bordo. Di conseguenza, dopo tre giorni di viaggio, la puzza di sudore e di escrementi era così forte che quando il convoglio si dovette fermare, poco prima dell'alba del quarto giorno, per sostituire una ruota di uno dei torpedoni, i passeggeri accolsero con sollievo la possibilità di scendere e gettare in pasto agli spazzini del deserto i rifiuti chiusi dentro effimere buste di plastica.

Sekou si trovava a bordo del terzo autobus. L'idea di fermarsi nuovamente non lo preoccupava tanto per la presenza di leoni e altri predatori, che oltre a essere tenuti sotto tiro dai fucili di precisione dei militari si guardavano bene dall'avvicinarsi troppo, quanto dal fatto che non avevano ancora superato il confine. Decise comunque di scendere per sgranchirsi le gambe e svuotare vescica e intestino del poco che aveva mangiato e bevuto nelle ultime ventiquattro ore. Valutò la possibilità di svegliare la sorella, ma poi scartò l'idea: in quei tre giorni non aveva toccato cibo e lui aveva dovuto sforzarsi non poco per costringerla a bere un sorso d'acqua ogni tanto. Dal momento in cui erano fuggiti da casa, Chinue non aveva più pronunciato neanche una parola; si era limitata a seguire meccanicamente, lo sguardo vuoto, il fratello verso la periferia sud della città dove le milizie governative controllavano le operazioni per la partenza dei cittadini stranieri in fuga.

Sekou e Chinue, pur non essendo stranieri per nascita, avevano ottenuto il lasciapassare grazie alla cittadinanza europea dei genitori adottivi, Silvie e Maurice Sodain. I due, medici e ricercatori, lavoravano da oltre vent'anni in quell'angolo di terra, fino a quella mattina di tre giorni prima, quando erano morti.

Era accaduto tutto velocemente.

Sekou, Chinue e Silvie, si trovano nella loro fattoria, che funge anche da ambulatorio, quando la jeep guidata dal padre arriva sgommando in uno stridore di freni davanti alla costruzione di legno in cui abitano i Sodain.

Maurice si precipita di corsa verso casa, chiamandoli a gran voce ancora prima di scendere dall'auto: «Presto, venite, dobbiamo trasferirci in città, i ribelli hanno invaso la regione e stanno arrivando qui nella zona delle fattorie!».

Prende per mano i figli e li trascina fuori, seguito dalla moglie, ma dopo qualche metro si sente un'esplosione e il dottore stramazza a terra senza vita, le mani ancora strette intorno a quelle dei suoi bambini. Pochi secondi dopo un gruppo composto da cinque guerriglieri sbuca dal folto degli alberi che costeggiano un lato della fattoria spingendoli dentro casa. Appena dentro, due di loro immobilizzano i ragazzini, costringendoli a osservare la madre mentre viene spogliata e violentata a più riprese. Dopo una serie interminabile di brutalizzazioni, i ribelli abbandonano in terra Silvie, lorda e sanguinante, e si dedicano alla ricerca di medicinali e di alcool, fracassando tutto il mobilio. Trovano alcune bottiglie di brandy, una delle poche concessioni al relax che il dottor Sodain si riservava per le rare serate tranquille che capitavano nel suo duro lavoro, e le tracannano, finendo tutti ubriachi e semi addormentati dopo aver svuotato fino all'ultima goccia ogni bottiglia.

Approfitando dello scarso controllo prestato dai ribelli, Silvie si avvicina strisciando ai figli e li libera dalle corde con cui sono stati legati alle sedie, poi cerca di convincerli a scappare senza di lei ma i ragazzi si rifiutano di andare via senza la madre. Allora Silvie prova faticosamente ad alzarsi con l'aiuto di Chinue, mentre Sekou cerca di coprirli come può con i vestiti a brandelli. Finalmente, dopo minuti interminabili, guadagnano l'uscita senza attirare l'attenzione degli uomini ubriachi, compreso quello che è stato messo di guardia davanti all'ingresso. Silvie esamina in lacrime il corpo del marito scuotendo la testa subito dopo. Poi si rialza sospirando e con l'aiuto dei figli prova, inutilmente, a sollevare il cadavere per caricarlo sui sedili posteriori. In lacrime, adagiano di nuovo il corpo in terra, e salgono in macchina; ma Silvie si rende conto che non andranno lontano senza soldi e documenti, e scende per tornare indietro ma Sekou in un attimo l'anticipa rientrando in casa.

Il ragazzo recupera facilmente i soldi e i passaporti che il padre teneva in un cassetto dell'ingresso, prendendo anche il suo zainetto con le poche cose a cui è più affezionato. Ma proprio quando sta per uscire all'aperto, l'uomo di guardia si riprende dal torpore e gli afferra un piede, bloccandolo. Sekou guarda terrorizzato l'uomo estrarre la pistola dalla fondina, certo di essere sul punto di morire, ma la presa della mano che lo blocca si allenta nell'istante in cui un proiettile centra la fronte del ribelle, che si accascia lasciando sul muro una striscia di sangue e materia cerebrale. Poi dalla casa giungono le grida e vengono esplosi dei colpi. Silvie, con la canna del fucile fumante puntata contro l'ingresso, gamba e fianco destri rossi del suo sangue, ordina a Sekou di salire in macchina e mettere in moto. Mentre si allontana in lacrime, il ragazzo vede dallo specchietto retrovisore la madre ferita che spara contro quella che era stata la loro casa, l'ultima terribile immagine prima di svoltare, prima della scomparsa della visuale della casa, prima della fine dello scontro a fuoco... La jeep è lontana parecchie centinaia di metri quando Silvie esplose il suo ultimo colpo, quando il fucile le cade dalle mani e lei scivola a terra su un fianco, accanto al corpo del marito, le mani giunte, gli occhi fissi. Il suo ultimo pensiero, prima di spegnersi per sempre, le provoca una smorfia di sorriso: Maurice era stato inamovibile, nonostante il parere contrario della moglie, nel voler insegnare a Sekou a guidare a dispetto della giovane età; e Silvie ora lo ringrazia per la sua testardaggine, poi si tuffa nel nulla ad abbracciare il marito.

Sekou attese che tutti fossero risaliti prima di tornare al suo posto sul torpedone, fermandosi ad ammirare lo spettacolo della savana affrescata dai riflessi di fiamma lanciati dal sole, sentendo bruciare dentro di sé il fuoco della speranza. Nonostante la tragedia appena consumata, Sekou aveva mantenuto la forza interiore che lo aveva contraddistinto fin dall'infanzia. Era cresciuto in un ambiente permeato di violenza e miseria, e quella forza gli aveva consentito di sopravvivere e di accudire sua sorella fino a quando, sette anni prima,

i Sodain li avevano portati via dalla baraccopoli in cui i due bambini vivevano dalla nascita.

I due medici avevano dato moltissimo ai figli adottivi, cibo incontaminato, vestiti puliti, giocattoli e, naturalmente, l'amore; ma anche un dono che Sekou considerava prezioso quasi quanto quel calore umano che non avevano mai conosciuto fino ad allora: gli avevano insegnato a leggere e a scrivere. Sekou aveva manifestato quasi immediatamente una fervida immaginazione e una predilezione per la letteratura. Le storie che preferiva erano quelle in cui la fantasia la faceva da padrona. Silvie, che a sua volta era appassionata di romanzi fantasy e horror, gli leggeva sempre una fiaba prima di metterli a letto la sera. Poi, crescendo, Sekou aveva preso l'abitudine di leggere di nascosto i romanzi horror della madre, immergendosi nelle pieghe del male inventato, allontanando così l'eco dell'orrore vero in cui era vissuto troppo a lungo, e rafforzando il suo scudo mentale. A bordo dell'autobus, Sekou scostò dolcemente la sorella addormentata sui sedili, si sedette e adagiò la testa di Chinue sulle sue gambe.

Poi prese dallo zaino, che custodiva il suo tesoro personale, una scatola contenente alcune fotografie che ritraevano i genitori sorridenti insieme ai due bambini. In fondo alla scatola c'erano fotografie più vecchie, in bianco e nero, dove Silvie e Maurice, giovanissimi, si abbracciavano stretti su una spiaggia della costa Azzurra. Il mare si intravedeva appena, una striscia grigiastra con la schiuma delle onde quasi invisibile. Erano le uniche immagini del mare che Sekou aveva mai visto. I genitori gliene avevano parlato molte volte, del blu intenso, dell'odore della salsedine, dello spruzzo delle onde quando si infrangono sugli scogli e di come il vento trasporta le gocce d'acqua fino alla spiaggia. Con un tuffo al cuore Sekou ripensò a quando, pochi mesi prima, Silvie e Maurice avevano annunciato che alla fine dell'anno sarebbero tornati per alcuni mesi in Francia e li avrebbero portati in vacanza, li avrebbero portati al mare. Da quel giorno i due bambini avevano iniziato a fare il conto alla rovescia, giorno dopo giorno, fino a tre giorni prima... Ormai mancavano solo due settimane e il sogno di vedere il mare si sarebbe finalmente realizzato. Invece il sogno era diventato un incubo. Sospirando, Sekou accarezzò le figure ritratte sulle foto sbiadite, poi le ripose nella scatola dentro lo zaino. Asciugò la fronte sudata di Chinue e le versò un po' d'acqua in bocca, costringendola con garbo a mandarla giù. La sorella aprì gli occhi mentre beveva, e per un attimo Sekou credette che fosse tornata in sé, ma poi si accorse che lo sguardo era sempre quello vacuo e perso che aveva assunto dal momento in cui si erano allontanati per sempre dalla loro casa. Lo stesso sguardo di quel lontano giorno in cui i loro genitori naturali erano stati massacrati a colpi d'ascia, per il solo fatto di appartenere a un gruppo etnico diverso da quelli che avevano invaso il loro villaggio di contadini.

Lasciò che la sorella sprofondasse di nuovo nel suo torpore innaturale, poi prese l'altro tesoro che conservava nello zaino: un libro del suo scrittore horror preferito. Prese a sfogliarlo senza leggere, aveva letto quella storia tante di quelle volte che conosceva quasi a memoria le migliaia di caratteri impresse sulle pagine consunte. Raccontava di una storia simile alla sua, di orrori, ma anche e soprattutto di speranza; richiuse il libro e lo strinse al petto, chiudendo gli occhi. Poche ore dopo, quando il torpedone varcò il confine, dormiva ancora con il libro stretto tra le braccia conserte. Appena svegliò, si accorse che il convoglio si era lasciato alle spalle le propaggini della savana e procedeva lungo una larga strada asfaltata.

Il giorno successivo attraversarono diversi centri abitati, simili alla città da cui erano fuggiti, con la differenza che di veicoli militari, onnipresenti nel suo paese, non c'era alcuna traccia. Al tramonto del sesto giorno, Sekou e Chinue erano ospiti presso l'ambasciata francese, in attesa che gli addetti sbrigassero le pratiche necessarie per il loro trasferimento in Francia, dove li attendevano le persone che ne avevano chiesto l'affidamento, il padre e la madre di Maurice Sodain. Se-

kou si aggirò stupito per l'elegante costruzione immersa nel verde, in compagnia di un'addetta che gli mostrò le sale ricche di sculture e poi lo condusse alla biblioteca. Il ragazzo non credette ai suoi occhi nel vedere gli innumerevoli libri stipati nella grande sala. Mentre ammirava a bocca aperta un volume pieno di illustrazioni sulla Francia, squillò un telefono: l'impiegata ascoltò per alcuni secondi poi riappese sorridente; con garbo si avvicinò a Sekou, informandolo che Chinue si era ripresa e che il mattino dopo lo avrebbe portato da lei in infermeria. Poi lo condusse nell'alloggio che gli era stato assegnato.

Quella notte, fra le lenzuola profumate, Sekou dormì profondamente, senza sogni, senza incubi. Il mattino fece colazione con l'impiegata, seduti a un tavolo del giardino antistante la sala in cui era stato ricavato un piccolo e confortevole bar. La donna gli spiegò che le condizioni della sorella erano buone, molto probabilmente nel giro di pochi giorni li avrebbero trasferiti in Francia. Poi, finalmente lo accompagnò a trovare la sorella. Chinue lo abbracciò e lo strinse forte, esplodendo in un pianto liberatorio; Sekou attese che i singhiozzi della sorella si fossero placati, poi la baciò sulla fronte e si sedette al suo fianco tenendole la mano, aspettando che si addormentasse. Nel silenzio che seguì, l'attenzione di Sekou fu attratta da un rumore sconosciuto, in sottofondo, che giungeva da una delle finestre aperte dell'infermeria. Si alzò avvicinandosi alla finestra cercando la fonte del rumore, ma davanti a lui vide solo il giardino e una costruzione più alta che impediva la vista di ciò che c'era oltre. Claire, l'impiegata che lo aveva accudito fin dal suo arrivo, si avvicinò e gli chiese cosa lo turbasse; alla risposta di Sekou la donna non riuscì a nascondere un sorriso, intuendo che il rumore a cui si riferiva il ragazzo era quello delle onde dell'oceano che si trovava a poche decine di metri da quel lato dell'ambasciata. Quando gli spiegò di cosa si trattava, le bastò vedere la faccia di Sekou per comprendere che lui non aveva mai visto l'oceano.

Allora gli chiese se voleva uscire a fare una passeggiata sulla spiaggia e senza attendere una risposta lo prese per mano e lo portò fuori. Mentre fiancheggiavano il palazzo che gli aveva coperto la visuale dalla finestra dell'infermeria, il rumore delle onde si faceva sempre più forte e nitido; passo dopo passo Sekou prese a respirare sempre più a fondo percependo l'odore della salsedine. Giunti a pochi metri dall'angolo del palazzo oltre il quale iniziava la spiaggia, Claire gli lasciò la mano e con un sorriso lo invitò ad andare avanti da solo. Lui si fermò ricambiando il sorriso, e chiuse gli occhi. Prima di riaprirli infilò la mano nello zaino e tirò fuori il suo libro, portandolo al petto come aveva fatto sul torpedone pochi giorni prima. Poi, sempre con gli occhi chiusi, avanzò a piccoli passi. Sul viso, gli spruzzi delle onde portati dal vento. Nel cuore, la speranza in un futuro sereno per lui e Chinue. Nella mente, le ultime parole del suo racconto preferito:

«...Spero che l'oceano sia azzurro come nei miei sogni... Spero».

Nel maggio del 2005, nella provincia del Sud Kivu, regione orientale della Repubblica Democratica del Congo, circa 6000 persone, per lo più donne e bambini, sono fuggite dai villaggi alla ricerca di protezione dagli attacchi dei miliziani che infestano la zona. Lungo il confine, all'interno delle foreste, hanno trovato rifugio circa diecimila ribelli Hutu, dopo il genocidio in Ruanda che nel 1994 ha portato all'uccisione di centinaia di migliaia di Tutsi ed Hutu moderati. Moltissimi di quei morti e fuggiaschi erano, e sono, e saranno, bambini. Ma quasi nessuno, né allora, né oggi, parla di quei bambini. Bambini molto meno fortunati di Sekou e Chinue.

«Spero che Andy sia laggiù.

Spero di farcela a passare il confine.

Spero di vedere il mio amico e stringergli la mano.

Spero che il Pacifico sia azzurro come nei miei sogni. Spero».

Stephen King, Rita Hayworth
e la redenzione di Shawshank



LIONS CLUB TIVOLI HOST

Passaggio della Campana

Arriva il nuovo Presidente

di Vincenzo Pauselli

“*Mo che c’emmo ’mparati, ce tocca annà a casa*”. Con questa colorita espressione tiburtina, il Presidente uscente Giorgio Strafonda cede le insegne del ruolo (campana e martello) a Egidio Imperiali, cui toccherà l’onore e la responsabilità di guidare il Tivoli Host per l’anno Lionistico 2009-2010.

Il “passaggio della Campana”, come ha ricordato Strafonda, è uno dei momenti più alti di democrazia interna sancita dal rinnovo annuale di tutte le cariche; ma è anche il momento per tirare le somme di un anno di lavoro e riflettere criticamente su come migliorare la progettualità, rendere più incisiva l’organizzazione e stimolare una più attiva partecipazione per raccogliere risultati pari all’impegno profuso.

«*Voglio iniziare la mia relazione – esordisce il Presidente – con il pormi la domanda se avremmo potuto fare di più e meglio. Ovviamente sì, ma non dimentichiamo il contesto in cui opera un club che trae le sue energie unicamente dal volontariato, e dove per i soci la presenza sul campo significa spesso sottrarre tempo alla famiglia, ai propri hobby e allo stesso lavoro. L’attività dell’anno si è sviluppata su più piani paralleli: promozione di valori sociali e civici; raccolta di fondi destinati a cause meritevoli di solidarietà; modernizzazione del club. Delle tante iniziative realizzate ne ricorderò alcune, e comincerò da quella a cui tengo in modo particolare: il Gemellaggio realizzato con il club francese di St.Amand Montrond, dove abbiamo trovato soci speciali con i quali è*



Costanza Sbraga.



Paolo Cacurri.



Strafonda e Imperiali.



Gruppo di Soci.

nato un rapporto di elevato valore morale e di grande amicizia, dimostrati tra l’altro con l’invio di 1.500 euro a favore delle popolazioni terremotate. Abbiamo portato nella nostra città – continua Strafonda – illustri ospiti per trattare e dibattere importanti temi (Testamento Biologico e condizione della nostra economia); mentre con il concorso Un Poster per la Pace siamo entrati nelle scuole medie per sensibilizzare le giovani coscienze sul valore universale della Pace. L’attività di raccolta fondi si è indirizzata verso più obiettivi: per gli amici abruzzesi abbiamo organizzato una applaudita rappresentazione teatrale con la compagnia tiburtina “Sani da legare”; per contribuire invece al restauro della campana della Sagrestia del Duomo, abbiamo coinvolto il coro polifonico “Città di Tivoli” in un apprezzato concerto; mentre a beneficio della Fondazione Don Bosco abbiamo riunito presso lo stadio di Tivoli oltre 200 ragazzi e relativi genitori per vivere insieme una magnifica giornata di sport e solidarietà; ricordo poi la partecipazione con profitto alla campagna Telethon, vendendo uova di Pasqua e sciarpe, e l’attività di raccolta di occhiali da vista usati. Sul piano della organizzazione siamo riusciti finalmente a rifondare, in collaborazione con il Tivoli d’Este, il Leo Club dove tanti giovani potranno approfondire gli ideali lionistici e dare un loro importante contributo. Che dire infine della comunicazione, il cui sviluppo credo sia motivo di grande soddisfazione e orgoglio per il club. Sostenuta da una costante azione e grazie alla disponibilità dei media locali, la nostra attività ha avuto larga eco sui diversi mezzi di informazione contribuendo a far conoscere il senso e il valore del nostro impegno. È stato anche realizzato un mensile di informazione interno al club che, nato come foglio, è poi diventato un vero giornale nei contenuti e nella veste editoriale; e ancora il ruolo del nostro sito web, costantemente aggiornato e capace di veicolare all’esterno l’immagine di un club moderno e attivo. Tutto bene dunque? – si chiede infine il Presidente. No certo; per esempio va migliorata l’informazione interna e incrementata la formazione, trovando per essa una formula nuova capace di coinvolgere vecchi e nuovi soci; come pure necessaria è una più assidua partecipazione dei soci alle attività del club per accrescere il valore dei progetti».

Arrivato in fondo al suo discorso, Giorgio Strafonda ha parole di apprezzamento per tutti, ma «uno speciale ringraziamento – sottolinea – va ai soci del mio staff che per undici lunghi mesi mi sono stati vicini, condividendo con me momenti di gioia e di delusione, sempre leali e disponibili a venirmi in soccorso con i loro suggerimenti e la loro attività»; al nuovo presidente ha poi ricordato che lo aspetta un impegno complesso ma gratificante: avrà l’opportunità di toccare con mano il valore vero dell’impegno sociale e provare l’intima gioia di essere utile alla collettività.

La serata è stata impreziosita dall’arrivo in seno al club di due nuovi soci: l’ing. Paolo Cacurri e la sig.ra Costanza Sbraga; tra gli ospiti intervenuti ricordiamo il dott. Marcello Doddi, presidente di Circostrizione; la dott.ssa Leda Puppa, delegato di zona e il Past-Governatore dott. Alberto M. Tarantino.



Anche Tivoli con la Croce Blu



**La sede della Pubblica Assistenza
aspetta nuovi volontari**

di F.C.

Vi sarete sicuramente chiesti cosa ci fanno in giro per la città ambulanze, veicoli con la livrea tricolore. Oppure vi sarete domandati cosa fosse quel locale dalle pareti blu e arancioni sulla via Tiburtina, proprio all'ingresso di Tivoli...

È la nuova sezione della Croce Blu. No! Non è un nuovo partito! Si tratta di un'associazione di volontariato attiva da 20 anni nell'area tiburtina. Opera nel sociale dal 1989 e dal 1990 aderisce all'ANPAS (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze). Fin dalla fondazione, le nostre energie sono state spese nell'ambito dell'emergenza e dei trasporti sanitari, dei servizi sociali, della protezione civile, della prevenzione sanitaria e della formazione sul Primo Soccorso.

Una delle nostre più importanti attività consiste nel servizio di emergenza sanitaria, svolto in convenzione con "ARES 118". Attivo per tutto il giorno con ambulanza, automedica e medico, la vera novità di questo servizio consiste nella presenza del medico che, grazie all'aiuto di infermieri professionisti e di validi militi dell'Associazione, può prontamente intervenire sul posto, riuscendo a volte a evitare il trasferimento al Pronto Soccorso dell'Ospedale di Tivoli, e quindi un congestionamento e lunghissime attese, e altre ancora scegliere in quale struttura sanitaria trasferire il paziente, a seconda dei casi. Un'attività impegnativa ed estremamente delicata, che portiamo avanti con amore e tenacia, il coronamento di 20 anni di sacrifici e di sforzi per migliorare e crescere.

La Croce Blu fa anche il servizio-transporto a persone in dialisi, accompagnandole quotidianamente nei loro centri di riferimento. Ma la Croce Blu nella sanità fa anche prevenzione. Quei gazebo arancioni che avete visto allestiti tutte le domeniche in molte piazze tiburtine siamo noi! Misuriamo gratuitamente glicemia e pressione arteriosa.



La sede di Via Tiburtina 117.

Ma la prevenzione che fa Croce Blu riguarda anche i corsi di formazione gratuiti e aperti a tutti. I trasporti sociali completano il novero delle attività. Tutte queste volte al benessere e alla salute hanno sollecitato l'Associazione a crescere anche a Tivoli. La nuova sede è stata inaugurata lo scorso giugno. Da poco si è concluso il Primo corso di Primo Soccorso tenuto gratuitamente dal nostro Gruppo Formazione costituito da professionisti, medici e volontari della Croce Blu. Da questo corso sono nati 50 nuovi volontari. Sono nuove "forze" che offrono lavoro, tempo, intelligenza al bene dei cittadini.

È solo l'inizio di un nuovo cammino. La strada è lunga. Abbiamo bisogno di persone che condividano i nostri valori di solidarietà, di aiuto reciproco, di spirito assistenziale. La nostra sede in Via Tiburtina 117 (di fronte alla Guardia di Finanza) è sempre a disposizione dei cittadini che vogliono richiedere informazioni di qualsiasi tipo.

Se pensate di poter dedicare parte del vostro tempo con noi, non esitate a contattarci.

"Aiutare gli altri, aiuta se stessi"!

Per qualsiasi informazione ecco i nostri riferimenti:

P.A. G.M. Croce Blu
SEZIONE DI TIVOLI
Via Tiburtina 117 - 00019 Tivoli
Aperta dal lunedì al sabato dalle 15:30 alle 19:30
Tel. 3466849439
Mail: info.tivoli@gmcroceblu.org

SEDE CENTRALE DI GUIDONIA
Via Casal Bianco 18 - 00012 Guidonia
Tel 0774.300696
Mail: info@gmcroceblu.org
<http://www.gmcroceblu.org>



Durante una simulazione di intervento.



I volontari della croce blu nel campo tenda di Barete (AQ) ai quali è stato assegnato il presidio sanitario.

L'ATTIVITÀ DEL CENTRO SOCIALE POLIVALENTE PER ANZIANI TIVOLI CENTRO

Palombara e Tivoli unite dal teatro

di Domenico Petrucci

Fin da quando il Laboratorio teatrale «Peter Pan» si esibi, qualche tempo fa, presso il Centro di Palombara, apparve evidente il desiderio, dei dirigenti dello stesso, da noi incoraggiati, di dar vita a un laboratorio teatrale che rappresentasse commedie in dialetto palombarese. Le condizioni, per la concreta realizzazione si sono verificate quando Alberto Pizzoli, ottimo organizzatore, con notevoli capacità artistiche, nonché vice presidente del Centro Anziani di Palombara, ha messo insieme un bel gruppo di persone con la voglia di recitare. Come prima "uscita" si è pensato di utilizzare una commedia già ampiamente collaudata e, con il sostegno del presidente del Centro Livio Vergari, Alberto Pizzoli ha tradotto e messo in scena, in palombarese, la mia commedia "Ntarepperizzicà..." scritta, a suo tempo, in dialetto tiburtino. Gentilmente invitato, il 21 giugno u.s., ho assistito, insieme al vice presidente del nostro Centro Franco Pacifici, alla rappresentazione, nell'accogliente teatro comunale e devo sottolineare, con soddisfazione, che lo spettacolo è stato veramente interessante e gradevole. Infatti, Alberto Pizzoli, che ha curato anche la regia e la coreografia, non ha, giustamente, tradotto letteralmente i dialoghi ma ha colto, degli stessi, i contenuti rendendoli, poi, con estrema efficacia, in un dialetto completamente diverso da quello di partenza. Il meritato successo è da attribuire anche agli attori: Patrizia Cordovani, Angelo Blasetti, Luigia Proietti, Arnaldo Imperiali, Giuseppina Fagiani, Rosa Restante e Maria Luisa Lucci (nella foto, all'applauso finale) che, davanti a un folto pubblico entusiasta, hanno messo in evidenza una notevole preparazione e una sincera e frizzante freschezza recitativa che si è rivelata molto importante per la caratterizzazione dei personaggi e per il meritato successo. La serata è proseguita sempre con la spontanea e simpatica presentazione di Maddalena Bombelli, dinamico componente del Comitato di Gestione che ha svolto anche l'impegnativo compito di coordinatrice della serata e alla quale si deve, inoltre, anche l'accurata scenografia, con una bella esibizione di canzoni decisamente "particolari" cantate da Sara e Laura accompagnate dalla chitarra del M° Bruno Benedetti (loro padre e nonno), poi ancora una simpatica riflessione di Aldo Fiorentini sui protagonisti della commedia e, infine, musica dal vivo proposta, con il suo sax, dal presidente della banda musicale di Palombara, Floriano Porreca e da alcuni suoi amici. Erano presenti alla importante serata: Francesco Petrocchi, vice presidente alla provincia di Roma; Alessandro Palombi, assessore ai servizi sociali di Palombara; Armando Egidi assessore ai lavori pubblici e Massimo Massimi, vice sindaco di Palombara. Non è mancato un simpatico rinfresco a base di pizza e bibite, quindi il mio saluto e quello del Centro di Tivoli, anche a nome del Presidente Ennio Bettini, a tutto il Comitato di Gestione, con l'augurio di sempre maggiori successi, augurio, naturalmente, esteso anche ai componenti del Laboratorio «Peter Pan», che stanno preparando la nuova commedia scritta da Luigi Di Censi e diretta da Maria Pascucci.



ROTARY INTERNATIONAL

Attività

di Maria Antonietta Coccanari de' Fornari

All'inizio del mese nella tenuta del socio Mario Rastelli e di sua moglie Titti Fiorilli è stata organizzata una serata davvero speciale: una conviviale con concerto dedicato a Fabrizio de Andrè nel decimo anniversario della morte, il cui ricavato è andato ai terremotati di Abruzzo. Quindi il 25 giugno, in una serata nella sede dell'*Incannucciata* alla quale sono intervenuti quasi tutti i soci del club con le rispettive signore, è avvenuto il passaggio della campana dal presidente uscente prof. nob. Emanuele Lolli di Lusignano al dr. Giuliano Martella. Al nuovo presidente e alla gentile signora Ilaria tutto il club augura affettuosamente un anno colmo di entusiasmo, ricchezza culturale, espressioni di solidarietà umana, e infinite soddisfazioni.



ASSOCIAZIONE «FAMIGLIE DI ANGELI»

Concerto di musica classica *Sulle Ali della leggerezza*

L'Associazione «Famiglie di Angeli» onlus ha organizzato il 20 giugno scorso, nel chiostro di Villa d'Este, un concerto di musica classica, *Sulle Ali della leggerezza*, rivolto a giovani, famiglie e rappresentanti istituzionali, per informare i cittadini sulle attività sociali che svolge. L'evento, organizzato in collaborazione con la Direzione di Villa d'Este e il Comune di Tivoli, si è iscritto all'interno della 15ª edizione italiana della *Festa della Musica*, in cui si celebra il solstizio d'estate e dove tutti i generi musicali sono coinvolti con l'obiettivo di rendere popolare la pratica musicale e di unire le persone di tutte le condizioni sociali, giovani e non, alle più diverse espressioni musicali. L'Associazione onlus, che ha sede in via di Ponte Lucano n° 1 a Villa Adriana-Tivoli, è costituita da genitori che hanno perso i figli, da professionisti e volontari che operano nel sociale. Opera a favore dei genitori che hanno avuto un lutto e delle loro famiglie per facilitare la ripresa del cammino di vita e scoprire che si può ancora vivere, amare, sorridere. Promuove e realizza attività per educare i giovani alla corretta percezione del "rischio", sensibilizzarli a stili di vita sani e consapevoli, prevenire e ridurre le stragi sulle strade. Promuove studi e ricerche, organizza convegni, corsi di formazione e aggiornamento per gli operatori del settore; cura l'edizione di pubblicazioni sulle attività sociali. L'Associazione fornisce: sostegno psicologico ed educativo ai familiari, uno sportello informativo e di consulenza legale, counselling individuale e di gruppo, formazione per studenti e docenti all'educazione civica e alla convivenza sulla strada. Si sono esibiti il controtenore Hirotschi Yamaguchi, il soprano Nana Tanaka e il pianista Francesco Lecce su opere di F. Liszt, W. A. Mozart, G. Puccini, C. Gounoud, S. Rachmaninov, P. Achille, V. Bellini, A. Dvorak, G. Caccini, P. Henri, E. Dell'Acqua, F. Liszt, R. Wagner, C. Debussy, E. Satie.



AMCI - ASSOCIAZIONE MEDICI CATTOLICI ITALIANI

Sezione di Tivoli

Attività

di Maria Antonietta Coccanari de' Fornari

Il 23 giugno l'Assemblea dei soci dell'Associazione, riunita nella ex farmacia dell'Ospedale, alla presenza del Presidente Onorario Alfonso Stefani, dopo la relazione della presidente uscente Coccanari sull'operato del mandato 2005-09, inerente le conferenze mensili a contenuto scientifico ed etico, e i tre Congressi (sulla sofferenza, sulla terapia del dolore, sulla immigrazione) cui hanno partecipato numerosi professori della Sapienza Università di Roma tra i quali l'attuale Magnifico Rettore prof. Luigi Frati quale Preside della I Facoltà di Medicina e Chirurgia, ha proceduto alla elezione del nuovo Consiglio Direttivo per il quadriennio 2009-13, che risulta così formato: Maria Antonietta Coccanari de' Fornari (presidente riconfermata), Giangiuseppe Madonna Terracina (vicepresidente riconfermato), Roberto Maria Bernoni (riconfermato, nominato segretario, già tesoriere), Francesco Lucarelli (tesoriere), Alfredo La Cara (consigliere).

Le attività riprenderanno dopo la pausa estiva, con un programma che sarà delineato nella prima riunione utile del nuovo Consiglio Direttivo, e sottoposto all'approvazione di S.E. Rev. Mons. Mauro Parmeggiani Vescovo di Tivoli.


GRUPPO AMICI DI QUINTILIOLO

Una finestra sul Santuario

di A.Q.

Il primo guardiano di Quintiliolo. P. Gaetano da Guarcino

È raro, durante il periodo di soggiorno a Tivoli della Madonna di Quintiliolo, incontrare il Vescovo nel Suo Santuario di campagna. L'apprezzata e benevola presenza di S.E. Mons. Parmeggiani si è avuta il 2 luglio u.s. in occasione del centesimo anniversario della morte, del primo Guardiano del Convento, P. Gaetano Maria Floridi (P. Gaetano da Guarcino). Il presule, sempre disponibile per tutto ciò che riguarda il Santuario e i suoi custodi, dopo la concelebrazione della S. Messa, con il Provinciale dei Cappuccini della Provincia di Roma, P. Carmine De Filippis che ha voluto questa "particolare commemorazione", ha sottolineato nell'omelia lo zelo e la cura dei frati di ieri e di oggi (*Cappuccini e Frati dell'Immacolata - n.d.r.*) per questo luogo tanto caro ai Tiburtini. Zelo e cura che sono stati ripresi più volte nel corso dell'interessante conferenza tenuta, successivamente, dallo storiografo della *Famiglia dei Cappuccini* P. Rinaldo Cordovani, sulla figura, simile a quella di tanti frati ⁽¹⁾, del sacerdote che, definito con bonomia, dal suo successore (1905) e concittadino, P. Placido da Guarcino, novello Fra Cristoforo (*di manzoniana memoria - n.d.r.*), ebbe come principale prerogativa l'essere stato il primo Guardiano di Quintiliolo. L'attento e documentato relatore, attingendo in quell'inesauribile fonte di notizie che è l'insuperata opera lasciataci da P. Ottavio d'Alatri, ha colto l'occasione per farci ripercorrere con interesse e curiosità, circa cinquecento anni di storia dei Cappuccini a Tivoli, innestando nella stessa, la vita e la figura di P. Gaetano. Abbiamo rivissuto l'arrivo dei primi Cappuccini a Tivoli nel 1534 e li abbiamo seguiti quando presero alloggio nel piccolo romitorio accanto alla chiesina di Sant'Agnese (presso l'attuale stazione ferroviaria), luogo allora insalubre per la vicinanza delle acque ristagnanti del fiume Aniene.

Nel 1551 si trasferirono al Castellaccio (poi casino dell'Accademico Ferrazzi), sopra l'attuale cimitero. Nel 1605 (circa), li vediamo nel convento di SS. Croce presso l'attuale chiesa della Madonna della Fiducia. In questo luogo ameno e vicinissimo alla città trascorsero il loro tempo migliore. Dopo l'unità d'Italia e l'incameramento da parte del nuovo governo di gran parte dei beni della Chiesa (legge emanata nel Lazio nel 1873), a malincuore, e dopo aver ottenuto (per l'affetto e gratitudine che riscuotevano) molte proroghe da parte dell'amministrazione comunale (6 anni!), il 18 gennaio 1879 si trasferirono, provvisoriamente, presso il collegio Irlandese di Villa Greci (attuale villa Chicca), ospiti del Rettore Mons. Kerby; in luglio sono in città, in una casa di Antonio Taddei (il noto benefattore tiburtino - n.d.r.) e, circa un anno dopo, il 16 giugno 1880, in alcuni locali attigui alla chiesa di San Pietro Maggiore (Carità), messi a disposizione dalla Venerabile Confraternita della Carità, Morte ed Orazione, la stessa che successivamente si attivò per l'assegnazione del romitorio di Quintiliolo. Ed ecco, dopo questo lungo arco di tempo apparire il nostro personaggio.

Nel 1881, il 6 maggio, giunge a Tivoli da Subiaco, come Superiore della piccola comunità francescana, P. Gaetano da Guarcino. Subito si fece apprezzare per la devozione, la semplicità e la disponibilità. Nel 1888, l'8 aprile, lo vediamo tra i firmatari degli atti di cessione (rogito Notaio Bonanni Camillo) del terreno adiacente al santuario da parte della famiglia Lauri; il successivo 16 aprile (il tutto era stato programmato con molto anticipo) sotto la guida di Frate Angelo da Cassano d'Adda, architetto dell'ordine, dà inizio ai

lavori di costruzione dell'attuale convento. Questo viene realizzato in 4 mesi con una spesa di L. 13.600 e consta di 16 vani distribuiti tra il piano terra, primo e secondo piano. Nel 1890 fa allestire un presepio nella cappella di san Francesco che richiama l'interesse di un numero stragrande di fedeli e che, migliorato di anno in anno divenne poi, dal 1898, "stabile" nell'ultimo locale di sinistra, realizzato su un ulteriore pezzo di terreno donato dalla famiglia Lauri (vedi N.T. dicembre 2001: "Un presepio a cavallo di tre secoli"). Nel 1904 fu costruito il braccio di nord-est (quello che si protende verso l'orto e che con il muro esterno della sacrestia crea una specie di chiostro) con la cucina e refettorio (attuale sala riunioni) al piano terra e biblioteca e saletta di lettura al primo piano (attuale refettorio e cucina). La spesa sostenuta fu di L. 8.500. Nel 1905 dopo circa 24 anni consecutivi di "guardianato", ammalatosi di diabete, fu sostituito (già dal novembre dell'anno prima - n.d.r.) dal già citato P. Placido da Guarcino, amico e concittadino. Si spense nel convento che aveva costruito, servito ed amato all'età di 67 anni (vedere foto). Fu sepolto nel Cimitero di Tivoli: aiuola n. 11, loculo n.13 (ricerca effettuata dalla sig.ra A. Mancini). La tomba, attualmente, non è rintracciabile.

Tra i fatti che hanno accompagnato la sua esistenza si riporta come curiosità e notizia un curioso avvenimento. Nel 1892, in una fredda notte invernale, alcuni ladri che avevano provato, senza successo, ad aprire la porta di villa Hollam (ex convento di Sant'Antonio, lungo la strada di Quintilio Varo), cercarono di penetrare nel convento. Il buon Padre Guardiano, armatosi di doppietta, dalla loggia del campanile cercò, ma senza successo a causa della polvere da sparo inumida, di spaventare gli assalitori esplodendo due colpi. La fiammella dell'innescò lo fece individuare da uno dei ribaldi che esplose un colpo che andò a ferire, fortunatamente in maniera leggera, la mano del povero e spaventatissimo P. Guardiano. I briganti furono messi successivamente in fuga dall'arrivo dei contadini richiamati dai colpi e dal suono a distesa delle campane a cui i frati impauriti erano ricorsi.

L'incontro si è amichevolmente concluso con un assortito rinfresco a base di dolci offerto dalle amiche del Gruppo di Pregoiera San Pio che insieme al Padre Provinciale hanno curato la riuscita commemorazione.



⁽¹⁾ P. Rinaldo CORDOVANI: "I Frati si raccontano" - interessante, recentissimo libro di diario edito dalla Provincia Romana dei Frati Minori Cappuccini per i tipi della Scuola Tipografica Pio X di Roma - 2009.

Lutto

Un'altra dolorosa perdita si è aggiunta alle tante che hanno colpito la nostra associazione nel corso dei primi sei mesi di questo funesto anno. Ci ha lasciato per ricongiungersi al suo amato Ninetto e alla adorata figlia Fiammetta, **CONCETTINA SCIPIONI**, moglie e madre esemplare, donna di grande umanità, stile e dignità. Chi scrive ha avuto il privilegio di conoscerla e averla apprezzata come sincera e cara amica e amata come persona di famiglia.

Al figlio dott. Massimo, Amico di Quintiliolo, le sincere condoglianze di tutti gli Amici.



Il Melograno Nido
Centro informazioni e servizi
per la famiglia

Il nostro anno è stato proprio un bell'Anno!

Ricco delle emozioni, dell'allegria e della spensieratezza che tutti i giorni i nostri bambini ci hanno donato attraverso i loro visini, i loro grandi occhi e quell'impegno per quel tutto che ci ha accompagnato mese per mese. Arriviamo felici di aver creato un magnifico gruppo bambini pronto a giocare sì, ma anche a collaborare, supportarsi, a impegnarsi per vivere sempre più sereni il contesto che li accoglie per diverse ore al giorno. Gli obiettivi sono stati raggiunti: lo staff è sempre più una famiglia, i piccoli ospiti sempre più a loro agio, le famiglie sempre più quel bel sostegno che fa di noi il loro continuum. E per festeggiare la nostra gioia non potevamo che organizzare due grandi eventi che hanno coinvolto bimbi, genitori e tutto lo staff. Giornate diverse, fuori dall'asilo, caratterizzate sempre da quell'armonia che fa di ogni occasione un momento di gioco, divertimento e grande affetto.

Il 17 maggio siamo stati al Bio-Parco per incontrare quei cari amici animali di cui abbiamo parlato tanto tutto l'anno, per ammirarli dal vivo, vedendoli mangiare, lavarsi, giocare ... STUPORE, COINVOLGIMENTO ED EUFORIA per i bambini e grazie a loro per noi adulti. Quando ci siamo fermati per il nostro pic-nic sul prato ne abbiamo approfittato per festeggiare il compleanno di nonno Franco, il nonno tanto amato dai nipotini del suo nido. Che dire una giornata serena, bella perché in famiglia, tra le famiglie, con le famiglie.

Il 6 giugno Angelo, la mascotte del nido, ha voluto invitare tutti i suoi amici del nido e del baby nuoto alla sua festa per il suo primo anno, un anno trascorso sì con la sua mamma, ma insieme a tutti i suoi compagni della sua seconda casa: l'asilo. Per l'occasione Topollino è venuto a sorprendere tutti i bambini, ballando e giocando con loro. E prima del pranzo a rendere ancor più magica è arrivata Vera, responsabile della Musicainfasce, amata dai bambini che per tutto l'anno hanno lavorato con lei. È venuta insieme a Francesca, che con il suo flauto l'ha accompagnata in un delizioso concerto rilassante e altrettanto stimolante per i piccoli disinvolti nel parteciparvi e i grandi meravigliati. Dopo di che la fame si è fatta sentire e tutti pronti per il pranzo per ricaricarsi e giocare con bolle, palloncini e tanta musica e finire sul prato per concludere in spensieratezza.

L'asilo non chiude se non qualche giorno ad agosto, ma c'è chi parte e per questo non potevamo rischiare di non esserci tutti quindi nel mese di maggio ne abbiamo approfittato per consegnare "pagelline" e "diplomini di mutandina" (legati al progetto pannolino) ai nostri bimbi orgogliosi del riconoscimento del loro impegno e genitori con la "lacrimuccia" per l'emozione e la condivisione. Tutta questa gioia ci ha già caricato per affrontare al meglio il prossimo anno, con nuove idee, nuove strutture e tanti eventi da condividere.

Grazie a tutti i bambini, quelli che restano e quelli che ci salutano per la materna e a tutte le famiglie.

GRAZIE PER LA BELLA PARTECIPAZIONE!



I bambini alla gita al Bio Parco.



Il primo compleanno di Angelo.



ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA
DIL. E CULTURALE
«ARCOBALENO»

ISTITUTO COMPRESIVO
TIVOLI TERME

Un concerto in onore di una grande 'donna di scuola'

di A.M.T.

Il 31 maggio u.s. si è chiusa la stagione di appuntamenti sportivi e culturali della nostra associazione con il Concerto in onore della Preside Prof.ssa Annarita Di Lorenzo, tenuto nell'Auditorium della scuola media «Orazio» di Tivoli Terme. Fra le autorità presenti erano: il dott. Marco Vincenzi, Assessore alle Politiche della Viabilità e dei Lavori Pubblici a Palazzo Valentini - Roma, già Sindaco della città di Tivoli dal 1999 al 2008; il Prof. Carlo Valentini, Assessore alla Cultura del Comune di Tivoli; la Preside Prof.ssa Margherita Valenti, Dirigente Scolastico del 3° C.D.S. a Villanova di Guidonia. E poi tanti genitori, maestre e professoresse del plesso, che hanno voluto salutare la nostra preside, che per raggiunti limiti di età, il prossimo agosto dovrà (ahimè) lasciare l'incarico.

Il concerto, presentato con naturalezza e simpatia dalla nostra segretaria Sig.ra Miranda, ha visto il M° Roberto Proietti di Vicovaro dirigere, con la consueta e riconosciuta bravura, i ragazzi del nostro corso di chitarra, che hanno eseguito brani come "La vita è bella" dalla colonna sonora dell'omonimo film e "Il gatto e la volpe" di Edoardo Bennato, con il supporto vocale del piccolo ma prezioso componente del gruppo Matteo D'Aristotile. Coinvolgente e appassionante è stato, a seguire, il coro polifonico della nostra associazione, magistralmente sostenuto dalla «Corale di Santa Caecilia» di Vicovaro diretto sempre dal Maestro Roberto Proietti, che ha saputo catturare l'interesse del numero pubblico presente, i cui applausi e il calore sono stati il premio più gradito e apprezzato. Gli artisti si sono prodotti in una carrellata di brani del repertorio popolare, religioso, spirituals e, per finire, in un omaggio alla città eterna con *Roma nun fa la stupida*. Nell'ovazione finale è stato concesso il bis del coinvolgente brano popolare africano "SIYAHAMBA".

Al termine del concerto da parte dell'Associazione è stata consegnata alla Preside una targa ricordo con la seguente dicitura:

«A RICONOSCIMENTO DEL LAVORO COSÌ MIRABILMENTE SVOLTO NELLA COMUNITÀ SCOLASTICA DI TIVOLI TERME. PUNTO DI RIFERIMENTO E GUIDA NELLA SCUOLA, RAPPRESENTANDO UN VALIDO MODELLO PER OGNUNO. LA COMUNITÀ TUTTA DI TIVOLI TERME».

Inoltre, alla Prof.ssa Di Lorenzo è stata consegnata una pergamena contenente la scritta che, incisa su una targa, sarà apposta all'interno della Scuola media «Orazio», a cura del Comune di Tivoli. Un affettuoso ringraziamento va, poi, a tutti i componenti dell'Associazione, e in particolare al nostro Presidente Sig. Luigi Abbenante, che con tenacia e abnegazione hanno affrontato e risolto le tante difficoltà organizzative e logistiche, per dare a luce questo evento. Con l'augurio che a settembre, con l'inizio delle nuove attività, si possa realizzare un altro anno di successi e di grandi iniziative, auguriamo a tutti buone vacanze estive.

Da queste pagine intendiamo esprimere i sensi della nostra più profonda stima alla prof.ssa ANNARITA DI LORENZO, stimata e apprezzata educatrice, vera *donna di scuola*, per anni Dirigente Scolastico a Tivoli Terme: con il suo impegno attento e meticoloso ha fornito un apporto prezioso all'Educazione e all'Istruzione del nostro territorio. Ci auguriamo che la scuola locale sappia proseguire sul Suo esempio, avendo sempre a cuore il bene della nuove generazioni.

La redazione



Marco Vincenzi e la prof.ssa A. Di Lorenzo.



L'attenta platea.



ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA
DIL. E CULTURALE
«ARCOBALENO»

ISTITUTO COMPRESIVO
TIVOLI TERME

Sede: Via Pio IX - c/o Scuola dell'Infanzia 1° piano
cell. 3455910287

Mail: ass-arcobaleno-tivoliterme@live.it

Blog: assarcobalenotivoliterme.spaces.live.com

QUOTA ASSOCIATIVA ANNUALE: 15 €

OBBLIGATORIA PER LA FREQUENZA DELLE ATTIVITÀ

Attività

Concorso di lettura

Il 4 giugno 2009 alle ore 15.00 si è svolta la gara del concorso di lettura co-gestito da questa associazione con la biblioteca dell'Istituto scolastico comprensivo di Tivoli Terme, cui erano iscritti 53 alunni della scuola media «Orazio». I contendenti si sono dati battaglia a colpi di risposta ai quiz relativi ai libri messi a concorso: *Storie di fantasmi; Esploriamo la Costituzione; La giara; Uno yankee alla corte di re Artù; Ragazzi in guerra 1943-45; Il Santo Graal; Auschwitz*. In palio c'erano, per ognuno dei primi tre classificati, due buoni da consumare presso il McDonald di Tivoli Terme. I vincitori sono stati proclamati tra la gioia di tutti i ragazzi e genitori presenti. Qualche "faccino deluso" è stato mitigato dal piccolo premio di consolazione consegnato a tutti i partecipanti. Il terzo e il secondo posto sono stati assegnati ex aequo rispettivamente a Mirko Leonardi e Loris Ferrari, mentre la prima classificata Roxana David ha ricevuto il meritatissimo premio scoppiando in un "dolcissimo" pianto di gioia. Dalla festosa cornice è sbocciato l'appuntamento per la seconda edizione del concorso che si svolgerà nel prossimo ottobre-dicembre 2009. Si ringraziano tutti i ragazzi partecipanti, la preside prof.ssa Annarita Di Lorenzo; la prof.ssa Crielesi, la sig.ra Maisto e la sig.ra Pace che prestano la loro preziosa opera nella biblioteca scolastica con particolare dedizione. Le sig.re Angelica, Maria Cristina, Silvia,



CROCE ROSSA ITALIANA

Il Corso per Assistenti Familiari e Primo Soccorso

La consegna dei diplomi

di Maria Grazia De Santis

Commissario del Comitato Locale

Il Comitato Locale della Croce Rossa Italiana, nella Sala San Bernardino del Comune di Tivoli, giovedì 25 giugno, alla presenza del sindaco Giuseppe Baisi e degli alti Vertici della Croce Rossa italiana, ha consegnato i diplomi del *II Corso per Assistenti Familiari* e del *Corso di Primo Soccorso* a 36 iscritti che hanno assiduamente seguito 120 ore di lezioni impartite a titolo gratuito da alte professionalità del nostro comprensorio nei locali dell'Azienda Ospedaliera. La selezione è stata operata tra circa 200 domande sulla base dell'ordine di arrivo. I futuri *Assistenti Familiari* hanno seguito con solerzia lezioni del Corso di Primo Soccorso impartito dal Monitore della Croce Rossa Italiana e poi, con estremo interesse e partecipazione attiva, discipline teorico-pratiche di *Assistenza Domiciliare, Relazioni di aiuto, Problematiche psichiatriche, Epidemiologia, Scienza dell'alimentazione, Legislazione familiare, Psicologia e Comunicazione interpersonale, Protezione Civile, Geriatria, Psicologia infantile, Bioetica, Professionalità specifiche nelle relazioni multietniche, Violenza sui minori, Medicina alternativa, Ginnastica dolce.*

Stage applicativi sono stati effettuati al Centro di Terapia Fisica con esercitazioni pratiche sui movimenti da effettuare a pazienti infermi e immobilizzati, misurazione della pressione arteriosa, della glicemia e avvertenze per i principali sintomi emergenti nella pratica di lavoro domiciliare.

Le prove d'esame sono consistite nell'articolato quiz di I Soccorso, nelle risposte all'articolazione della tipologia di lavoro e nell'elaborazione di un curriculum circostanziato, futuro 'biglietto da visita' da presentare insieme con le domande di assunzione. Il Commissario del Comitato Locale, sig.ra Maria Grazia De Santis, insieme con la Delegata Provinciale e Regionale, sig.ra Anna Maria Piacentini, nel lodare con compiacimento l'iniziativa, hanno ricordato che si tratta di una forma di operatività volta al sociale tipica della Croce Rossa che festeggia quest'anno i 150 anni della sua nascita. Il Sindaco Baisi, nel congratularsi con i



futuri Assistenti Familiari, oltre ad augurare un buon successo nel campo lavorativo, ha preannunciato che è allo studio da parte del competente Assessorato, la possibilità di istituire un Albo Comunale da gestire di concerto con il Centro dell'Impiego.

Il Corso ha goduto dei patrocini del Comune di Tivoli e dell'Azienda Sanitaria Locale. Non sono stati né chiesti né ricevuti contributi di alcuna natura, secondo la cultura del 'dono' totale con cui opera la Croce Rossa.

A tutti gli auguri di buon lavoro!

Info: Comitato Locale Croce Rossa Italiana
tel. 0774531934 - fax 0774531938



Roberta e Anna, definite "mamme coraggio" per il loro infaticabile impegno nell'associazione e i papà superman Ciro e Michele.

* * *

Nei locali associativi di Tivoli Terme:

- **RECUPERO DEBITI SCOLASTICI MATERIE LETTERARIE E SCIENTIFICHE** con docenti qualificati.

Da settembre 2009 nuovi corsi di:

- **PITTURA e DECORAZIONE**

- **TEATRO**

Le finalità - Il corso si propone di avvicinare gli studenti-attori alla recitazione andando ad esplorare le discipline base necessarie per un corretto approccio al teatro. L'obiettivo principale del corso è quello di mostrare agli allievi cosa significa "fare teatro" (non è solo salire su un palcoscenico o sapere un copione a memoria), insegnare loro e provare assieme specifiche tecniche teatrali e condurli quindi a valorizzare soprattutto le proprie possibilità espressive all'interno di un gruppo.

- **SPORTELLI DI CONSULENZA LEGALE E URBANISTICA/EDILIZIA GRATUITO AI SOCI.**



PODISTICA SOLIDARIETÀ RM069

Vincenzo Vanda campione d'Italia master

di Fabio Ricci

Durante i Campionati Italiani Master di Atletica Leggera disputati a Cattolica (RN) dal 19 al 21 giugno, il nostro Vincenzo Vanda (*qui in foto*) ha conquistato la medaglia d'oro nei 400 metri (categoria M75) abbinata ad una di argento ottenuta nei 1500 metri. A lui vanno i nostri complimenti per lo splendido risultato ottenuto e il ringraziamento per aver portato ancora una volta la nostra squadra ai vertici del podismo nazionale.



colpito dal terremoto del 6 aprile, e numerosa è stata quindi la nostra partecipazione che ci ha permesso di ottenere il secondo posto assoluto tra le società. Da rimarcare l'ottima prestazione di Massimiliano Roscini (*in foto a destra*) che, con il 5° posto assoluto, si conferma ai vertici delle gare trail locali.



Le gare di giugno

Nell'arco del mese abbiamo partecipato complessivamente a 63 gare e queste sono state le principali:

- 2 giugno, *CORRIAMO NELLA TENUTA DEL CAVALIERE*: con 31 partecipanti abbiamo ottenuto il 2° posto di società; migliore dei nostri Giorgio Meschini, 8° assoluto;
- 6 giugno, *VILLA ADA RACE*: primi assoluti con 42 partecipanti e ben 6 atleti nelle prime 11 posizioni, con le vittorie di categoria per Fabrizio Terrinoni (M40) e Haydee Tamara Arias (TF) (*foto qui sotto*);

Sante Marie

Una delle gare più belle (e più dure...) che si può disputare durante l'estate nell'Italia centrale è sicuramente la Mezza Maratona Trail "SUL SENTIERO DI CORRADINO" che ogni anno viene organizzata a Sante Marie (AQ).



Il percorso della gara (21,380 km) è stato tracciato sul sentiero trekking, realizzato dal WWF, che ricalca quello che nel 1268 lo sventurato principe Corradino di Svevia percorse con il proprio esercito dirigendosi da Carsoli a Tagliacozzo, luogo ove avvenne la famosa battaglia, citata da Dante nel XXVIII Canto dell'Inferno, contro le truppe di Carlo d'Angiò. La competizione parte ed arriva a Sante Marie (quota 850 s.l.m.), attraversando Castelvecchio, Santo Stefano, Scanzano, Turione e San Giovanni, tutte frazioni del centro capoluogo. La gara è una delle più dure dal punto di vista fisico, ma ogni anno attira un numero elevato di podisti, pronti a mettere alla prova le proprie capacità e la propria resistenza su un percorso costituito da sentieri, mulattiere e carrarecce, attraversando letti di torrenti, faggete, castagneti e pinete. Quest'anno l'organizzazione ha deciso di devolvere il 50% dei premi agli abitanti di Fossa, piccolo paese in provincia de L'Aquila duramente



- 6 giugno, *CORRI A VILLA PAMPHILI*: con 23 partecipanti abbiamo ottenuto il 3° posto di società, Patrizia Santarelli ha vinto la categoria F50 e Antonietta Scala la categoria F35;
- 14 giugno, *MARATONINA DI S. TARCISIO*: primi assoluti con 69 partecipanti e ben tre vittorie di categoria con Alessandro Micarelli (M60), Donatella Almonti (*foto qui a destra*) (F60) e Alfonsina Di Fazio (F65); quella di quest'anno è stata la nostra settima vittoria consecutiva in questa manifestazione!
- 20 giugno, *ROMA MEZZAMARATONA*: con 128 partecipanti abbiamo conquistato il 3° posto di società e una prestigiosa vittoria di categoria con Donatella Almonti (F60).





San Tarcisio.



A Ostia con Calcaterra e Bordin.



Roma Mezzamaratona.



Francesco Magini e Alessandra Anselmi.



Roberto Costantini.

Il 13 settembre a Tagliacozzo

Avevamo temuto di doverla annullare, come già accaduto con la gara di Villa Adriana dello scorso maggio, e invece no: Tagliacozzo si farà!

L'Abruzzo ha voglia di vivere e noi della Podistica vogliamo contribuire, nel nostro piccolo, al suo percorso di ricostruzione e di ritorno a una vita normale.



Tagliacozzo 2008.



Invasione notturna a Roma.

Quella di quest'anno sarà la settima edizione di un evento che, ininterrottamente dal 2003, la nostra società organizza nella cittadina marsicana, attirando un numero crescente di partecipanti (350 arrivati al traguardo lo scorso anno) e coinvolgendo diverse realtà della zona. Considerando la situazione dell'Abruzzo, quella di quest'anno sarà un'edizione "sobria" e improntata più che mai alla solidarietà: l'iscrizione sarà a offerta libera (minimo 5 euro), il pacco gara essenziale, i premi in natura, il ricavato devoluto per un progetto di ricostruzione delle zone terremotate.

Diamo quindi appuntamento a tutti per domenica 13 settembre, a Tagliacozzo, in Piazza Duca degli Abruzzi, dove alle 10.00 verrà dato il via alla Gara Podistica della Solidarietà "Città di Tagliacozzo", 5° Memorial "Catello Tarquinio".

Chiunque volesse contattarci può farlo ai numeri di cellulare **338.2716443** o **339.5905259** oppure tramite e-mail scrivendo a podistica.solidarieta@virgilio.it

Ulteriori informazioni si trovano sul nostro sito web www.podisticsolidarieta.it nel quale è visibile anche la versione online di questa rubrica al link www.podisticsolidarieta.it/podistica/home.nsf/web-tiburtino!openform





CLUB SPORTIVO TIVOLI

Anno di fondazione 1968 - Piazza F. Sabucci, 4 - Tivoli - tel. 0774.333970

Gli impegni di fine anno

di **Pietro Andreoli**

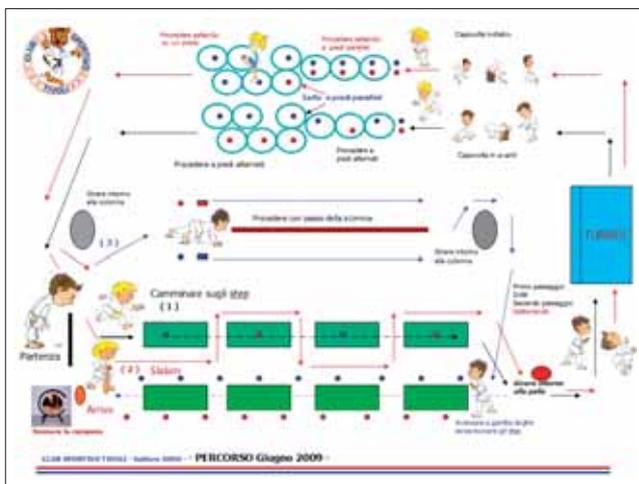
Maestro, C.N. Judo V° Dan



... dei piccoli judoka

Come già annunciato nel numero scorso del *Notiziario Tiburtino*, l'8 giugno nella sede del Club si è svolta la gara di fine anno sportivo dei piccoli atleti del corso di minijudo. La gara era costituita da tre prove: la prima prevedeva l'esecuzione di un percorso da completare nel minor tempo possibile e con attribuzione di penalità in caso di errori. La seconda invece

prevedeva l'esecuzione di tecniche di lotta a terra con relativi combattimenti sempre a terra. La terza prova infine, prevedeva esecuzioni di tecniche di lotta in piedi con attribuzione di punteggio da parte dei Maestri.



Schema del percorso della gara dei piccoli atleti del corso di minijudo.

La gara è stata molto sentita dai bambini che si sono impegnati ed entusiasti tantissimo eseguendo le prove come dei veri piccoli atleti. Successivamente il 12 giugno si è svolta la gara dei più grandi del primo turno ragazzi. I piccoli atleti hanno dato luogo a dei veri, intensi e coinvolgenti combattimenti di Judo che, come ho sempre dichiarato non sono mai virtuali, arbitrati dal Maestro Romeo Fabi, sotto gli occhi dei loro emozionati genitori. Nei giorni successivi tutti i ragazzi hanno partecipato agli esami di fine anno per il passaggio al grado di cintura superiore. Anche durante questi esami l'emozione si è fatta sentire ma alla fine è stata grande la soddisfazione dei Maestri nel vedere gli ottimi frutti del loro lavoro. Questi i risultati delle gare e degli esami per i passaggi di cintura:

• **GARA DI MINIJUDO**

Primi classificati, promossi al grado di cintura superiore: Russo Francesco, Barbaro Elisa, Cianfagna Martina, Orlandi Federico, Ricci Matteo, Santolamazza Bruno, Giubilei Andrea, Mannucci Luca.



Il momento della premiazione dopo la proclamazione dei risultati.

Secondi classificati, promossi al grado di cintura superiore: Russo Alessandro, Alunni Gabriele, Gentili Michela, Lemnaru Luca Roberto, Savini Cristian, Molinari Jacopo, Mezzaroma Davide, Poltronieri Luca, Graziani Damiano, Sterpu Lorenzo, Santoni Gabriele, Zuccaro Giorgio.

• **GARA DI JUDO 1° TURNO RAGAZZI**

Primi classificati, promossi al grado di cintura superiore: Mouren Sara, Cerroni Veronica, Poggiogalle Giorgia, Masi Ludovica, Meucci Martina, Cannizzaro Roberto, Meucci Andrea, Marchianò Gabriele.

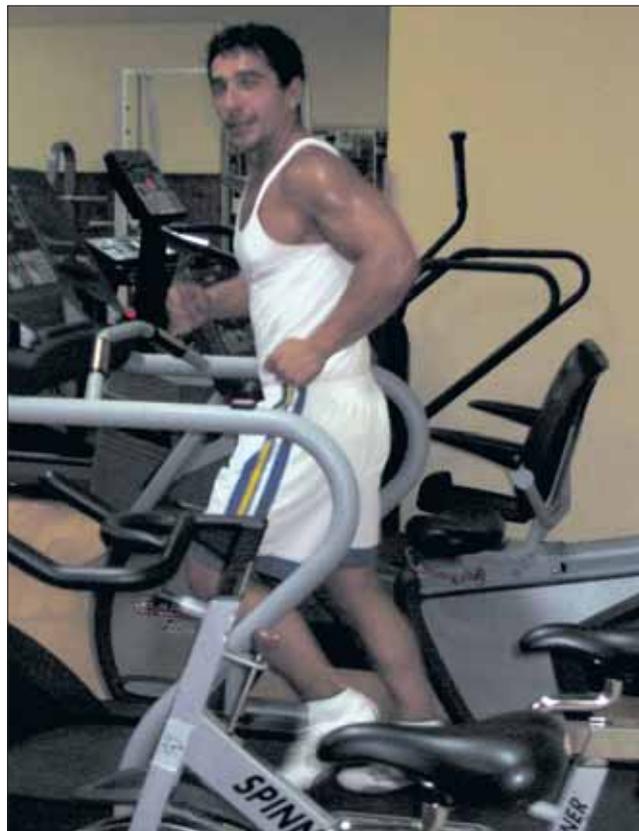
Secondi Classificati, promossi al grado di cintura superiore: Gentili Fabiana, Rancu Florin, Iannilli Massimiliano, Daggianti Chiara, Roman Julian, Panci Alessia, Cerini Gianluca, Meucci Damiano, Manni Michele.

... delle piccole atlete di ginnastica artistica

Come già scritto più volte su queste pagine, il fiorentino settore Ginnastica Artistica del Club Sportivo ha un impegnativo calendario di partecipazione a gare durante tutto l'anno sportivo. Gli impegni poi si intensificano verso la tarda primavera e l'inizio dell'estate. Anche quest'anno le nostre piccole atlete nel mese di giugno hanno partecipato a due importantissimi avvenimenti presso il palazzetto dello sport di Civitavecchia nei giorni 13 e 14. Il miglior risultato è stato ottenuto dalla piccola Daniela Pagnanelli che si è classificata al secondo posto nella finale nazionale del torneo "Serie B". Daniela è una grande promessa del corso di Ginnastica Artistica del Club ed è motivo di grande soddisfazione per la sua insegnante Natascia Marcotulli a cui va tutto il ringraziamento da parte della società. Ma buoni risultati sono stati ottenuti anche da Benedetta Bonuccelli, Nicoletta Gallotti e Barbara Pagnanelli nella finale del Trofeo "Arcobaleno", gara a carattere Nazionale, dove anche se non sono salite sul podio hanno comunque dato prova di una grande preparazione che fa ben sperare per il futuro.



La piccola Daniela Pagnanelli durante la fase di riscaldamento prima della gara e dopo la premiazione con la sua insegnante Natascia Marcotulli e il tigrotto, simbolo del Club Sportivo Tivoli.



Guido Petrucci durante un allenamento in palestra e in gara durante le pose obbligatorie.

Il settore body-building

Il Body-Building è sempre stato uno dei settori più frequentati del Club Sportivo Tivoli fin dal 1984, anno del passaggio dell'Associazione dai locali di Via Acquaregna a quelli attuali di Piazza Sabucci. Il settore è stato sempre guidato da esperti istruttori che hanno, in perfetta sintonia con la Dirigenza del Club, insegnato un Body-Building pulito senza farsi mai tentare da pericolose scorciatoie quali ad esempio quelle di consigliare agli allievi l'assunzione di sostanze dopanti. Attualmente il settore è diretto ottimamente dai maestri Alfredo Desideri e Luca Giarè. Sia Alfredo che Luca praticano l'attività ormai da decine di anni e anche loro hanno partecipato con ottimi risultati a gare di livello locale e nazionale, confermando così la mia tesi secondo la quale chi non ha partecipato o non partecipa alle gare della disciplina che sta insegnando, non potrà essere un buon Maestro. Essi sono pertanto in grado di ben con-

sigliare i nostri atleti in occasione di partecipazioni a eventi sportivi di Body-Building sia per quanto riguarda le gare di sviluppo muscolare che in quelle di alzate di potenza. In un recente numero del *Notiziario Tiburtino* abbiamo già parlato della partecipazione del nostro giovane atleta Andrea Jorovlea in una gara di distensione su panca con ottimo risultato. In questo numero vorrei parlare invece della partecipazione del nostro atleta Petrucci Guido alla competizione per l'elezione di Mister Italia altezza-peso organizzata dalla IFBB, una delle federazioni di Body-Building più importanti in Europa, a Sapri il 4 luglio. A questa durissima competizione hanno partecipato circa 100 atleti provenienti da tutta Italia e il nostro Guido si è ben comportato classificandosi al settimo posto su 22 iscritti alla sua categoria meritandosi così i più vivi complimenti, da parte di tutto il Club Sportivo, a lui ed ai suoi insegnanti. È stato quindi un ottimo risultato, vista anche la grande qualità dei partecipanti e che lascia ben sperare per il futuro che, ne siamo certi, gli riserverà ancora grandissime soddisfazioni.



I° memorial «Guglielmo Grotta»

Torneo Sociale di Tennis Empolum 2009

Si è concluso martedì 14 luglio il Torneo Sociale di Tennis dell'Empolum 2009, intitolato quest'anno, a Guglielmo Grotta, scomparso lo scorso anno e uno dei primi soci dell'Empolum Sporting Club.

I 72 iscritti testimoniano il grande successo dell'evento, culminato con la finale tra Diego Deli e Angelo Proietti, due tra i giocatori che mietono più successo tra i tornei di Roma e provincia.

Alla fine l'ha spuntata Deli con il punteggio di 6-3, 7-5, al termine di un incontro avvincente e seguitissimo da tutti i soci e i parenti seduti in tribuna a tifare per uno dei finalisti o più in generale per il bel gioco.

A tutti i partecipanti è stata consegnata una cartolina ricordo che li ritraeva in pose più o meno composte, mentre eseguivano il loro colpo migliore, scatenando prese in giro e complimenti vari.

La premiazione è stata presieduta dalla moglie di Guglielmo, Laura, il presidente Marco Di Lorenzo, il maestro federale Davide De Carlo e l'istruttore Francesco Carfagna.

Proprio Francesco ha voluto ricordare come Guglielmo, più di venti anni fa, scherzasse sul suo modo "difensivista" di giocare, emozionando i presenti.

Come già fatto in più di un'occasione, si ringraziano tutti coloro che hanno partecipato rendendo un semplice torneo di tennis un bellissimo mese di incontri, risate, colpi vincenti e abbracci.

Un ringraziamento particolare anche allo sponsor Caimanino Sport di Tivoli, che ha offerto i buoni premio per i vincitori.

Arrivederci al prossimo anno, con la certezza di ritrovare lo stesso stupendo spirito di questa edizione.



Diego Deli in azione.



L'altro finalista Angelo Proietti.



La signora Laura Grotta premia il vincitore Diego Deli.



Foto di gruppo.

A.S. TIBUR CLUB

Sport e spettacolo

Per un'intera settimana Tivoli è stata invasa da una entusiasmante ondata di sport che ha coinvolto la splendida cittadina in queste calde serate di inizio estate. Si è chiusa infatti da poco la 6ª edizione del «Tivoli Sport Village», una rassegna dedicata allo sport, organizzata dall'Assessorato allo Sport del Comune di Tivoli. Nell'impianto sportivo «Ripoli» dal 6 al 14 giugno, dalle ore 16,00 alle ore 24,00, è stato possibile praticare gratis molteplici discipline sportive come: beach volley, scherma, basket, rugby e molte altre ancora.

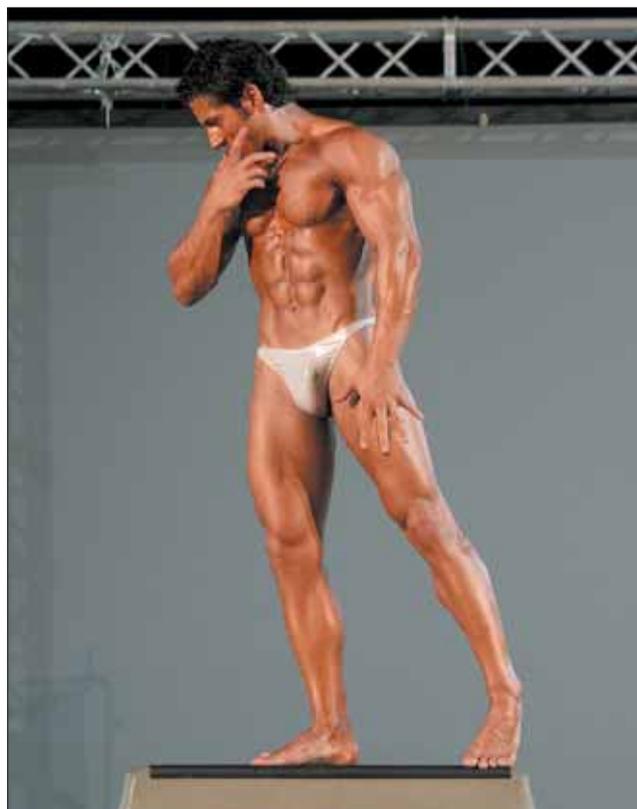
Tra le varie esibizioni, la più interessante è stata sicuramente quella di sabato 13 giugno in cui la palestra Tibur Club ha dato il meglio di sé dimostrando tutta la bravura e la passione nell'ambito della danza, fitness e arti marziali.

Alle 21,30, con gli spalti gremiti di gente, tutto è pronto ...con le magiche note dei Pink Floyd il gruppo di danza classica e contemporanea apre le danze e lo spettacolo inizia. Movimenti morbidi e soavi lasciano poi spazio al gruppo di Hip-Hop che con entusiasmo e grande energia ha letteralmente travolto il pubblico presente. Dopo una splendida coreografia, caratterizzata dall'enfasi del ritmo, tra gli applausi fragorosi i ragazzi scendono dal palco lasciando il posto al gruppo di Muaj Thay. Durante la loro performance, hanno dato prova dell'efficacia delle tecniche di combattimento di questa arte marziale tradizionale del popolo tailandese sottolineando il fatto che coloro che praticano tale disciplina devono essere dotati oltre di un'ottima preparazione fisica, anche e soprattutto di una grande forza mentale per il raggiungimento del perfetto guerriero. Subito dopo entra di nuovo in scena l'Hip-Hop, questa volta con il gruppo dei piccoli. L'allegria e la simpatia è stata a dir poco esaltante tanto che, al termine dello spettacolo, è stato richiesto a gran voce un bis dei piccoli aspiranti ballerini.

Termina lo spettacolo, la routine di body building preparata da uno dei titolari della palestra. È stata proprio questa la vera novità e grande rivelazione di tutta la serata in quanto non è stata la solita sequenza di pose per la mera esaltazione della struttura muscolare che si può aspirare a raggiungere praticando questo sport. Con la partecipazione di un noto regista teatrale e della compagna di vita dello sportivo, tutto inizia con una rappresentazione di "teatro-danza" associata da un filmato proiettato sullo sfondo da un maxi schermo. In questo video, guidate da una voce narrante, scorrono le immagini della vita di un uomo ...un uomo che ora è lì su quel palco e che lancia un messaggio forte: dimostrare che con l'impegno, la volontà e la voglia di crederci, ogni nostro sogno si può realizzare e nessun ostacolo è insormontabile.

A questo punto tutti i partecipanti e i dirigenti dell'A.S. Tibur Club salgono sul palco per gli ultimi saluti e per ringraziare il pubblico che numeroso ha partecipato a questa festa dello sport.

Sotto un cielo stellato lo spettacolo finisce qui ...gli "attori" scendono dal palco ...si spengono le luci ...e cala il sipario.



| DATA INIZIO CORSO | DISCIPLINA |
|-----------------------|----------------------------------|
| SEMPRE APERTA | SALA PESI |
| LUNEDI 31 AGOSTO | MUAJ THAY (ADULTI) |
| LUNEDI 31 AGOSTO | DANZA MODERNA (ADULTI E BAMBINI) |
| MARTEDI 1 SETTEMBRE | DANZA DEL VENTRE |
| MARTEDI 1 SETTEMBRE | BALLI DI GRUPPO |
| MARTEDI 1 SETTEMBRE | DANZA SPETTACOLO |
| MERCOLEDI 2 SETTEMBRE | MUAJ THAY (BAMBINI) |
| MERCOLEDI 2 SETTEMBRE | HIP-HOP (ADULTI E BAMBINI) |
| GIOVEDI 3 SETTEMBRE | DANZA CLASSICA |
| LUNEDI 7 SETTEMBRE | GINNASTICA DOLCE |
| LUNEDI 7 SETTEMBRE | STRETCHING |
| LUNEDI 7 SETTEMBRE | POWER CRUNCH |
| LUNEDI 7 SETTEMBRE | PILATES |
| LUNEDI 7 SETTEMBRE | TOTAL BODY |
| MARTEDI 8 SETTEMBRE | POSTURALE |
| MARTEDI 29 SETTEMBRE | LATINO AMERICANI |



KENYU-KAI ITALIA

Il nostro stage, il nostro karate... una scala senza fine

di **Claudio Chicarella**

Voglio cominciare dalla fine ... La "SCALINATA".

Dopo un'ora di corsa Sabrina, Simone, Massimo, Mirko e Angelo ... per loro ancora tre giri del percorso ... ma con in più... la scalinata (63 gradini), che portano alla statua di San Paolo che giganteggia sul Monastero.

Stringono i denti, si danno "carica" l'uno con l'altro, nella fatica dell'impresa, grondanti di sudore, fieri di esserci ancora, insieme, a soffrire insieme!

CHE MOMENTO!

Bravi ragazzi. La nostra Pratica è come una scala senza fine. Fino all'ultimo respiro. E voi continuate a salire senza titubanza, senza mollare. Quanti sono crollati negli anni... Voi NO!

È stato bello, sì, bello il nostro Stage, anche quest'anno!

Gradita sorpresa per tutti, ma soprattutto per i "giapponesi" Franco, Nicola, Simone, Umberto, Adriano, Massimo che se la sono trovata davanti all'improvviso, la nostra Amica MIZUE; da Osaka ci è venuta a fare visita e ha passato con noi i tre giorni dello Stage, facendo foto stupende e socializzando con tutti con la grazia e la dolcezza tipica dei Giapponesi.

È stato intenso, sì, intenso il nostro Stage anche quest'anno!

Allenamento venerdì dalle 18,00 alle 19,00, per tutti. Esami per il passaggio di grado alle 21,30.

Sabato dalle 6,00 alle 7,00 di mattina, le cinture nere a "tirare" con il giusto spirito sotto gli occhi attenti dei kyu; quindi dalle 9,30 alle 12,00; e poi il pomeriggio dalle 16,30 alle 18,00; e poi...

... E poi la sera, come allo Stage per i più piccoli, divisi in cinque squadre, un Torneo fra divertimento e Pratica; e domenica, il percorso di corsa per tutti divisi in gruppi, per poi finire sempre tutti insieme con la nostra "dura" Pratica, provati, ma soddisfatti e "carichi" di energia positiva.

Hanno fatto tutti la loro parte, Cinture Nere e Kyu.

In questo Stage abbiamo conferito con un esame lungo e faticoso la cintura blu/marrone a quattro dei nostri ragazzi, Marco, Elena, Omar

Roberta e, esame ancor più duro e faticoso per Mirko, che ha conseguito il 2° Dan e, per Claudia e Angelo finalmente l'ambita cintura Nera 1° Dan. Si se la meritano!

Sono solo 13: le "Mie Cinture Nere", ma ... Autentiche... Sì, autentiche! Ed è con loro che sto organizzando nel novembre 2010 una meravigliosa trasferta in Giappone.

Sono stato fiero e orgoglioso, di leggere, all'inizio dello Stage, il messaggio di saluti da parte di Soke Tomoyori spedito per l'occasione.

Soke Tomoyori, il Mio GRANDE MAESTRO, che a 72 anni continua a ricercare e studiare e a trasmettere il suo Karate, con passione e amore (è appena tornato da un "viaggio/studio" in Cina).

Sono fiero di Lei, sì, di lei, Sabrina, che oltre a "tirare" e a fare da traino a tutti i ragazzi, mi ha aiutato nella trasmissione dell'Arte, e nella "gestione" dello Stage.

Sono, oggi lunedì 6 luglio, stanco e provato per essermi dedicato a loro, i miei allievi, senza risparmiarmi. Ma sono anche felice, sì, felice.

La Pratica continua. Il nostro Stage, come ogni anno, passa ... Ma rimane e si arricchisce, per chi riesce a seguirmi, la passione, l'amore e il coinvolgimento intorno al Karate Kenyu Ryu.



VII stage Kenyu Kai Italia.



Allenamento cinture nere.



L'appuntamento della domenica.



Non solo karate.



A.S.D. BUSHIDO TIVOLI

Japan 2009

di Pino Gravina

24 Giugno 2009. Una delegazione della Shito-ryu Shukokai Karate-do Italia, affiliata alla scuola madre di Amagasaki (Osaka) è partita alla volta del sol levante per le attività celebrative del 60° anno di fondazione della scuola Shukokai da parte del M° Chojiro Tanj. La delegazione guidata dal M° Alberto Salvatori (ASD Bushido-Tivoli) referente per l'Italia per la Shukokai Union giapponese era composta da altre otto cinture nere (Giuseppe Gravina, Virginio Proietti, Costantino Meloni, Lucio Pallante, Giovanni Gravina, Fabio Conti, Andrea Romanzi e Simone Ambrogioni) che hanno partecipato alle varie attività previste nei vari ruoli. Dopo una breve pausa di ambientamento, si sono succedute intense giornate di attività marziale. Il sabato seminario di Karate Shukokai con il caposcuola Haruyoshi Yamada, 9° dan Japan Karate Federation, presso l'università di Amagasaki. Nel pomeriggio, presso il dojo principale del M° Yamada, sostenendo un esame di oltre un'ora al cospetto del caposcuola, del M° Kamohara e dello staff internazionale Shukokai, il M° Salvatori con una eccellente prestazione marziale ha conseguito il grado di 6° dan con le congratulazioni del M° Yamada e di tutta la commissione. Il conseguimento del 6° dan conferisce al M° Salvatori, nostro concittadino, di elevare ancor di più il riconoscimento del karate italiano e tiburtino e di posizionarsi prestigiosamente nei livelli di una delle più prestigiose scuole di karate giapponesi conosciuta in tutto il mondo. Vedere appesa nel dojo del M° Yamada la caratteristica tavoletta in legno con impresso (in caratteri kangji) il nome del M° Alberto insieme agli alti vertici giapponesi e internazionali della struttura Shukokai Union ha reso pieni di orgoglio tutti i componenti della delegazione italiana. Man mano tutti i rappresentanti internazionali sono venuti a congratularsi con il M° Salvatori per il conseguimento del nuovo rango. Il giorno seguente, la domenica, si è svolto al palazzo dello sport di Amagasaki il Campionato Shitoryu Shukokai per la celebrazione del 60° anno. Tantissimi i dojo giapponesi presenti al campionato con i loro illustri maestri ma altrettanto numerosa la presenza internazionale di atleti stranieri tra cui Italia, Inghilterra e altri paesi del Regno Unito, Argentina, Australia, India, Sri Lanka, Germania, Austria e altri. Presenti inoltre i tecnici rappresentanti Francia, Stati Uniti, Galles, Scozia, Jersey. Dopo una lunga e intensa giornata di competizioni di kata e kumite di oltre mille partecipanti di tutte le età la piacevole ed elegante serata all'Archaic Hotel per l'happening del "Sayonara" party. Vedere come la pratica dell'arte marziale avvicina i vari popoli del mondo è stato veramente un momento di gioia nel sentirsi reali cittadini del mondo grazie a una comune passione. Il giorno seguente ancora una intensa mattinata di karate presso la stupenda Università della città di Ashiya ove nuovamente i M° Yamada e Kamohara hanno tenuto un seminario sulle tecniche di allenamento Shukokai e sul kumite. Ora si pratica con l'inglese, poi col giapponese, l'indiano, l'americano poi addirittura con una australiana di razza aborigena con i suoi caratteristici lineamenti... che emozione partecipare a questi eventi. Al termine della lezione il M° Yamada, noto osteopata e sua figlia Maestra di agopuntura hanno da-



to una dimostrazione delle finalità e delle modalità di questa antica tecnica di medicina alternativa applicata al corpo umano da millenni dalle culture asiatiche. Infine i colleghi della delegazione tedesca che quest'anno a novembre ospiteranno a Waldkirken (Monaco di Baviera) la Shukokai World Cup 2009 hanno effettuato il cosiddetto "passaggio della bandiera" alla delegazione Italiana capitanata dal M° Salvatori che ospiterà in Tivoli tale Coppa del Mondo nel 2011. Ma non è stata solo una esperienza marziale o legata al solo mondo Shukokai... ogni sera un tuffo nel frenetico mondo giapponese fatto di insegne luminose, ristoranti e ristoranti ad ogni angolo, gioventù esuberante nel vestire, nei modi di fare e di esprimersi, negozi, colori, traffico, birra a fiumi e così via... che fatica ritornare il mattino del nostro ultimo giorno a preparare le valigie per partire. La malinconia del dover interrompere questa coinvolgente esperienza si leggeva sul volto di tutti sulla via del ritorno per l'aeroporto Kansai di Osaka! Mentre scrivo questo testo sull'aereo dell'Air France che ci sta riportando a casa, là in molti stanno aspettando di conoscere tutto ciò vi ho raccontato con queste note e sono in attesa di concludere la lunga stagione marziale con l'esame per il sospirato passaggio alla cintura superiore che avverrà come di consueto nel mese di luglio. Una volta arrivati in occidente tutto tornerà nella normalità che per il M° Alberto e i suoi allievi in verità non esiste perché sempre coinvolti a fare cose nuove, progetti ed esperienze nella favolosa pratica delle arti marziali (provate a dare uno sguardo negli ultimi dodici numeri di questo foglio e ve ne renderete conto).

A nome di tutta la delegazione un grazie al Comune di Tivoli nella persona dell'Assessore allo Sport Antonio Pizzolorusso e dello CSEN per la stima e il supporto offerto; al M° Salvatori per averci permesso di vivere questa stupenda esperienza marziale e umana che rimarrà per sempre nei nostri ricordi.



TIVOLI MARATHON

di Sandro Spaventa

Tivoli: 2ª a Castel Chiodato

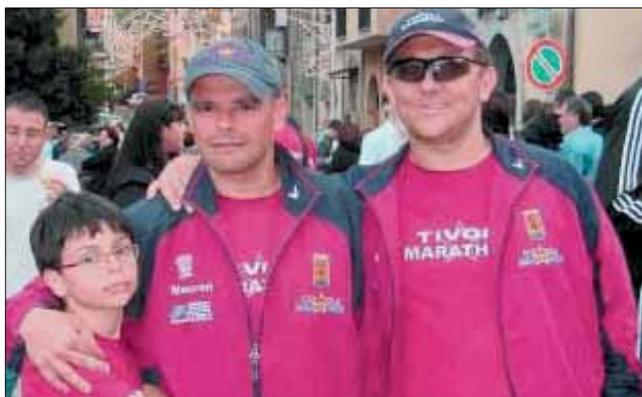
Spettacolare il percorso (10 Km), ma partorito sicuramente da una mente un po' cattivella, presentato agli atleti partecipanti alla "Corri tra le cerase". C'era di tutto: discese mozzafiato, salite spezza reni, infidi sterrati, sampietrini, ci mancava solo vento e pioggia e l'opera sarebbe stata completa. Scherzi a parte, la gara è stata entusiasmante, dura ma sicuramente piena d'emozioni e dispensatrice di ricordi. Buono il rinfresco a fine gara oltre alla cena compresa nel prezzo dell'iscrizione, che già prevedeva un bel vaso di cerase di Castel Chiodato. Per la *TM* è stata una giornata fantastica per due motivi: il primo è il 2° posto (scusate il giro di parole) di Società ottenuto grazie al gran numero di atleti *TM* (25) che hanno ascoltato l'appello lanciato dal Direttivo; inserendo questa gara nella lista di quelle denominate "chiamata a raccolta". Il secondo motivo ha dell'incredibile: gran parte degli atleti arrivati alla "Corri tra le Cerase" avevano già partecipato la mattina dello stesso giorno, a un'altra manifestazione (Lunghezza) con ottimi risultati. Complimenti ai SUPEREROI: Massimo (45'58"), Ignazio (46'36"), Amedeo (52'31"), Stefano Flore (58'35"), Giovino (58'39"), Vincenzo (58'55"), e il povero Piero (foto con 2 fans) ritirato per infortunio. Onore anche a gli altri partecipanti: Maurizio (42'28), Tonino (43'25"), Bruno (44'13"), Marco (44'20"), Sandro (48'30"), Fausto (53'14"), Ugo (54'50"), Mario (54'21"), Nello (56'42") Arianna



La foto di Piero Ricci baciata da due fans.



Stefano e Mimma.



Morici junior, Marco Morici e Vincenzo Meucci.

(57'25"), Stefano Proietti (58'30"), Stefano Giovagnorio (58'35"), Daniele (58'40"), Francesca (58'42"), David (59'19") l'esordiente Lello Ascani (59'39") e Mauro (1h00'51"). Per la non competitiva di km 3,500, ricordiamo la partecipazione di Patrizia e l'altra esordiente per il 2009 Mimma, insieme agli Gnogno boys, al Ceciarelli team, e a Morici junior.

Grazie anche alla partecipazione di tutti i familiari che hanno reso la giornata ancor più ricca.

I Cavalieri della *TM*

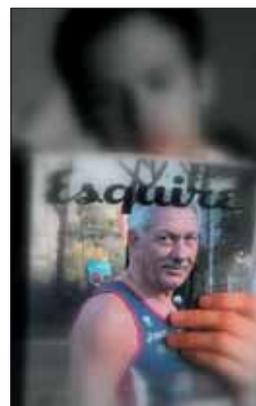
Splendido lo scenario presentatosi agli occhi dei podisti della *TM*, martedì 2 giugno 2009 alla Tenuta del Cavaliere a Lunghezza; verde, aria, sole, niente smog, né macchine, né semafori e né tanto meno asfalto... cos'altro si poteva desiderare? Magnifica la gara mattutina di km 8,500, non solo per il percorso pianeggiante e completamente immerso nel verde, ma anche per il gustoso rinfresco finale che anche questa volta si è confermato all'altezza della situazione.

Un "bravi" agli organizzatori! Ottime le performance dei numerosi podisti Tiburtini, capeggiati all'arrivo da un immenso Giorgio Bramosi (foto), giunto al traguardo con una strepitosa 34' e 14"! Complimentissimi anche a tutta la carovana Amaranto/Blu: Ignazio (35'21"), Roberto (35'39"), Massimo (35'56"), Amedeo (37'49"), Giovino (42'33"), Stefano (44'19"), Vincenzo (45'19"), Duccio (46'44") e Piero (49'46").

A commento dei risultati è doveroso sottolineare alcuni aspetti degli atleti partecipanti, tra i quali: Amedeo (foto), che giorno dopo giorno sta raggiungendo una forma eccezionale; Giovino, che rosicchia sempre qualche secondo in più; il nostro Duccio che si fa rivedere di tanto in tanto; ma soprattutto zio Stefano che con il suo foulard stacca di ben 5", il simpaticissimo Figlio del Vento. Alla prossima gara alla prossima avventura.



Giorgio Bramosi e figlia.



Amedeo Calabrin.

Castelverde: onda tiburtina

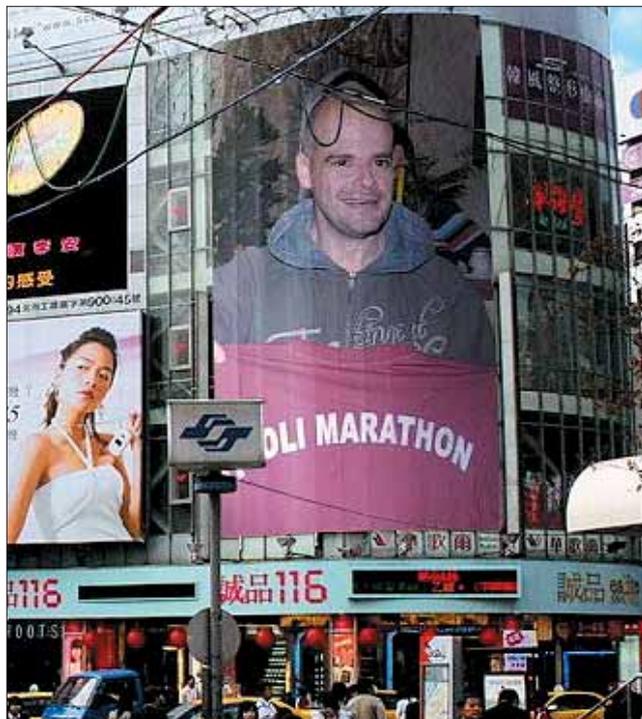
Causa la forte calura, e l'alto tasso d'umidità, caratteristiche tipiche di una giornata estiva romana, la competizione si è presentata agli atleti partecipanti alla prima edizione della 10 Km di Castelverde, è stata quasi proibitiva. Il percorso, interamente cittadino, è stato caratterizzato da pianure e lievi saliscendi fino al km 7, dopodiché si è presentata, ai numerosi partecipanti, una salita degna dei migliori scalatori, che ha messo a dura prova tutti gli atleti della *TM*. Nonostante tutto, gli Amaranto/Blu terminavano la loro prestazione con ottimi risultati: Gabriele (40'22"), Bruno (41'13"), Massimo (41'30"), Giampiero (44'41"), Amedeo (44'51"), Sandro (46'51"), Claudio (50'37"), Giovino (51'05"), Zio Stefano (54'14"). Da sottolineare alcuni risultati: il sorprendente Gabriele, che per una manciata di secondi non è riuscito ad abbattere il muro dei 40'... peccato! Bruno, che nonostante una settimana di stop chiudeva appena sopra i 41 minuti. Rispettati i tempi prefissati per Massimo, Giampiero, Giovino e Sandro, mentre Claudio, atleta dell'anno in carica, ha dimostrato d'avere tenacia pur facendo sporadiche sedute d'allenamento settimanali. Di grande spessore invece la prestazioni di Amedeo, ad appena 10 secondi dar Pantera. Infine Stefano, che nonostante un lieve infortunio nei giorni precedenti la gara, è riuscito a terminare con un tempo al di sotto dell'ora. Nella stessa giornata, Maurizio Ricci e Tonino Decembrini, rispettivamente 8° e 62° assoluto, si sono cimentati nella durissima "Su e Giù per Giulianova" che dal nome si capisce la difficoltà del percorso. Complimenti a tutti.



Gruppo Maratonina di Castelverde.

Straordinario!

È davvero straordinario. Il glorioso logo della *TM* da qualche giorno campeggia in bella mostra nella centralissima e affollata strada di Tokio, nel cuore della capitale nipponica. È l'immagine del nostro caro Vice presidente con il nome della nostra società a fare bella mostra accanto alle griffe più famose del mondo. Una foto unica destinata a passare alla storia dello sport tiburtino.



Il vice Presidente.

CLASSIFICA AGGIORNATA AL 5 LUGLIO 2009

I porta colori della città di Tivoli nel mondo dell'atletica

di R.P.

La *TM* porta 45 atleti in classifica (vedi tabella qui a destra) e si è così eguagliato il primato dello scorso anno. Continuano gli esordi con Ascani Lello, Proietti Stefano, Virgulti Antonio, Mazzalovo Fabio, Conti Arianna e Testi Francesca. Per la vetta della classifica è un testa a testa a suon di gare dal trio Decembrini-Ricci M.-Martella, prima gara stagionale per Proli Mimma, da segnalare i balzi in avanti al 7° posto di Calabrini Amedeo e al 4° posto di Gaeta Fausto atleti non più giovanissimi ma di grande corsa e temperamento un vero esempio per i più giovani.



PILLOLE DEL P.T. AMARANTO/BLU

Lo Stretching

di Patrizia Mancini

Lo stretching è una tecnica tranquilla, rilassante e non competitiva. Consiste nella capacità di mettere in sintonia i muscoli, ed è adattabile a tutti. Infatti, tutti possono farlo, non occorre essere un grande atleta, e soprattutto all'inizio bisogna farlo con moderazione. Consente al corpo, e alla mente, di adattarsi lentamente allo stress dell'attività fisica. Ciascuno di noi è un essere fisicamente e mentalmente unico, con propri ritmi; la forza, la resistenza, la flessibilità e il carattere sono diversi per ognuno. Lo stretching si può fare ogni volta che si vuole: sul lavoro (per allentare la ten-

| COGNOME | NOME | GARE | KM | KM/GARA | POS. |
|--------------|---------------|------|---------|---------|------|
| DECEMBRINI | ANTONIO | 22 | 308,433 | 14,020 | 1° |
| RICCI | MAURIZIO | 21 | 250,141 | 11,911 | 2° |
| MARTELLA | MASSIMO | 18 | 254,627 | 14,146 | 3° |
| GAETA | A. FAUSTO | 15 | 137,840 | 9,189 | 4° |
| MORICI | MARCO | 14 | 228,777 | 16,341 | 5° |
| MAFFEI | IGNAZIO | 14 | 201,027 | 14,359 | 6° |
| CALABRINI | AMEDEO | 13 | 171,742 | 13,211 | 7° |
| PISELLI | BRUNO | 13 | 164,041 | 12,619 | 8° |
| MEUCCI | VINCENZO | 12 | 141,735 | 11,811 | 9° |
| SPAVENTA | SANDRO | 12 | 140,194 | 11,683 | 10° |
| BITOCCHI | GIOVINO | 11 | 118,397 | 10,763 | 11° |
| RICCI | PIERO | 10 | 94,650 | 9,465 | 12° |
| APETREI | T. CONSTANTIN | 10 | 92,456 | 9,246 | 13° |
| CECIARELLI | DAVID | 9 | 167,336 | 18,593 | 14° |
| MOZZETTA | CLAUDIO | 9 | 137,491 | 15,277 | 15° |
| DI CARMINE | GAMPIERO | 8 | 101,294 | 12,662 | 16° |
| TEODORI | DANIELE | 8 | 80,500 | 10,063 | 17° |
| FLORE | STEFANO | 8 | 80,350 | 10,044 | 18° |
| FERDINANDI | ROBERTO | 8 | 70,500 | 8,813 | 19° |
| CERETTI | ANDREA | 7 | 156,237 | 22,320 | 20° |
| DI SILVESTRO | GABRIELE | 7 | 107,194 | 15,313 | 21° |
| IORI | PAOLO | 6 | 104,400 | 17,400 | 22° |
| SALVATORI | MARIO | 5 | 71,744 | 14,349 | 23° |
| DE ANGELIS | UGO | 5 | 49,550 | 9,910 | 24° |
| RONDONI | NELLO | 4 | 61,244 | 15,311 | 25° |
| GIOVAGNORIO | STEFANO | 4 | 50,147 | 12,537 | 26° |
| NUTARELLI | DUCCIO | 4 | 49,597 | 12,399 | 27° |
| MORESCHINI | MAURO | 3 | 40,147 | 13,382 | 28° |
| MESCHINI | SIMONE | 3 | 39,697 | 13,232 | 29° |
| CONTI | ARIANNA | 3 | 29,550 | 9,850 | 30° |
| TESTI | FRANCESCA | 3 | 29,550 | 9,850 | 31° |
| BRAMOSI | GIORGIO | 3 | 27,100 | 9,033 | 32° |
| MANCINI | PATRIZIA | 3 | 22,600 | 7,533 | 33° |
| MOZZETTA | AUGUSTO | 2 | 52,695 | 26,348 | 34° |
| IRILLI | FABRIZIO | 2 | 42,194 | 21,097 | 35° |
| GRISCI | UGO | 2 | 31,038 | 15,519 | 36° |
| SALVATORI | FABRIZIO | 2 | 29,697 | 14,849 | 37° |
| VIRGULTI | ANTONIO | 2 | 19,100 | 9,550 | 38° |
| PROIETTI | STEFANO | 2 | 19,050 | 9,525 | 39° |
| GALLI | FRANCO | 1 | 21,097 | 21,097 | 40° |
| GUBINELLI | MARCO | 1 | 21,097 | 21,097 | 41° |
| MARCHESELLI | ANDREA | 1 | 21,097 | 21,097 | 42° |
| ASCANI | LELLO | 1 | 10,450 | 10,450 | 43° |
| MAZZALOVO | FABIO | 1 | 5,000 | 5,000 | 44° |
| PROLI | MIMMA | 1 | 3,500 | 3,500 | 45° |

sione nervosa), a casa (prima di iniziare la giornata), sulla spiaggia (dopo essere stati a lungo sdraiati), ecc., quindi non necessariamente come fine sportivo. Lo stretching sappiamo che rilassa la mente e tonifica il corpo, dovrebbe far parte della vita di tutti i giorni. Se fatto con regolarità produrrà i seguenti vantaggi: 1) Riduce la tensione muscolare; 2) Aiuta la coordinazione; 3) Aumenta l'ampiezza dei movimenti; 4) Aiuta a prevenire i traumi come strappi muscolari; 5) Rende più facili le attività impegnative come la corsa; 6) Serve a mantenere costante il livello di flessibilità; 7) Sviluppa la consapevolezza del proprio corpo; 8) Vi fa sentire in forma. Importante: il modo CORRETTO di fare stretching consiste in un allungamento rilassato e prolungato, quello SCORRETTO, che fa più male che bene, è nel compiere continui molleggiamenti o nell'allungarsi fino alla soglia del dolore.

Per info: personal.trainer.pat@alice.it

Visita a Tivoli del Primo Ministro Canadese Stephen Harper

Il Sindaco Giuseppe Baisi ha accolto a Tivoli, nei giorni scorsi, il Primo Ministro del Canada Stephen Harper, il quale dopo i lavori del G8 dell'Aquila ha visitato la città tiburtina insieme con la consorte e i due figli. Il Primo Ministro e il Sindaco Baisi si sono incontrati all'Hotel Torre Sant'Angelo, nel corso di un ricevimento a cui hanno partecipato l'intera delegazione canadese e l'Ambasciatore a Roma Robert Colette. Al ricevimento hanno partecipato più di 200 studenti canadesi in età compresa tra i 14 e i 18 anni e circa 40 adolescenti provenienti dalle zone terremotate de L'Aquila, accompagnati da Maria Teresa Letta, Commissario della Croce Rossa italiana per l'Abruzzo. Il Sindaco ha consegnato in dono al Primo Ministro il volume "Viaggio a Tivoli" sulla storia della città, rappresentando l'amicizia e la vicinanza della nostra comunità al Canada.



Sito: www.mcipu.it

Sedute del Consiglio Comunale in diretta televisiva

di Iginò De Santis

Presidente

Al Comune di Tivoli, con preghiera di cortese consegna al Sindaco, alla Giunta e ai Consiglieri Comunali.

Con nota in data 11/9/2008, indirizzata all'attuale Amministrazione, ai consiglieri e ai partiti tiburtini, la nostra Associazione suggeriva di ripristinare le riprese televisive del Consiglio Comunale, cioè di consentire alle TV locali che volessero farlo gratuitamente, di riprendere e trasmettere le sedute del consiglio comunale, di intervistare i consiglieri, di rivolgere domande e delucidazioni sugli argomenti all'o.d.g., e ciò per promuovere maggiore informativa, trasparenza, disponibilità verso i cittadini e partecipazione popolare alla vita politica della città. Non ci risulta che di questo argomento si sia discusso in alcuna seduta consiliare, né tantomeno che uno solo dei consiglieri comunali di entrambi gli schieramenti, abbia manifestato alcun interesse o abbia preso una qualche iniziativa in merito a tale argomento, o abbia ritenuto di obiettare che alle istanze dei cittadini si risponde, anche a norma di Statuto, con il coraggio di dire apertamente se si condivide oppure no, in modo che tutti possano venire a conoscenza e regolarsi di conseguenza. Se è questo il modo di interpretare la democrazia, di promuovere la trasparenza e di stimolare i cittadini a interessarsi della cosa pubblica, da parte dell'Amministrazione comunale e delle attuali forze politiche tiburtine, permetteteci di esprimere il nostro più esplicito rammarico e deciso disappunto per un atteggiamento che rischia di aumentare la distanza dai cittadini, emarginandoli dall'attività politica.

Teletibur

TELETIBUR PORT TV

la tv di Tivoli, Guidonia e Valle dell'Aniene

Palinsesto Agosto 2009

| | | |
|------------------------------|---|--|
| DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ | 07,00 | IL BUONGIORNO |
| | 07,01 | PORT TV |
| | 09,00 | CINE MATINEE' <i>i grandi classici del cinema italiano</i> |
| | 11,00 | PORT TV |
| | 14,00 | I CLASSICI DI TELETIBUR <i>film</i> |
| | 16,00 | PORT TV |
| | 19,15 | GLI SPECIALI DEL TG TELETIBUR <i>notizie locali</i> |
| | 19,40 | <i>il lunedì e il venerdì in replica:</i> 20' DI MEDICINA E DINTORNI |
| | 20,00 | MADE IN ITALY <i>musicale</i> |
| | 20,30 | I FILMISSIMI |
| SABATO | 22,00 | PORT TV |
| | 22,30 | COMING SOON |
| | 22,45 | GLI SPECIALI DEL TG TELETIBUR <i>notizie locali</i> |
| | 23,15 | I FILMS DELLA NOTTE |
| | 07,00 | IL BUONGIORNO |
| | 07,01 | PORT TV |
| | 09,00 | CINE MATINEE' <i>i grandi classici del cinema italiano</i> |
| | 11,00 | PORT TV |
| | 14,00 | I CLASSICI DI TELETIBUR <i>film</i> |
| | 16,00 | PORT TV |
| 19,15 | GLI SPECIALI DEL TG TELETIBUR <i>notizie locali</i> | |
| 19,45 | COMING SOON | |
| DOMENICA | 20,00 | PORT TV |
| | 21,00 | L'ANGOLO DEL BEL CANTO con Enea Giubilei |
| | 21,05 | COMMEDIA ALL'ITALIANA <i>film</i> |
| | 22,45 | GLI SPECIALI DEL TG TELETIBUR <i>notizie locali</i> |
| | 23,15 | PORT TV |
| | 24,00 | SABATO NERO <i>film horror</i> |
| | 01,30 | FILM DELLA NOTTE |
| | 07,00 | IL BUONGIORNO |
| | 07,01 | PORT TV |
| | 11,00 | SAUL 2000 <i>rubrica religiosa</i> <i>(in alternativa: LA SANTA MESSA)</i> |
| DOMENICA | 12,00 | MEZZOGIORNO IN 35 MM |
| | 14,00 | PORT TV |
| | 15,00 | GAM ESTATE: FILM A CARTONI ANIMATI |
| | 16,30 | DOMENICA AL CINEMA <i>film</i> |
| | 21,00 | MILLEVOCI <i>spettacolo musicale</i> |
| | 22,30 | PORT TV |
| | 23,50 | COMING SOON |
| | 24,00 | SABATO NERO ® |
| 01,30 | I FILMS DELLA NOTTE | |

PROSSIMAMENTE TORNA L'APPUNTAMENTO CON IL TG
TELETIBUR - L'informazione del tuo territorio.

Errata corrige

Sulla prima pagina dello scorso numero di giugno è saltato il nome dell'Autore della FOTO della processione di Maria Ausiliatrice, ci scusiamo dunque con AMERICO PASCUCCHI per l'omissione.

A lui sono state invece attribuite erroneamente le foto di pagina 5, scattate dal Comitato degli ex-Oratoriani: perdonateci!

Quale Europa?

di Raffaele Berti

La recente consultazione elettorale, ancora una volta, ha rimarcato il grande distacco tra la maggioranza dei cittadini europei e le istituzioni che dovrebbero rappresentarli.

In altre occasioni ho espresso il mio personale parere, molto negativo, verso questa Europa dei "burocrati".

Scopro con piacere che milioni di persone, di ogni ceto, di ogni paese, dal Portogallo alla Grecia, dall'Italia all'Irlanda, la pensano come me.

Non vogliamo essere schiavi di leggi astruse se non ridicole, partorite da menti chiuse alle reali esigenze degli europei, menti che sanno solo elencare divieti.

Questo "Vecchio Continente" è fatto da Nazioni, dove per Nazioni si intendono i Popoli che da secoli e secoli vivono nei suoi confini. Germani, Franchi, Ispanici, Catalani e Baschi, Anglosassoni e Scozzesi, Italici, Ebrei, Cechi e Slovacchi, Magiari e Croati, Slavi del Sud, Polacchi, Bretoni, Finnici e Scandinavi, tutti con una loro storia, cultura e tradizioni diverse che nessuna norma può appiattire nell'uguagliarismo delle leggi imposteci quasi fossero Divinità Paganhe indiscutibili.

Il sentirsi appartenenti a una grande comunità, nel rispetto delle diversità dei singoli Popoli, nasce lontano nel tempo. Viene dalla civiltà greca, dal suo pensiero e dalla sua arte, dal *Diritto Romano* e dal *"Fare Romano"* dalla rivoluzione spirituale e sociale avvenuta con Gesù Cristo, dalle carestie e pestilenze, dalle guerre tra Impero e Papato, quando il Papa era prima un principe e poi un Pastore di anime (anche in quei secoli bui ci furono fari di santità come San Benedetto e san Francesco).

Nasce dalla fioritura in Italia del primo embrione di Democrazia con i "Comuni", si temprano nelle fornaci delle decennali guerre di religione, si sviluppa nelle menti degli "Illuministi" i cui principi si trasmettono ai popoli con la Rivoluzione Francese (*Liberté, Egalité, Fraternité*).

Si rafforza, dopo la strage della Prima Guerra Mondiale, negli uomini pacifici e di buona volontà di tutta Europa.

Si arricchisce e si diffonde con il progresso che supera i confini e avvicina i popoli con il treno, l'aereo, l'automobile, la radio. Vacilla sotto i tremendi colpi delle dittature nazifasciste e comuniste, ma si consolida con la loro scomparsa.

Sentiamo di appartenere a una casa comune, una casa Europa, se ci emozioniamo dinanzi a un quadro di Leonardo, di Velasquez o di Rembrandt, ci sentiamo Europei ascoltando una sinfonia di Beethoven o leggiamo un'opera di Shakespeare, si sorridiamo a una rappresentazione delle debolezze umane in una commedia di Molière, se restiamo incantati ascoltando Mozart o la recitazione di un canto della Divina Commedia di Dante, se rimaniamo presi dalla musica di Strauss *"Sul bel Danubio blu"*; siamo Europei quando il canto d'amore disperato di Cavaradossi per Tosca ci prende il cuore, ma prima di tutto siamo fieri di essere Europei dinanzi alla sacralità di Dio.

Non si possono rinnegare duemila anni di fede cristiana, come se fosse un episodio marginale della storia europea, solo perché i politici hanno fatto una costituzione senza menzionare minimamente il Cristianesimo.

È storicamente il collante di tutti i popoli d'Europa e anche se il suo "braccio secolare" in passato ha commesso errori (Inquisizione), nulla toglie ai principi di fratellanza, di tolleranza, d'amore, insiti in esso.

Da qui si deve partire per dare risposte concrete ai popoli che, con il *non-voto*, hanno chiaramente detto "no" a questa Europa burocratizzata, senza anima.



Cittadinanza onoraria al Dott. Gastone Tisalvi in arte Rino Salviati: cantante, chitarrista, attore

di Cosimo Mattei

Al sindaco di Tivoli Dott. Giuseppe Baisi
All'assessore alla cultura Dott. Valentini

L'artista RINO SALVIATI è nato a Montelibretti (Roma) il 12 giugno 1922.

Negli anni trenta si trasferisce a Tivoli.

Il papà già dagli anni precedenti è impiegato presso la farmacia Riccardi (Zinetto) come rappresentante, a proporre un liquore digestivo fatto dal dott. Riccardi, poi divenuto *Ferro China Bisleri*, la mamma insegnante elementare conosciuta (Fanciulli).

Il nostro preposto cittadino frequentando il ginnasio e il liceo di Tivoli si distingue anche con la passione del canto e della chitarra classica: come da *curriculum* scritto dal giornalista Maurizio Tiberi nell'agosto del 2006.

I suoi primi maestri sono stati i barbieri nei loro negozi, il maestro di musica insegnante a Tivoli Carlo Ruggeri in realtà insegnante di pianoforte e l'amico maestro di chitarra Pietro Mari.

Iscrivendosi all'università, facoltà di Legge, a Roma consegue la laurea, ma non esercita tale carriera; l'ho ha fatto invece da artista studiando sempre con passione, la chitarra e il canto.

Nei suoi 45 anni di carriera artistica, ha condiviso la conoscenza: con la regina d'Inghilterra, che lo ha voluto nella sua visita a Roma in un noto ristorante della capitale, lo ha voluto ascoltare lo Scià di Persia, invitato alla corte di Evita Peron, osannandolo.

Come racconta in prima persona Rino Salviati.

Tramite il *curriculum* mandatomi dall'artista e trasmesso alla vice Sindaco Dott.ssa Maria Vittoria Pepe.

Vogliate perdonare la mia presunzione nella richiesta, ma è una promessa partita in un primo momento dall'ex Sindaco Dott. Marco Vincenzi.

Ringraziando tutti gli addetti al governo di Tivoli.

Mi firmo.

Allego alla seguente la richiesta mandata all'Autorità Comunale di una Cittadinanza Onoraria a favore del dott. GASTONE TISALVI, in arte RINO SALVIATI.

Gradirei la pubblicazione sul Notiziario Tiburtino, per far conoscere ai numerosi e attenti lettori, vanto del giornale cittadino.

Con la speranza che l'attenta Redazione voglia.

Grazie, distinti saluti.

P.S. - Chiedo umilmente scusa per questa mia presunzione, non dovrei... Ormai è scritto: se consultiamo chi è naturalmente collegato internet sul sito appropriato dell'Artista, possiamo renderci conto di questa richiesta doverosa nei riguardi di un famoso cantante-chitarrista e attore che ha sempre avuto Tivoli nel cuore.



di Alberto Conti



Sezione di Tivoli
40° anno
1969-2009

Siamo così giunti alle tanto attese vacanze. Certamente tutti noi aspettiamo questi gironi di meritato riposo per rilassarci lontano dalle città e dallo stress quotidiano. Sono certo che tutti i consiglieri della nostra sezione non aspettavano altro per ricaricare le batterie dopo un infaticabile e laborioso anno C.A.I., ricco di impegni e appuntamenti, che ci hanno visti tutti molto efficienti e pronti.

E allora viva le vacanze ... in vista di una fine hanno che già si presenta abbastanza impegnativa!

Infatti, è notizia di questi giorni, la Commissione Centrale di Alpinismo Giovanile, ha assegnato alla sezione di Tivoli, l'organizzazione del Convegno Nazionale che si terrà il 13 e 14 novembre prossimo. Grande la soddisfazione per aver superato la concorrenza e per la fiducia accordataci; ma già è necessario iniziare a lavorare per dimostrare di essere degni di un appuntamento così prestigioso, vetrina nazionale per la nostra città e per la nostra sezione.

Il 29 e 30 agosto verrà inaugurato il Sentiero Frassati Lazio; alla presenza delle massime autorità C.A.I. e Regionali l'appuntamento è a Vallepietra sabato 29, e alla Certosa dei Trisulti domenica 30. Per chi invece volesse percorrere l'intero percorso, l'appuntamento è fissato per il 11, 12 e 13 settembre. Si precisa che è possibile fare anche solo uno o due giorni di cammino. Data la complessità organizzativa e il gran numero di partecipanti provenienti da tutta Italia, è consigliato prenotarsi il prima possibile contattando Alberto Conti (cell. 3491424571) o consultando il sito della sezione C.A.I. di Colleferro (www.caicolleferro.it).

Gennaio è lontano ma la manifestazione che sto per presentarvi merita la massima attenzione e organizzazione.

Lo scorso anno mi sono recato, su invito di Mariano Montanari, alla Montefortiana, passeggiata di 12 km tra i vigneti del soave a Monteforte d'Alpone. Una manifestazione straordinaria per bellezza paesaggistica (il percorso

si snoda tra filari di vite a perdita d'occhio) partecipazione (circa 20.000 persone), gastronomia e eccezionali vini (offerti lungo tutto il percorso). Pertanto abbiamo pensato con Mariano di offrire a tutti i soci la possibilità di partecipare a tale evento in programma domenica 17 gennaio 2010. Si partirebbe in pullman il sabato mattina per fare tappa culturale e gastronomica a Verona. Nel pomeriggio visita di qualche cantina tipica e sistemazione in albergo con cena. Il giorno seguente si parteciperà alla Montefortiana per poi rientrare a Tivoli. Per prenotare i pettorali è necessario dare conferma entro e non oltre la metà di ottobre. Costi orientativi circa € 100-120. Chi fosse interessato è pregato fin da ora di contattare la sezione.

Nel mese di giugno si è svolta la seconda "serata a tema" appuntamento organizzato per promuovere la cultura della montagna in ogni suo aspetto. Il tema era "I vini e le gastronomia del trentino altoadige"; Antonella Avantageggiato, responsabile dell'Associazione «Grappoli di Malvasia» ha esposto in modo esemplare tutte le caratteristiche storico, culturali ed enologiche della regione in questione per poi passare alla degustazioni di spumanti, vini e grappe accompagnati da prodotti alimentari tipici come formaggi, affettati e dolci. Semplicemente entusiasti e allegri i presenti anche grazie all'ottimo vino!

Anticipo i prossimi appuntamenti:

| | | |
|---|----------------------------|--|
| Giovedì 17 settembre ore 20,00 | serata cinematografica | TIVOLI PEAK: STORIA DI UNA CONQUISTA a cura di Cesare Giuliani |
| | | KILIMANGIARO EXPEDITION 2008 a cura di Alberto Conti Ingresso libero |
| Giovedì 15 ottobre ore 19,30 | serata eno-gastronomica | I VINI DEL PIEMONTE a cura dell'Ass. «Grappoli di Malvasia» Prenotazione obbligatoria entro martedì 13 ottobre |
| Giovedì 12 novembre ore 19,30 | serata eno-gastronomica | NOVELLO, CASTAGNE E ... a cura dell'Ass. «Grappoli di Malvasia» Prenotazione obbligatoria entro martedì 10 novembre |



Arrampicata al Tivoli Sport Village 09.

Giovedì 2 luglio si è concluso il corso base di roccia organizzato dalla Commissione Sezionale di Alpinismo, grazie alla collaborazione di Cesare Giuliani, Ernesto Duranti e Tonino Montanari. Grande entusiasmo e soddisfazione da parte dei partecipanti e degli organizzatori che hanno portato i nuovi soci anche su difficoltà superiori. Dato il crescente interesse a tale disciplina sono in programma

un nuovo corso di roccia per i mesi di maggio-giugno e un corso di neve e ghiaccio nei mesi di febbraio-marzo 2010. Tutti gli interessati sono pregati di contattare in tempo la sezione per conoscere i relativi programmi. Si ricorda che quanti non hanno ancora rinnovato il tesseramento C.A.I. 2009 (in verità veramente molto pochi quest'anno!) possono farlo entro e non oltre il 15 ottobre.

Infine un doveroso "saluto": **CONCETTINA** ha raggiunto le amate montagne del cielo percorse già da qualche anno dal caro Ninetto. Sono certo che ora potranno ripercorrere insieme quei sentieri e quelle cime che per tanto tempo abbiamo salito insieme, godendo della loro simpatia straordinaria compagnia. A tutti i parenti della famiglia **SCIPIONI**, e in particolare a Massimo, con cui ho potuto passare alcuni momenti di questo triste travaglio, vanno le più sentite condoglianza da parte di tutta la sezione C.A.I. di Tivoli.

I prossimi appuntamenti

6 SETTEMBRE - Punta Trento (2.230 m) - Punta Trieste (2.243 m) Gruppo del Velino-Sirente. Da Vado di Pezza. DISLIVELLO: 850 m. TEMPO DI SALITA: 3,30 ore. DIFFICOLTÀ: EE. COORDINATORI: Di Pasquale M.G. 3497910108; Ranieri G.F. 3479416278.

6 SETTEMBRE - Monte Gennaro (1.024 m) Gruppo dei Monti Lucretili. Attendamento con osservazione delle stelle. In collaborazione con il gruppo di Alpinismo Giovanile. **Prenotazione obbligatoria entro il 4 settembre.** DISLIVELLO: 350 m. TEMPO DI SALITA: 2 ore DIFFICOLTÀ: E. COORDINATORI: Fravilli N. 3339173083; Mannucci A. 3338150073.

11-12-13 SETTEMBRE - Sentiero Frassati. Dal Santuario della SS. Trinità alla Certosa di Trisulti. Intersezionale CAI Gruppo Lazio. Pernotti a Filettino in ostello e a Campo catino in albergo. DIFFICOLTÀ: EE. **Prenotazioni entro il 30 agosto.** COORDINATORI: Conti A. 3491424571.

13 SETTEMBRE - Monte Tilia (1.787 m) Gruppo dei Monti Reatini. Da Leonessa. DISLIVELLO: 800 m. TEMPO DI SALITA: 2,30 ore DIFFICOLTÀ: E. COORDINATORI: Di Pasquale M.G. 3497910108; Ranieri G.F. 3479416278.

20 SETTEMBRE - Monte Magnola (2.220 m) Gruppo del Velino Sirente. Da Peschio Rovicino. DISLIVELLO: 1150 m. TEMPO DI SALITA: 4,30 ore. DIFFICOLTÀ: EE. COORDINATORI: Giuliani E. 0774312575; Paciarelli F. 0774312641; Micale S. 3393892822.

27 SETTEMBRE - Cima Renata (1.808 m) - Vetta Blockhaus (2.142 m) Parco Nazionale della Majella. Da Fonte Tettoni per il Rif. Di Marco e Piana Grande. DISLIVELLO: 650 m. TEMPO DI SALITA: 2,30 ore. DIFFICOLTÀ: E. COORDINATORI: Macchia A. 085411947; Mosti G. 0774317133; Garofolo Fil. 0774449436.

26-27 SETTEMBRE - Monte Sibilla (2.173 m) Gruppo dei Monti Sibillini. Via dei maghi, delle streghe e del Guerrin Meschino. In collaborazione con il C.A.I. di Fermo e di Alatri. DISLIVELLO: 700 m. TEMPO COMPLESSIVO: 6 ore. DIFFICOLTÀ: EE. COORDINATORI: Giustini S. 0774317617; Tani M. 0774425222; Innocenzi M. 3389811328.

4 OTTOBRE - Arrampicata in Falesia. In collaborazione con il gruppo di Alpinismo Giovanile e con la sottosezione del C.A.I. Tivoli di Monterotondo. COORDINATORI: Giustini S. 0774 317617; Federici V. 3494559035; Ronci M. 3281707627; Tani M. 0774425222; Innocenzi M. 3389811328; Maviglia L. (C.A.I. Rieti).

4 OTTOBRE - 3ª Giornata dell'Escursionismo Regionale: Parco del Monte Ruferno - Monti Viterbesi. Anello d'Acqua Pendente. COORDINATORI: Colizza P. 3490716573; Vasselli A. 0774318166.

La sezione resterà chiusa dal 24 luglio al 28 agosto. A tutti i più sentiti auguri di buone vacanze con la raccomandazione di non osare troppo, rispettando i principi basilari di prudenza e sicurezza.

Per chi volesse contribuire alla raccolta fondi per i terremotati dell'Abruzzo si ricorda il c/c a cui fare i versamenti:

c/c **500X36 intestato a**
RACCOLTA FONDI IL C.A.I. PER L'ABRUZZO
IBAN IT42F 056 9601 6200 0000 0500 X36

Foto di TSV



Un momento di gioia di Concettina e Ninetto con gli amici del CAI al Rif. Mezzalama in Val d'Ayas nel 1980.

Cari amici della Montagna la vostra partecipazione ai funerali di mia madre ha rinnovato un profondo senso di amicizia, fratellanza e solidarietà che ci unisce nella passione comune.

Le vette che saliamo sono terrene, ma l'ultima vetta che ha scalato **CONCETTINA** è la più alta ma sarà sempre vicino a tutti voi con Ninetto.

Massimo Scipioni



I partecipanti alla gita a Castelluccio.



Una parte della fioritura.

SEZIONE C.A.I. TIVOLI - www.caitivoli.it
Vicolo dei Palatini, 11
aperta il martedì ore 19,00-20,00 e il
venerdì ore 18,00-19,00
Presidente Alberto Conti 349.1424571



Testimoniare è un dovere

di Giorgio Giare

La testimonianza è la dichiarazione orale di scienza resa in giudizio sotto il vincolo del giuramento da chi non è parte, né ha interesse per divenirlo. Rendere testimonianza e testimoniare il vero è dovere pubblico generale, garantito dalla sanzione penale, che colpisce i testi che rifiutano di testimoniare o testimoniano il falso (art. 256 c.p.c. e art. 372 cod. pen.).

Non sempre è ammissibile la testimonianza ed è la legge che ne stabilisce la possibilità.

Non possono essere assunte come testimoni persone che abbiano nella causa un interesse che potrebbe legittimare la loro partecipazione al giudizio, vale a dire un interesse di parte, personale concreto e attuale.

Nel passato, per alcuni parenti e affini in linea retta e coloro che erano legati a una delle parti da vincoli di affiliazione e quella dei minori di anni 14. Tale norma è stata dichiarata incostituzionale ed ha così ammesso la testimonianza delle persone già ritenute incapaci ma ha lasciato al giudice la più attendibile valutazione proprio in considerazione dei vincoli che legano il testimone alla parte interessata dal giudizio. È comunque riconosciuta la facoltà di astenersi dal deporre a chi sia vincolato da segreto d'ufficio o di confessione, così come in alcuni casi la facoltà di astenersi è attribuita anche ai parenti prossimi, specie in materia penale.

Siamo tutti obbligati, quindi, a testimoniare e non solo, ma siamo tutti obbligati a testimoniare "il vero", senza accomodamenti e/o favoritismi e senza interpretazioni o supposizioni personali. Testimoniare è un alto dovere civico, anche se spesso, per la verità quasi sempre, la persona chiamata a testimoniare deve assoggettarsi ad attese lunghissime, viaggi non di piacere per recarsi magari in una sede giudiziaria distante chilometri dal luogo di residenza; a volte, per esigenza d'ufficio o per disagi vari dell'organizzazione giudiziaria, il testimone deve di nuovo recarsi in tribunale perché all'udienza indicata non è stato ascoltato. E non si pensi che il testimone possa essere remunerato per i disagi, per le spese di viaggio, per il tempo e la giornata lavorativa persi. A dire il vero c'è una vecchia norma che prevede un rimborso per le spese di viaggio per i non residenti nella città ove ha sede il Tribunale, ma sia la burocrazia per ottenere il rimborso, sia l'esiguità del rimbor-

so stesso (due o tre euro), scoraggiano e sconsigliano il testimone dal richiederlo.

Giunto dinanzi al giudice, il testimone viene ascoltato su fatti e circostanze già predeterminate e valutate e durante l'assunzione della prova, il giudice può adottare provvedimenti anche coercitivi nei confronti del teste che non adempia il proprio dovere. Prima, il giudice, può disporre l'accompagnamento da parte della forza pubblica del teste che non si sia presentato senza giustificato motivo; può denunciare il teste che rifiuti di giurare o di deporre, ovvero, che vi sia fondato sospetto che egli sia stato mendace o reticente. In questi ultimi casi il giudice può anche ordinare l'arresto del testimone.

Come si vede il compito del testimone non è tra i più semplici né tra i più piacevoli. Il testimone per essere rispondente alle esigenze civili, dev'essere semplicemente... testimone. Soltanto così andrà ad assolvere l'alto compito al quale è chiamato nell'interesse della giustizia. Interesse della giustizia e non della parte che l'ha indotto come teste, anche se, in questo caso, l'interesse della parte coincide con quello della giustizia. Per apprezzare il nostro sacrificio quando siamo chiamati ad assolvere la funzione di testimone, dobbiamo anche renderci conto che una volta possiamo essere testimoni e che, con la nostra deposizione, concorriamo a far giustizia; altre volte, invece, potremmo aver interesse a che altre persone, chiamate a testimoniare per fatti che ci riguardano, abbiano a rendere le loro deposizioni conformemente ai fatti ai quali hanno assistito o dei quali sono informati.

Ciò detto, nell'eventualità che ci dovesse capitare di essere citati in un giudizio, sia esso civile che penale, non facciamoci prendere da agitazioni ed evitiamo di pensare di aggirare l'ostacolo, magari fingendoci malati inviando un certificato medico. Infatti, non sempre il certificato medico ci assolve dal testimoniare e se pur dovesse giustificarci per un'udienza, certamente non ci permetterà di nasconderci per il resto della durata del giudizio: insomma dobbiamo andare. Prendiamolo come un fatto che potrebbe essere interessante e che, tutto sommato, ci aiuta a crescere facendoci fare nuove esperienze ponendoci innanzi a realtà che forse spesso, con troppa leggerezza, abbiamo sottovalutato per il nostro egoismo verso il prossimo.

È possibile trovare il Notiziario Tiburtino nelle edicole e negli esercizi che espongono questa locandina

Ritira qui il

NOTIZIARIO TIBURTINO

la casa delle Testimonie Villaggio Don Bosco & Sestini

Per far pervenire notizie e materiali in redazione:

Fondazione Villaggio Don Bosco

Strada Don Nello Del Raso, 1 - 00019 TIVOLI (Roma)

Tel. e fax: 0774312068 - e-mail: notiziariotiburtino@tele2.it

SMS firmati: 3803235709

DAL 1965 AL SERVIZIO DELLA SANA INFORMAZIONE

TIVOLI: EDICOLA MARISA Piazza Garibaldi - EDICOLA TEODORI "Il grillo parlante" Via

Inversata, 13 - EDICOLA Via del Trevio, 13 - EDICOLA Piazza Massimo - CARTOLIBRERIA ITALIA

LATTANZI Via S. Sinferusa, 6/8 - EZIA dei F.lli Passeri Piazza Plebiscito, 9 - EDICOLA PIERUCCI Via

Empolitana - EDICOLA D. DE SANTIS Via Francesco Bulgarini, 53 - EDICOLA Via dei Pini - EDICOLA

"LE TORRI" Piazza Nazioni Unite - EDICOLA TABACCHERIA Piazza Rivarola, 3 - EDICOLA CAR-

TOLERIA di Annarita Mariani Via di Villa Braschi, 33 - EDICOLA DI SALVATI ROBERTA Via

Empolitana, 100 - CARTOLIBRERIA PASSARIELLO Viale Mannelli, 10 - CARTOLIBRERIA Via Cinque

Giornate, 34 - LIBRERIA TABACCHERIA SCIARRETTA Via Tiburto, 34 - TABACCHERIA GIOCO DEL

LOTTO PANNUNZI ELVIRA Via Empolitana, Loc. Arci - TABACCHERIA BARBARA CONTI Via Domenico

Giuliani, 71 - ABBIGLIAMENTO GARBERINI Via del Trevio, 37-39 - LA VETRERIA di Paolo Ciri-

gnano Vicolo Empolitano, 2 - ABBIGLIAMENTO-INTIMO FLAMINI LUIGIA Via Colsereno, 44 - AR-

GENERIA di GIORI MARISA Via Colsereno, 61 - LA MOTO AGRICOLA Vicolo Empolitano, 4 - ELET-

TRODOMESTICI CLAUDIO OSIMANI Via dei Sosii, 64-66 - MACELLERIA BERNARDINI MARIO Via

Inversata - PIZZERIA HILDA Piazza Rivarola, 17 - L'ISOLA CHE NON C'È Via Palatina, 38 - LUCKY BAR Via Acquaregna, 81 - PICCHI-FELICI Piaz-

za Santa Croce, 31 - AUTOSCUOLA FURIA Viale Trieste, 67 - BAR DEL COLLE Via del Colle - PINO COIFFEUR Via Due Giugno - GIOCHERIA Via del

Trevio, 92 - COPISTERIA KARTOONIA Via A. Del Re, 33 - PERSEPOLIS Piazza Palatina, 2.

TIVOLI TERME: EDICOLA GINO GIAGNOLI Viale Dante snc - EDICOLA di M.L. VIOTTI Via Martiri Tiburtini snc.

VILLALBA: PASTICCERIA LONGHITANO E LAZZARO Via Piemonte, 14 - CARTOONIA di Francesco Cassinelli & C. Corso Italia, 67.

VILLA ADRIANA: EDICOLA Via Tiburtina - EDICOLA chiosco Via di Villa Adriana.

MONTECELIO: EDICOLA SARA DE ANGELIS.

GUIDONIA: BAR LANCIANI Via Roma, 1.

Sotto i cipressi



L'ultimo saluto è sempre drammatico! Voglio ricordarti con il tuo sorriso benevolo, con la simpatia e la stima che mi hai sempre dimostrato. Le lunghe chiacchierate insieme a Nino e poi, i silenzi, anche le lacrime quando Nino se n'è andato. E poi, quando sono volati via Marcello e Fiammetta. Un pensiero inesauribile, cara **CONCETTINA**, un pensiero caro nella preghiera e Te e a Nino che al Notiziario e al Villaggio volevate così bene. Ogni mese l'impegno si rinnova e il pensiero costante a voi non manca.

Anna Maria in ricordo di **CONCETTINA BOGINO** ved. **SCIPIONI** insieme a Don Benedetto e a tutto il Villaggio don Bosco.

Giovanna e Valter Tafani, nel ricordo di **CONCETTINA BOGINO** ved. **SCIPIONI**, sono vicini nella preghiera a Massimo e ai nipoti tutti.



LORENZA GUSTANI ved. **VEROLI** deceduta a 86 anni il 22 giugno 2009

Resterai sempre nel cuore di quanti ti vollero bene. Pregano per lei la sorella Lidia, i figli Eldino e A. Maria.

Il fratello Aldo, M. Teresa, i nipoti G. Luca e Alessandra ricordano **LORENZA**.

Il fratello Gianni, Margherita e i figli in memoria della cara **LORENZA**.

Silvia e Mariella De Santis ricordano la cara cugina **LORENZA**.



LUIGI GIUBILEI deceduto il 20 giugno 2009

Per sempre nei nostri cuori.

Teresa, Francesca e Alessandro



GIUSEPPINA MELONI deceduta il 23 giugno 2009

Il marito, i figli, le nuore e la nipotina, la ricordano con rimpianto.

Le tue lacrime sono piccole gocce d'amore, il tuo pianto un modo per dire che vorresti

fosse ancora qui con noi, il tuo modo per urlare al mondo intero che non ti dimenticheremo mai.



ILARIO ZITO deceduto il 15 giugno 2009

Le famiglie di Roberto e Francesco De Petris lo ricordano nelle preghiere.

Rosalba e Cairoli in suffragio di **ILARIO ZITO**.



GIORGIO VENTULLI deceduto il 6 giugno 2009

Don Benedetto, il prof. Amerigo Eramo e Mario Minati hanno partecipato ai funerali a Rocca di Papa.

Alla moglie Anna e alle figlie Francesca e Cristiana le condoglianze del Villaggio Don Bosco.

20 agosto 1958

Il più grande dolore che si possa provare è il profondo silenzio fra Cristo e un animo afflitto.

23 agosto 2004

Caro Betto, ho ritrovato i luoghi a me cari e quindi la strada del ritorno. Ti ho atteso per un po', ma ora devo andare.

A presto, ti abbraccio con affetto, Giorgio Ventulli



REMO CELI nato il 22 novembre 1933 deceduto il 28 maggio 2009

Per la perdita di un marito e padre adorato - Non vi sono parole né lacrime talvolta... solo nel cuore quel cieco chiuso dolore che ci opprime, ci atterra!

Bisogni di sfogo ma incapaci di pianto ci chiudiamo in noi stessi, delusi, finiti e il nostro smarrimento è più grande, il nostro male più crudele!

Enrica Pia, Rita, Olindo, Florindo

Caro nonno, ti scrivo perché non posso più parlarti. A te che hai illuminato la nostra vita. Eri sempre tu a scriverci poesie, oggi sei tu il destinatario. Da quando te ne sei andato hai lasciato un vuoto incolmabile nei nostri cuori. Ancora inciampo nella tua presenza, che non è solo ricordo struggente, ma luce viva, farina e saggezza che impasta il mio pane quotidiano. Ti incontro ogni giorno nelle cose che ti appartengono, nei tuoi scritti, nelle tue foto. Ancora ci disseta il tuo incondizionato amore in questo arido deserto. Tu che hai dedicato tutta la tua vita al lavoro e alla famiglia, quanti sogni e quanta dedizione... Oggi tutto ciò non è svanito, ma continua a crescere dentro di noi. Ancora mi pare di avvertire nell'aria il tuo odore, l'amorevole sguardo e il timbro melodioso della tua voce che ci sussurra in questa tristezza di ghiaccio, calde frasi di conforto. Ricordo quei tuoi occhi vivi più che mai, che tutti ancora raccontano. Ricordo le tue mani grandi e forti, quanti pesi hanno sostenuto e sembravano non essere mai stanche. Ricordo il tuo profumo, riecheggia nell'aria e ancora nel dolore sembra familiare. Ricordo le tue risate, i tuoi scherzi e la voglia sempre di essere allegri. Le lunghe giornate in famiglia, i natali meravigliosi che ci hai regalato e il tuo costume da Babbo Natale, oggi magico più che mai. Tu non sai quanto sia stato bello essere tua nipote, ma io so che tu ogni istante della giornata sei con noi. Ora sei tu il nostro angelo che apre le sue ali e ci protegge da lassù. Ringrazio Dio che ci ha regalato te, per rendere dato tutto ciò di cui avevamo bisogno. Tu che sei la nostra storia, nonno mio, storia infinita nella mia anima. Amore che dà vita e inesorabilmente rimane nel sangue. Ricordo tutto di te nonno, con infinito amore in questo silenzio della memoria. teneramente con te, fino alla fine del tempo...

Deborah, Alessandra, Stefano, Ludovica, Lucrezia, Fabio Massimo



SILVANA ATTILIA in **PACIFICI** nata a Tivoli il 28 novembre 1946 deceduta a Tivoli il 1° luglio 2009

Interminabili distese di prati fioriti, cieli eternamente azzurri, fonti di acqua purissima e silenzi da ascoltare. Sei lì, ne siamo certi, a gioire della luce del volto di Cristo, serena e liberata dall'umana sofferenza. A noi resta il dolore di averti persa e la convinzione di non poterti dimenticare.

I tuoi cari

Alba per la sua cara amica **SILVANA** deceduta il 1° luglio 2009.



VALENTINA CUNEO in **MASCHIETTI** deceduta il 3 giugno 2009

Oltre la triste vetrata posasti il tuo ultimo sguardo... E il monte chiazzato del verde degli ulivi e dell'oro della ginestra in fiore si stampò sui tuoi occhi stanchi regalando ti il sorriso di un istante. E poi... E poi, ti congedasti in silenzio da questa vita terrena. Rilassasti le tue membra infiacchite e passasti dal dolce tepore del sogno al profondo torpore dell'eterno sonno. Ma la tua anima volò sul sacro Monte e là, sotto l'ombra dell'amato Ulivo, regalando al vento il tuo sorriso, ti fermasti finalmente a riposare in pace. Ciao Mamma. Grazie per tutto quello che hai fatto!

Anna Maria e famiglia per una S. Messa per la mamma di Mauro.



RANIERA PALLANTE ved. **PACIARELLI** deceduta il 18 giugno 2009

Ci hai lasciato secondo il tuo stile, in punta di piedi, per non disturbare nessuno, sopportando la sofferenza in silenzio e con coraggio. Ora non sei più qui a preoccuparti per noi,

a chiederci ogni giorno dei progressi e delle marachelle del piccolo Andrea... Te ne sei andata in silenzio, lasciandoci dentro un dolore straziante e difficile da sopportare. Ciao mamma, a domani, un bacio da tutti noi e grazie ancora per tutto quello che ci hai donato. I tuoi cari

Achille, Enrico, Giorgio, Luciano e Nino con le rispettive famiglie si uniscono al dolore dell'amico **FERNANDO** per la perdita della mamma **RANIERA**.



ELIA DE LUCA deceduto il 12 giugno 2009

Hai tracciato un sentiero fatto di umiltà e bontà. Sia esso guida per il nostro cammino.

In ricordo di **FERNANDO D'ANTIMI**, uomo onesto e laborioso che ci ha lasciati il 13 maggio 2009.

La famiglia, il genero e i nipoti

Rita, Alessandra e Adriana in ricordo di **FERNANDO D'ANTIMI**.



MILLA
deceduta
il 23 maggio 2009

*Un pensiero, un bacio,
una vita...vorrei... Si, ci
sei...*
Tonino per **MILLA**.

Quel tenero e significativo sorriso lo custodiremo gelosamente per sempre nei nostri occhi e nei nostri cori. Arrivederci carissima e indimenticabile **MILLA!**

I tuoi cari e dal Reparto dell'A.M. Restogge di Pratica di Mare

CARDOLI MARIO non è più tra noi dal 13 novembre 2007. Lo vogliamo ricordare, nonostante le sue difficoltà, sempre sereno. La famiglia

Gli amici per il caro amico **LUCIANO BORDI**.

Gli amici di Carlo e Maria Grazia, in memoria del caro papà **ALFREDO D'AMATO**.

In memoria e suffragio di **FERRUCCIO LUZI** scomparso il 2 luglio 2009. Le famiglie Splendori Metello, Cerini Mario e Alessandra, Palante Eudimia, Romano Nicola e Romano Lorenzo con partecipi del dolore della moglie e dei figli.

ALESSANDRA DOMINICI deceduta il 13 maggio 2009 i condomini Fatigati, Sbraga, Rizzi, Nobilia, Gianfraglia, la ricordano nelle loro preghiere.

Le famiglie Falcone e Sari ricordano con affetto **MARIA PROIETTI** venuta a mancare il 24 maggio 2009.

Il 14 giugno 2009 Gesù è sceso per prendere fra le sue braccia **LUCIA BORGIA**, ved. **MORUCCI**. La ricordano con affetto Adriana e Mariano D'Alba.

Questo pensiero è per te, caro zio **MARIO**. Un uomo esemplare, marito buono, padre eccellente e nonno senza uguali. Il tuo ricordo sarà sempre nei nostri cuori, non ti dimenticheremo mai, sei stata una gran brava persona, per cui vivrai sempre fra di noi. Ciao!
Rosalba e famiglia

GIUSEPPINA CENSI, rimarrai cara sempre nei nostri cuori: la tua scomparsa ci ha distrutti, ma sappiamo che da lassù vegli sempre su di noi.

Ricordati nell'anniversario

IORELLA ROCCHI in **MANNOCCHI** nata il 28 maggio 1955, deceduta il 23 luglio 2008. Il tuo ricordo mi accompagnerà per tutta la vita con il bene di sempre. Zia Anna

Liliana, a 4 mesi dalla scomparsa, ricorda con dolore il caro nipote **GIAN PIERO**.

Nel trigésimo della scomparsa di **CHIARA BRAMOSI in FELICI**, la ricordano con affetto i cugini Giacomina, Luciana, Maria, Emma, Cristina, Rodolfo, Fabiano, Sergio, Guglielmo, Piera, Annabella, Beniamino, Mimmina.

Per una S. Messa in memoria della sorella **WANDA** nell'anniversario della scomparsa (20 luglio) da parte di Elia.

Modesti Fernanda in memoria di **LUIGI** in memoria del suo onomastico.

Alba Mauren in memoria del marito **AUGUSTO PELLEGRINI** e i genitori **VITTORIO** e **DINA**.

Il 23 luglio 2009 ricorre l'8° anniversario della scomparsa di **SEVERINO TOGNAZZI**; la moglie Luciana, la figlia Rita, il nipote Emiliano e il genero Adriano lo ricordano sempre con infinito e indelebile amore.

L'Istituto Comprensivo «A. Baccelli» per la signora **GIACOMA FERRARA CARDILLO** deceduta il 22/5/09, madre di Emilia Ferrara.

Proietti Giacomo nell'anniversario della morte del fratello **GUALTIERO**.

Nel 20° anniversario della scomparsa di **BRUNO TOGNAZZI** e nel 7° anniversario di **TERESA TOGNAZZI**, la nipote Rita li ricorda con affetto e vivissimo amore.

A 20 anni dalla scomparsa di **ALDA PUZZILLI** i figli la ricordano sempre con affetto e gratitudine.

Nel 10° anniversario della morte la moglie e i figli ricordano con amore **SALVATORE PAPPA**.

La moglie e i figli ricordano **LUIGI CERINI** nel 20° anniversario della morte.

Giovanni Grossi in memoria di **AMEDEO GROSSI** nel 7° anniversario della scomparsa.

Il condominio di via S.R. De Angelis n° 3 in memoria del signor **MARIO MORICONI**.

ARVIDE CALDIRONI, nel secondo anno della tua scomparsa, la tua presenza è con noi, e con noi rimarrà per sempre.

Le figlie e famiglia

Per nonna **ARVIDE**. Ciao nonnina sono già due anni che ti sei allontanata; tu da lassù avrai visto come sono andate le cose, avrai seguito tutti noi durante il nostro cammino, conoscerai i nostri sbagli, le nostre vittorie, gli insuccessi e i momenti di gioia, noi ti pensiamo sempre. Lo sai veniamo a trovarci dove pensiamo tu sia, ma sappiamo chiaramente che tu sei nelle nostre case e nei nostri cuori. Ognuno di noi ti dona sogni, pensieri, delusioni, illusioni, rabbia e amore, sorrisi e pianti e tu sei sempre lì, ascolti silente poi sembra che tu dia una risposta con la tua esperienza, con la tua saggezza. Oggi ti ringraziamo per aver assorbito il nostro sfogo aiutaci nonna ad essere persone migliori domani, dacci ogni tanto la serenità che hai tu nella foto del tuo primo piano, prendici per mano per insegnarci ancora qualcosa in più. Ho ricevuto da te tutto quello che una nipote può desiderare, affetto, buon esempio, insegnamenti, ti ho sempre considerata un dono privilegio e vivo male il fatto che tu sia stata portata via. Sei tu che ora io ricordo come uno dei miei più bei ricordi. Lo so siamo sempre insieme io ti parlo e tu mi ascolti e non posso non ricordare quanto amore hai donato nonna e quanta forza hai saputo regalare ad ognuno di noi. Sei stata una stella durante la tua vita, adesso sei un angelo e continuerai attraverso tutti noi, la bellezza di una vita eterna.
Tua nipote Alessandra

Un caro ricordo, una Santa Messa per il padre **MARIO**, la sorella **NISIA** e la cognata **ROSARIA**, mancati rispettivamente il 15, il 18 e il 29 agosto. Con tanto amore al mio **MIMMO**, scomparso il 28 marzo 2009, la tua mamma Ilva e per le famiglie **NOVELLI**, **AMICI D'ESTE**.

Pietro e Mariella Mascia in ricordo della mamma **ELISABETTA** nell'anniversario della scomparsa.

Nel 17° anniversario della morte i genitori, il fratello, la sorella e la rispettive famiglie ricordano con tanto affetto la cara **TANIA**.

La famiglia Rea ricorda **PETRONILLA RICCI (Milla)** recentemente scomparsa.

Cecchino e Margherita ricordano la cara sorella **ANNA INNOCENTI** nell'anniversario della scomparsa.

Massimo e Rosella: un caro ricordo della cara zia **ANNA INNOCENTI**.

A 20 anni dalla scomparsa del loro caro **PAPA** le figlie Renza e Rosella lo ricordano con affetto.

Per **FIorenzo TESTI**. Sono 20 anni amore mio, mi manchi e ti voglio tanto tanto bene come il primo giorno. Sarai sempre con noi e nel nostro cuore e viviamo nel tuo ricordo. Lo ricordano a quanti lo hanno conosciuto e apprezzato. La moglie, i figli, le nuore e la nostra piccola Chiara.

La moglie Giuliana ricorda con immutato amore il marito **CELESTINO DOMINICI**.

Giuliana e Luigi ricordano **RITA DOMINICI**.

Cara **MAMMA** il 28 luglio 2009 ricorre il 2° anniversario della tua scomparsa, il tempo passa velocemente ma il tuo ricordo è sempre presente, ti ricordiamo in ogni momento e ti sentiamo vicina sempre. Ciao mamma.
Alfredo, Cristina, Antonella

Chiara Scipioni, Giannotti e famiglia ricordano con affetto **BINA CATALDI** nel trigésimo della sua scomparsa.

Nel 3° anniversario della scomparsa del caro **BRUNO PASCUCCI**, la moglie Maria i figli e nipoti lo ricordano con affetto.

La famiglia di Egidio Tononi, nell'anniversario della scomparsa della cara **LUISA**, la ricorda con tanto amore.

Rosa e Rita in memoria di **PIETRO ZINELLI**.

Antonia Passacantilli in memoria di **ERME-LINDO** e di tutti i suoi defunti.

La moglie e le figlie in memoria di **PALMIRO ARTIBANI**.

Per nonna **BINA** con tanto amore e affetto Luciana Modesti.

Izziana e i figli ricordano con amore il caro **VITTORIO** venuto a mancare 19 anni fa.

Le famiglie Moriconi e Prosperi in memoria di **LAMBERTO MASTRODDI**.

Noi che abbiamo avuto il privilegio di conoscere **LUCIANO**, le sue qualità e la sua forza, per il rispetto che gli dobbiamo, cercheremo di fare un modello del suo ricordo.
La mamma e il papà

Purtroppo accade in un solo momento ciò che non vorremmo accadesse mai, la sorella il nipote e il cognato.

Maria Luciani in memoria dei propri defunti.

Innocenza e Palmira in ricordo di **GIUBOLEI**.

I figli ricordano **FERNANDO** e **RITA SAVINI**.

In memoria di **MARIO MORICONI**, i nipoti Savini e famiglie lo ricordano con molto affetto.

Nell'anniversario del compleanno di **ROMOLO SACCOCCIA**, la moglie e i figli lo ricordano con affetto.

Argia Angeletti per la sorella **LAURA** e i genitori **VETULIA** e **AMANZIO** nel giorno del suo compleanno.

LA SEDE DEL VILLAGGIO DON BOSCO
è aperta a **TIVOLI** in **VIA COLSERENO, 60**
nei seguenti orari:

LUN 17,30-19,30
GIO 9,30-12,30

MER 9,30-12,30
VEN 17,30-19,30

I figli e la moglie in memoria di **DOMENICO CHIAVELLI**.

GIANCARLO BOCCOLINI, nel cielo bianco, azzurro brilla una stella. La moglie e il figlio

Angelina e Rina in memoria dei genitori **LUIGI** e **ANNA** per i loro onomastici.

Mario e famiglia ricorda con amore il fratello **GIAMPIERO SCARPELLINI** nel 12° anniversario della morte.

Con amore immutato i figli per **MARIA** e **FLAMINIO**.

Le figlie M. Teresa e A. Rita, i nipoti Piera ed Enrico e il genero nel 7° anniversario della scomparsa ricordano con amore la cara **ANGELA FONTANA**.

Rosina D'Angelosante e famiglia ricordano con grande affetto la cara **ANGELA FONTANA** nel 7° anniversario.

EZIO, il 20 luglio è il tuo compleanno, tua moglie Aghetina e il tuo figlio ti ricordano con tanto affetto e nostalgia.

Alba per la sua cara **MAMMA** nel 2° anniversario della morte.

I figli in memoria dell'amata **GIUSEPPINA DE LUCA SICARO** nel 3° anniversario della sua scomparsa.

La signora Trevisan ricorda dell'anniversario la cara **DINA CICHETTI**.

A **GIAMPIETRO SCARPELLINI**, la moglie e la figlia a 12 anni dalla morte lo ricordano con amore.

La famiglia Salvati ricorda con amore **EGEO SALVATI** e **FRANCESCA**.

Laur e Maria Grazia per il 1° anniversario del papà **FRANCESCO**.

Otello, Rita e figli ricordano il caro nonno **GUIDO** nell'anniversario della scomparsa e **ANDREA** il caro nipote e cugino.

Per **ALBERTO PASQUALI**. Anche se sono passati 20 anni dalla tua dipartita sei sempre nei nostri cuori nei nostri pensieri.

Mamma Antonietta e famiglia

I figli di Augusto De Santis e Uliana Bonamoneta ricordano i **GENITORI** nelle loro preghiere con grande affetto.

Caterina, Antonietta, Anna, Daniela, Eliana, Sebastiano e Giuseppe ricordano con affetto la collega e amica Avv. **DONATELLA COLAPIETRO** la cui memoria rimarrà sempre viva nei loro cuori.

Non fiori

Luciano e Luigina Trombetta in suffragio di Franco, Giovanna e Livia - *Marcello Trifelli* in memoria dei genitori e suoceri - *Aleandro ed Emma Sabucci* per preghiere a Elisabetta Meschini con grande amore - *La moglie* per Gino Mezzetti - *Sergio Marianelli* per il padre Settimio - *Maria Meschini* per il marito Settimio Marianelli - *Maria Cozzi* ricorda con affetto Angelo Rinaldi - *Clara* ricorda con affetto la cara "Giggia" e i suoi defunti - *Luisa Carboni* in memoria di Augusto Carboni, Guido Magini, Anna Abbondanza - *Ferdinando Segatori* in memoria di Adriana Segatori - *Franca, Maurizio e Daniela Valeriani* in memoria di Valeriano Valeriani - *La moglie Anna e figli tutti* in memoria del caro Benito, dei genitori e dei parenti tutti - *Aide Ricci* in ricordo dei suoi genitori Altavilla Baruzzi e Amilcare Ricci - *I figli* in memoria di Elvira Cherubini e dei suoi famigliari - *Alfredo Meschini* in memoria di tutti i suoi defunti - *Germana* per tutti i suoi cari - *Assuntina* per tutti i defunti a lei cari - *Aida Bellucci* in memoria di tutti i suoi defunti - *Rosalba* in memoria di zia Vincenzina e Don Amato - *Lina Aloisio* per il caro marito Giovanni - *Walter, Silvia e Mauro* per i genitori Angelina e Nello Mattei - *Senio Spinelli e Antonietta Cerini* per i cari defunti - *Santino e Marisa Ciaralli* per i cari defunti - *La moglie e figli* per Carlo Tani - *Cristina, Mauro e Vittorio* per Donatella Seghetti e Luciano Eletti - *Anna e Pina* per il caro Giovanni Romanelli - *Gli amici di Via Abruzzo* per la cara defunta Maria Rinaldi - *Anna Porziani* per Ezia Capobianchi, Leonardo e Luigino, Franco Porziani il 21.7.09 - *Diana* per il marito Urbano - *La moglie e le figlie* per il caro Carlo Tarei - *Maria De Bontis* per il marito Mario e i fratelli Carletto e Giuseppe - *La madre e il padre* in memoria di Walter Imperiale - Per il caro Renato De Santis *la moglie e i figli* - *Ines C.* in ricordo di Bina Bitocchi, dei suoi defunti e di Don Nello - *La famiglia Umberto Rignatti* per Dino Morelli - *La moglie e figli* per Franco Pallori - *Il marito* in memoria di Maria Teresa Oraziotti - Per i defunti Carlucci - *Franco e Anna* per Anna con tanto affetto - *La famiglia*

per Bina - *Elvira* per il caro Ignazio - *Maria* per il caro Sergio - *Mafalda Monaco* per tutti i suoi defunti - *Anita Campioni* per il marito Rodolfo - *Renata Orlandi* per il marito Carlo - *Annetta Lollobrigida* per il marito e la sorella Bettina e i suoi cari - *Lena Zoppi* per tutti i defunti - *Anna Emili e i figli* ricordano il caro papà Angelo - *Olivieri e Speranza* per tutti i loro defunti - *Rina Ferretti* per i suoi genitori - *Francesca Rastelli* per il marito Mimmo e i nipoti Francesca e Francesco e per il caro Coriolano - *La moglie Luciana* per Ottorino - *Giuseppa Garroni* per il marito Angelo - *La mamma* per Giancarlo Cascalici - *La moglie per Mario Cascalici - La sorella* per Giancarlo Cascalici - *Il papà* per Tonino Fantini e la moglie Valeria Mattia - *La moglie Maria e le figlie* per il caro Arnaldo Cellini - *Il marito, la figlia, il genero e i nipoti Eros e Micael* in ricordo di Santina Ghiroldi - *Eros* in ricordo di Fabrizio - *Ala* per il padre, i suoceri, i cognati, il caro Loreto e in ricordo dei suoi cari amici - *Luigia Borghi* in memoria dei famigliari diretti o acquisiti defunti - *Agostino e Maria* per Giotto, Umberto e Giacinta - *La moglie Pina e il figlio Andrea* per il caro Carlo Ansili - *Mario Proietti e la moglie Liliana* per la madre Chiara Buoncuore e i parenti tutti - Una requiem per Iole e tutti i nostri cari defunti - *Giovanni Tafani* per Francesco e Luigia Tafani - *La moglie Mimma* per S. Messa per Antonino - S. Messa per i defunti di *Antonietta - La figlia Enza* per una S. Messa per Maria e Mimmo - *Evandro* per S. Messa per Armando e Sabina - *La moglie Giuditta* per S. Messa per Giovannino - *Luigia* per S. Messa per Adalgisa - *Irma* per S. Messa per Francesca e Ottavio - *Gabriella* per S. Messa per Pierina e Fernando - *Lidia e Vincenzo* per S. Messa per Francesca - *Dina* per S. Messa per Bruno ed Erminio - *La moglie Benedetta* per Battista - *Le figlie Lidia e Benedetta* per S. Messa per Pietro - *Franca Sciabarrà* in memoria dei suoi defunti - *Luana Potenti* per i nonni Ermete e Letizia, per i genitori Ivano e Maria, per lo zio Mauro e per il cognato Mauro - *In ricordo* dei fratelli Vincenzo, Idola e Maria, e dei cognati Rosina, Vincenzo ed Enrico.

Ci scusiamo con i Lettori se qualche volta, per motivi di spazio, non è possibile pubblicare tutte le offerte e le foto dei defunti pervenute.

Sempre per carenza di spazio, siamo costretti a inserire le dediche estese soltanto nelle rubriche Ricordati nell'anniversario e Sotto i cipressi, dedicata ai defunti recentemente scomparsi, l'unica corredata di fotografie.

Preghiamo inoltre di scrivere a macchina o in stampatello le intenzioni inviate, onde evitare spiacevoli errori di trascrizione e inutili lamentele.

Per chiarimenti o precisazioni
in merito alle pagine dei **RICORDI**
telefonare **ESCLUSIVAMENTE** allo **0774335629**

NOTIZIARIO TIBURTINO

Fondatore: DON NELLO DEL RASO

Proprietario Editore:

FONDAZIONE VILLAGGIO DON BOSCO
Strada Don Nello Del Raso, 1
00019 Tivoli - Tel. 0774335629

Direttore Responsabile: GUIDO FAROLFI

Direttore: ANNA MARIA PANATTONI

Comitato di redazione:

DON BENEDETTO SERAFINI,
GIOVANNI CAMILLERI,
CRISTINA PANATTONI

Autorizzazione Tribunale di Roma
N. 00167/90 del 3 marzo 1990

Fotocomposizione e Stampa:

TIPOGRAFIA MANCINI s.a.s.
Via Empolitana km 2,500 - loc. Arci - Tivoli



Associato all'Unione Stampa
Periodica Italiana

SEGNALAZIONI

SI PREGA DI NON ENTRARE
ATTENDERE FUORI LA
PROPRIA CHIAMATA!!!!!!!

Botta e risposta

di M.S.

Salve, sono l'autore del cartello posto al di fuori della porta della sala gessi al terzo piano dell'Ospedale «S. Giovanni Evangelista» di Tivoli. Ho appena finito di leggere il vs. articolo al riguardo e trovo che la vs. sia solo una provocazione, priva di fondamento e nata, secondo il mio umile parere, dalle lamentele continue dei parenti dei pazienti (impazienti!!!), e ne metto soltanto tre! Prima di pubblicare un articolo, credo sia giusto e necessario che voi veniste a conoscenza della situazione particolare e nervosa che si crea tutti i giorni in sala gessi, e soprattutto prima di dare un giudizio negativo al reparto. Se voi aveste saputo, prima di pubblicare l'articolo, cosa accade dietro quella porta, forse avreste scritto cose a favore di chi ci lavora da anni. Ogni giorno arrivano pazienti di primo soccorso, con ferite aperte, appena medicati, con fratture esposte e che urlano dal dolore...per cui ci sarebbe bisogno di silenzio, privacy, rispetto e soprattutto di un ambiente pulito e "asettico", cosa che non è resa possibile dal continuo andirivieni (che non è un "pussa via", "scio", "fuori", "alla larga") delle persone. Comunque, anche se molto incisivo, il mio messaggio è stato scritto in italiano, senza errori ortografici e la ghirlanda dei punti esclamativi, serviva solo per rafforzare il divieto visto che non viene mai rispettato, dopo averci provato in mille modi! Il mio è stato un modo diretto per comunicare a queste persone, che pensano di aiutare i loro parenti, che stanno invece solo intralciando il lavoro degli infermieri e dei medici, e che in primo soccorso non c'è bisogno del loro aiuto, ma ce ne sarebbe di più in fase di ricovero, per accudirli, cambiarli, aiutarli a mangiare, e soprattutto fargli compagnia...

Grazie dell'attenzione, so che certamente pubblicherete la mia risposta, perché siete un giornale democratico! (uno solo).

Gentile Lettore, ci è stato segnalato il cartello in questione, come Lei giustamente, ipotizza da numerosi utenti che – ahinoi! – si confrontano quotidianamente con la patologia e con il dolore. Capiamo perfettamente che, per colpa di chi è invadente, paga anche la persona corretta, ma ciò su cui dalle nostre pagine si poneva l'accento era il tono perentorio e graffiante con cui i pazienti (e gli accompagnatori degli stessi, quelli educati!) venivano "intimoriti". E meno male che non c'erano errori ortografici, come sottolinea lei (oggi purtroppo c'è da stupirsi del contrario!).

Vede, ora siamo costretti a meravigliarci della normalità delle cose... Ci è parso comunque di notare dalla sua risposta però che non le risulta che in base alla netiquette, ossia al buon ton della grafia nella comunicazione in rete e non, usare il maiuscolo e inserire così tanti punti esclamativi equivale più o meno a urlare in faccia a chi legge. Ed era questo il motivo evidente della segnalazione. È doveroso poi notare, per concludere, che nella lettera pubblicata sul numero di giugno non si fa alcuna allusione al lavoro – siamo certi – scrupoloso, nel reparto in oggetto. Crediamo che convenga con noi sulla necessità di avere utenza e personale medico e paramedico più sereni, messi tutti in condizione di vivere il proprio ruolo con rispetto e decoro, in maniera delicata. La ringraziamo infine per la tempestiva risposta, segno di civiltà e di desiderio di collaborazione (ci creda, reciproco!) davvero apprezzabile.

La redazione

Gli utenti dell'ACEA vorrebbero segnalare all'Acea Ato se è possibile mettere all'inizio di Via Antonio del Re, un cartello segnaletico che avvisa gli utenti dei giorni e degli orari di apertura per il pubblico.

Grazie

SEGNALAZIONI

Sporcizia ...in città

di Stefano Salvatori

Spett.le Direttore, passeggiando per la mia città, Tivoli, noto sempre più il dilagare di escrementi di cani e di cassonetti straripanti, anche quelli adibiti alla raccolta differenziata, che da molto tempo non vengono svuotati. Come per esempio in Viale Mannelli, dove i marciapiedi sono in condizioni di degrado, per non parlare poi del Parco Rosmini che è ridotto a una sorta di discarica alternativa e luogo di ritrovo per teppisti e vandali di ogni specie, così come in Via Tiburto che da tempo non viene pulita dagli addetti alla nettezza urbana, per non parlare poi della strada del quartiere Arci che sembra "bombardata". Spero che questa Amministrazione provveda quanto prima a mantenere le promesse, soprattutto a dare precedenza ai lavori necessari alla riqualificazione di zone e quartieri dove è davvero urgente e non a scapito di altri. Grazie.

